TRIESTE, Mercoledì 12 Febbraio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Fondazione 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6583
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Il bombardamento aereo prosegue intenso

contro basi navali aerodromi strade e depositi dei Greci

Altri dodici velivoli nemici abbattuti in combattimento

L'esempio di Genova

«La calma e la disciplina della popolazione genovese sono superiori ad ogni elogio». Così dice il Bollettino n. 248. Sono alte parole. Ma chi, conoscendo il cuore, il carattere, il temperamento dei genovesi, poteva pensare diversamente?

Il nemico, evidentemente, pensò la sua azione con un intento soprattutto politico e propagandistico. Esso, all'indomani delle novelle non liete per noi giunte dall'Africa, volle effettuare un'azione che saggiasse il grado della nostra resistenza ed efficienza morale. E perchè il colpo fosse più sentito, perchè avesse maggiore risonanza in Italia e fuori, scelse Genova, la prima città marinara del nostro Paese, quella le cui navi e i cui uomini di mare sono conosciuti per tutti i lidi del mondo. Quale immenso risultato morale, per il nemico, sarebbe stato quello di poter produrre a Genova — a Genova! — uno scompaginamento di tutta la organizzazione cittadina, un collasso collettivo degli spiriti, una di quelle decadenze che tradiscono la debolezza intima di un popolo! Quale vantaggio per il prestigio inglese nel mondo se le Agenzie americane avessero potuto diffondere per tutti i continenti, con uno spunto di verità, che la popolazione di Genova s'era abbandonata al panico! Quale successo per l'Inghilterra se, sotto l'azione delle bombe, Genova si fosse mostrata, dinanzi al mondo, piena di plebe urlante, e invocante la resa, come una qualsiasi città levantina!

Per questo, e per questo soltanto, il colpo fu accuratamente studiato, e audacemente vibrato.

E il colpo — dal punto di vista materiale — riuscì. Favorita dalla foschia — quella che in termine marinaro si chiama an[...] «caligo», e che, nelle mattinate serene, nasconde all'osservatore da terra larghissimi tratti della superficie marina — la squadra nemica, dopo la navigazione notturna, emerse improvvisamente dinanzi al grande anfiteatro marmoreo della città ligure, e iniziò il tiro. Tiro di grossi e grossissimi calibri; tiro tendente, con ogni evidenza, a provocare il terrore; tiro sparato senza risparmio, contro un bersaglio facilissimo.

Ma quanto fu completa la riuscita materiale del colpo, altrettanto completo fu l'insuccesso morale.

Perchè la popolazione di Genova — abbiamo numerose testimonianze dirette e precise — si regolò in modo perfettamente contrario a quello che gli inglesi ordinatori ed esecutori del colpo, avevano sperato. Essa ebbe tutta la responsabilità che aveva, dinanzi al nemico e dinanzi al mondo; e si comportò di conseguenza. Nei quartieri popolari situati vicino al porto, fra Carignano e Sarzano; nei punti dove si addensa la gente minuta, e dove più tenaci durano gli umori e i costumi dei padri; tra le vecchie case che ancora conservano, infisse nelle mura, le gloriose reliquie di qualche bomba del francese Seignelay o dell'austriaco Melas, non ci fu un gesto, un cenno, una voce che fossero indegni del nome e del cuore di Genova. Grida di donne che chiamavano i loro bambini, preghiere di vecchie che invocavano la Madonna, «mugugni» di uomini che non si rendevano conto come fosse possibile che una squadra nemica potesse fare arrivare quelle sventole su Genova in pieno giorno; di questi ce ne furono; e non potevano non esserci. Ma non altro. Nessuna ventata di panico, nessuna ondata di disordine, nessuno smarrimento di spirito in quei momenti tragici — nessuna ondata di comandare, nessuna paura d'animo in chi doveva obbedire. I proiettili seminatori di morte percossero una città colpita nel cuore, disciplinatissima nella esecuzione degli ordini e nell'opera di soccorso ai feriti, e di non d'altro dolente che di non poter restituire subito colpo per colpo. E sia lecito a noi — che abbiamo tante ragioni di amare la grande città marinara — riassumere il contegno del popolo genovese, citando — con un leggero adattamento — la frase dello storico antico: «Nulla vox audita maiestate populi genuensis indigna».

E per questo, tutte le città distese lungo il litorale, tutti i borghi che scendono giù dai colli tirrenici o ionici verso la spiaggia, tutta l'Italia marittima e marinara, in una parola, che conosce gli inglesi meglio della restante Italia, e che è esposta, per necessità di cose, agli stessi rischi di Genova, ringrazia la grande città ligure del suo contegno, che è un esempio. Gli inglesi sbagliano i conti, credendo di potere intimidire gli italiani come se fossero indigeni «bengali» o «fellahs» d'Egitto, con un bombardamento a tiro rapido e a lunga portata. Dovunque le necessità e i casi alterni della guerra lo richiederanno, la calma e la disciplina della popolazione saranno come quelli di Genova: «superiori ad ogni elogio».

G. A.

Il Segretario del Partito al Federale della Dominante

Genova, 11

Il Segretario del Partito ha inviato al Segretario federale il seguente telegramma:

«*L'elogio del Bollettino odierno alla popolazione genovese premia la virile fermezza della Dominante. La rabbiosa aggressione dei pirati britannici conferma ancora una volta la vitale necessità della guerra che l'Italia combatte*».

Adelchi Serena, Segretario del P. N. F.

L'elenco dei Caduti pubblicato dalle "Forze Armate,,

Roma, 11

E' uscito il supplemento straordinario n. 1 del giornale *Le Forze Armate* recante l'elenco dei Caduti nelle operazioni sui vari fronti di terra, di mare e del cielo dal 1.o al 31 gennaio 1941.

Il Bollettino 249

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 11:

Sul fronte greco azioni di pattuglie e di artiglierie. Numerose formazioni della nostra aeronautica hanno intensamente bombardato rotabili, depositi, basi navali ed aeree, stazioni ferroviarie, apprestamenti del nemico. Sulla base aerea di Jannina sono stati danneggiati e distrutti diversi velivoli. Nei combattimenti che hanno avuto luogo durante queste azioni offensive, sono stati abbattuti complessivamente 12 velivoli nemici in fiamme.

Nell'Africa settentrionale nessuna novità.

Nell'Africa orientale, azioni di artiglierie nel settore di Cheren. Nell'Alto Sudan, sulla destra del fiume Omo, nostre truppe hanno respinto attacchi nemici appoggiati da carri. Nostre formazioni aeree hanno spezzonato truppe avversarie.

Nella notte dal 10 all'11, aerei nemici hanno sorvolato alcune località della Sicilia e dell'Italia meridionale, lanciando alcune bombe che hanno recato lievi danni in una località delle Puglie e nei pressi di Avellino, ove si lamentano quattro morti e alcuni feriti. Un velivolo britannico è stato abbattuto dalla difesa contraerea di Battipaglia. L'equipaggio, lanciatosi con paracadute, è stato fatto prigioniero.

Gli avvenimenti in Africa non pregiudicano in alcun modo la situazione generale

Berlino, 11

Nel suo rapporto settimanale, il collaboratore militare del *D. N. B.* Gen. von Glaise Horstenau, controbbatte le affermazioni del Sottosegretario britannico Balfour il quale ha affermato che l'aviazione tedesca sarebbe stata la prima ad incominciare i suoi attacchi notturni su città aperte. A tale proposito il pubblicista afferma che il primo bombardamento è stato effettuato proprio dagli inglesi nella notte del 13 gennaio 1940 contro la città di Westerland sull'isola di Sylt mentre all'opposto le prime bombe su territorio britannico furono gettate il 16 marzo 1940 e cioè in un attacco contro le navi britanniche ancorate alle Orcadi. Dopo quel primo attacco, continua il Generale, le incursioni nemiche su città tedesche sono continuate tutta l'estate colpendo quartieri di abitazioni.

Il collaboratore militare del *D. N. B.*, dopo avere ricordato come l'Arma aerea tedesca sia stata costretta a reagire a queste continue brutali provocazioni inglesi mette in rilievo la superiorità tecnica e numerica dell'aviazione del Reich su quella britannica citando a tale proposito i grandi successi ottenuti su tutti i fronti della guerra e ricordando fra questi l'ultimo, nel quale la R. A. F., volendo attaccare le coste settentrionali della Manica, ha perduto ben 17 apparecchi.

Nella seconda parte della sua relazione, il Generale von Glaise Horstenau rileva che i piloti tedeschi hanno condotto i loro attacchi unicamente su obiettivi militari sia a Londra come in altre città britanniche, particolarmente importanti dal punto di vista industriale o militare. Anche la scorsa settimana e nei primi giorni della settimana in corso, l'Inghilterra sud-orientale e meridionale è stata sottoposta ai violenti attacchi dell'aviazione germanica che ha provocato vasti incendi e formidabili esplosioni distruggendo nodi stradali nonchè il binario principale della ferrovia Londra-Norwich che allaccia la capitale britannica al porto di Great Yarmouth. Anche numerosi aerodromi sono stati bombardati e gli apparecchi che vi si trovavano sono rimasti distrutti, oppure gravemente danneggiati.

Dopo aver ricordato le parole del Führer il quale ha atteso pazientemente per tre mesi prima di ordinare gli attacchi aerei di rappresaglia contro Londra e altre città britanniche, il Generale Glaise Horstenau passa in rassegna le principali azioni condotte dai bombardieri di Göring contro gli obiettivi militari dell'isola, su una linea che corre dal porto di Dover alle coste settentrionali della Scozia.

«L'effetto materiale e morale di tali bombardamenti, uniti a quelli che periodicamente effettuano le batterie tedesche di lunga gittata — osserva il collaboratore del *D. N. B.* — sono di importanza capitale». Egli passa quindi in rassegna le azioni condotte dalle forze tedesche aeree e subacquee contro la Marina mercantile britannica, che ha perduto sin qui centinaia di tonnellate di stazza, rilevando la situazione gravissima dei rifornimenti e dell'economia di guerra britannici.

Il Generale rileva quindi le vittoriose azioni condotte dal Corpo Aereo Tedesco nelle acque del Mediterraneo, dove oltre a molte unità della flotta mercantile e di quella da guerra nemiche, ha bombardato le principali basi navali ed aeree britanniche, provocando danni incalcolabili. Lo scrittore mette poi in particolare rilievo i successi della flotta aerea e di quella subacquea italiana.

I sommergibili italiani, afferma il Gen. Glaise, hanno affondato infatti, solo nell'ultima settimana, quattro navi commerciali per complessive 20.200 tonnellate, nell'Atlantico, mentre altre navi nemiche per complessive 15.000 tonnellate sono state colate a picco dagli italiani nell'Egeo.

Il collaboratore del *D. N. B.* conclude il suo rapporto osservando che «*gli avvenimenti in Africa non pregiudicano in alcun modo la situazione generale dello scacchiere bellico e si risolvono invece, come si afferma anche nei circoli politici americani, in un disastroso spreco di forze per l'Inghilterra, ciò che è destinato a rivelarsi fatale in un prossimo avvenire*».

Manifestazioni studentesche in risposta alla propaganda inglese

A **Trento** gli studenti delle scuole medie con alla testa bandiere tricolori, hanno percorso ieri le vie cittadine al canto di «Giovinezza» e delle canzoni di guerra. Alla Casa Littoria il Federale dopo avere pronunciato parole di alta protesta contro le continue menzogne della Granbretagna, ha esaltato lo spirito eroico dei nostri combattenti e la profonda fede del popolo italiano nel Duce e nella vittoria, suscitando il più vivo entusiasmo. I giovani si sono quindi recati alla sede del comando del Presidio inneggiando all'Esercito ed acclamando al Re Imperatore e al Duce.

Gli studenti veneziani hanno improvvisato ieri una dimostrazione di fiero sdegno per la denigratoria propaganda nemica ai danni dell'Italia. Una imponente massa studentesca partita da Piazza S. Marco ha percorso le vie della città recandosi a Ca' Littoria dove una rappresentanza di essa, è stata ricevuta dal viccecomandante federale della G.I.L., che ha pronunciato fervide parole.

A **Catania** un imponente corteo di studenti con alla testa bandiere e vessilli italo-tedeschi, ha percorso le principali vie cittadine fra vibranti dimostrazioni di protesta contro la subdola e falsa propaganda nemica. Le calorose manifestazioni si sono susseguite intense dinanzi al Palazzo del Governo e alla Casa del Fascio, con infiammati discorsi del Prefetto e del Federale che hanno inneggiato alle eroiche Forze armate delle Potenze dell'Asse auspicando la immancabile vittoria finale. Le dimostrazioni si sono concluse tra alte ed appassionate acclamazioni al Duce e al Führer.

A **Messina**, gli universitari di tutto l'Ateneo, con una entusiastica manifestazione di fede hanno testimoniato l'ardente spirito che anima i goliardi messinesi di cui già numerosi, rinunciando ad ogni privilegio di grado, hanno raggiunto come semplici soldati, i reparti mobilitati dell'Esercito. Dopo avere sfilato per le vie della città al canto degli inni della Rivoluzione, si sono recati al Palazzo del Governo per esprimere all'Eccellenza il Prefetto la loro volontà di combattimento e la completa fiducia nella vittoria. Il Prefetto ha rivolto loro fiere parole, elogiandone lo spirito di combattività e la fede che li anima. La manifestazione alla quale si è associata la cittadinanza, si è svolta tra vibranti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

Le operazioni sul fronte greco nelle informazioni tedesche

Berlino, 11

Notizie dirette alla *D. A. Z.* trasmesse dalla frontiera greco-jugoslava informano attorno alla grande attività dell'aeronautica italiana che ha sferrato vittoriosi attacchi distruggendo importanti obiettivi militari su parecchi centri come Salonicco, Coritza, Prevesa e altri del Peloponneso.

Quanto alle operazioni terrestri i dispacci sottolineano che anche da parte greca si è dovuto ammettere che l'attacco lanciato domenica scorsa dagli italiani con forti aliquote di carri armati nel settore di Tepeleni è stato fortissimo. Mancano per ora ulteriori particolari.

Sul fronte nord il fuoco di artiglieria diventa di giorno in giorno più intenso. I boati degli scoppi delle granate di piccolo e grosso calibro provenienti dalla zona del lago di Okrida giungono fino alla frontiera jugoslava. Sul fronte sud la pioggia violentissima ha impedito le operazioni.

I riservisti greci chiamati alle armi

Belgrado, 11

Il Ministro della Guerra greco chiama sotto le armi i riservisti. Il corrispondente ateniese del *Vreme* scrive che anche i mussulmani della Tracia sono stati incorporati nell'esercito. I riservisti del 1925, secondo il rapporto, sono chiamati per il giorno 15 febbraio.

Malta ha subito finora oltre 300 attacchi aerei

Lisbona, 11

La radio londinese, occupandosi delle azioni aeree svolte dall'aviazione dell'Asse nel cielo del Mediterraneo, dichiara che dal giorno dell'entrata in guerra dell'Italia ad oggi l'Isola di Malta, i suoi impianti portuali, i suoi aeroporti e le basi di rifornimento hanno subito oltre 300 attacchi aerei.

Valore degli eventi africani agli scopi finali dell'Asse

Stoccolma, 11

Esaminando la situazione africana, l'*Aftonbladet* scrive:

«Le operazioni inglesi in Cirenaica rimangono operazioni di carattere locale rispetto al quadro generale della guerra e di ciò si rendono pienamente conto anche i londinesi nonostante il giubilo per le vittoriose azioni. Infatti, si comprende che eventuali mutamenti in altri punti costituenti il cuore della guerra potrebbero di colpo togliere parecchio del loro valore agli attuali successi africani dell'Inghilterra. Inoltre gli eventi africani non hanno toccato menomamente le forze militari germaniche. Si può affermare che l'Italia, nonostante tutto, ha lavorato eccellentemente per l'obiettivo finale comune dividendo le forze britanniche.»

L'efficacia del controblocco
Centinaia di opifici inglesi costretti a sospendere il lavoro

Berlino, 11

Esaminando la situazione interna britannica e il suo progressivo peggioramento, la *Berliner Zeitung am Mittag* osserva come in seguito al contro-blocco tedesco ed ai bombardamenti effettuati sulle principali industrie inglesi, la capacità di produzione in Inghilterra sia scesa a cifre impressionanti.

Il giornale rileva che centinaia di filatoi del Lancashire hanno dovuto sospendere il lavoro per mancanza di materie prime. Circa 900 fabbriche di tessitura e 400 opifici per la lavorazione del cotone ed altri prodotti tessili, sono stati chiusi nei principali centri britannici, sia per mancanza di materie prime sia perchè queste, anche se giunte in qualche porto dell'isola, non possono essere avviate ai centri di produzione con la necessaria sollecitudine.

Se a tale stato di cose, conclude la *Berliner Zeitung am Mittag*, si aggiunge la sempre crescente penuria di mano d'opera che deve essere impiegata nelle industrie belliche propriamente dette, si può avere un'idea abbastanza precisa delle attuali condizioni in cui versa la produzione industriale britannica.

Una nuova dimostrazione della piratesca brutalità inglese

Berlino, 11

Tutti i giornali della sera stigmatizzano con sdegnati commenti il bombardamento inglese di Genova e lo considerano come una nuova dimostrazione di piratesca brutalità dei sistemi di guerra britannici.

La Nachtausgabe *nota come tale bombardamento non possa avere assolutamente alcuna giustificazione militare. Esso non ha fatto altro che aumentare il numero delle innocenti vittime umane che pesano sulla coscienza dei pirati inglesi sempre pronti a gettarsi là dove siano donne, bambini o uomini che non siano nè soldati nè operai al lavoro in qualche fabbrica.*

Il Lokal Anzeiger rileva la grande disciplina mantenuta dalla popolazione genovese di fronte all'azione nefanda che ha gettato nel lutto tante famiglie ed esalta il magnifico spirito italiano che sa eroicamente sopportare anche i più duri sacrifici perchè sa che si avvicina il giorno in cui l'Inghilterra pagherà il saldo finale di tutte le sue scelleratezze.

La Regina Imperatrice visita i feriti all'Ospedale del Sacro Cuore

Roma, 11

Nel tardo pomeriggio di ieri, la Maestà della Regina Imperatrice ha visitato i feriti più gravi ricoverati nell'Ospedale della Croce Rossa al Sacro Cuore. L'Augusta Sovrana, che in tanti modi giornalmente testimonia a quei valorosi il suo regale interessamento, ha voluto ancora una volta ritornare tra essi recando ad ognuno l'alto conforto della sua parola consolatrice e animatrice.

Hoare partirà sabato da Bucarest

Londra ha perduto la battaglia nei Balcani

Bucarest, 11

Dopo anni di tradizionale amicizia, di un'amicizia basata sullo sfruttamento più crudele di tutte le ricchezze romene e sull'asservimento dell'economia romena, l'Inghilterra ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con la Romania. Sir Reginald Hoare ha presentato al Generale Antonescu, come è noto, una nota del suo Governo con la quale viene detto che data la situazione creatasi in Romania, il Governo inglese ha deciso di far rimpatriare i propri diplomatici e i propri consoli, e che eguale decisione è stata adottata per quanto riguarda i diplomatici e i funzionari consolari romeni residenti in Inghilterra. La nota conclude chiedendo le facilitazioni di uso internazionale per la partenza dei vecchi funzionari che avverrà il 15 febbraio.

Nessuna sorpresa

Nessuna sorpresa. Di mese in mese le relazioni diplomatiche fra la Romania e l'Inghilterra non erano certo le più cordiali, e negli ultimi tempi esse erano divenute soltanto formali, perchè tra i due Governi come fra i rappresentanti diplomatici dei due Paesi e i Governi presso i quali essi erano accreditati, non avveniva alcun contatto. I contatti con certi Inglesi in veste di diplomatici, ma che in realtà erano terroristi, non potevano certo essere agevoli per i romeni. Nessuno avrà scordato infatti le azioni di sabotaggio preparate dalla Legazione d'Inghilterra a Bucarest contro l'industria petrolifera romena, con la complicità che vi ebbe l'addetto militare inglese a Bucarest; nessuno avrà dimenticato il tentativo di ostruire la navigazione sul Danubio, preparato dalla Legazione inglese a Bucarest, e nessuno potrà mai scordare che proprio la Legazione d'Inghilterra a Bucarest ha distribuito milioni per fomentare rivolte e agitazioni in questo Paese, e che è stata proprio essa la sostenitrice degli interessi ebraici in Romania, contro l'unanime volontà di questo popolo.

Dati questi precedenti, è facile farsi un'idea del modo come la notizia della rottura delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra sia stata appresa dal popolo romeno. I giornali locali non hanno ancora pubblicato nulla al riguardo, ma la notizia è già nota in tutti gli ambienti. In quegli ufficiali non si annette alcuna importanza al fatto nuovo verificatosi con la presentazione della nota, soprattutto perchè l'adesione della Romania all'Asse aveva da tempo chiaramente indicato la via che questo Paese avrebbe seguito nei confronti degli Inglesi.

Ma Churchill ha voluto temporeggiare fino all'ultimo istante, perchè ha creduto sempre possibili capovolgimenti nella situazione interna romena. Illusione. La Romania ha aderito all'Asse fin dal primo momento dell'ascesa al potere del Generale Antonescu. Questa adesione è diventata quella del popolo romeno tutto. La presenza delle truppe tedesche in questo Paese e le cordiali accoglienze che esse hanno ricevuto e ricevono dai romeni, costituisce poi un'altra prova della collaborazione attiva e fattiva della Romania con le Potenze dell'Asse. Fanno sorridere quindi tutti i tentativi della radio britannica di presentare quest'altra ritirata britannica come una misura resa necessaria dalla situazione creatasi in Romania.

L'oscuramento del Paese

In Romania non c'è nulla di nuovo che possa riguardare l'Inghilterra, se non la partenza del Ministro Hoare la quale farà respirare soprattutto la polizia romena, e specialmente quella segreta che era costretta a sorvegliare tanto attentamente i membri della Legazione britannica, specialisti in tutte le categorie di delitti, ivi compreso l'assassinio, come lo dimostra il barbaro omicidio di cui restò vittima il maggiore tedesco Döring.

Sabato mattina partenza per Istanbul, dunque; e a Bucarest resta a rappresentare gli interessi britannici il Ministro degli Stati Uniti, la cui attività non manca di destare proprio in questi giorni dei commenti. I Ministri di Grecia e di Turchia a Bucarest sono stati visti infatti più volte alla Legazione degli Stati Uniti nelle ultime 48 ore. E questi frequenti contatti lasciano pensare che, se vanno via gli uomini, qualcosa di inglese resterà comunque a Bucarest, almeno per il momento.

Da stasera intanto sono entrate in vigore in tutta la Romania le norme già note da tempo sull'oscuramento del Paese.

Si precisa che il Ministro inglese Sir Reginald Hoare, ha comunicato che la sua partenza e quella dei suoi collaboratori, avverrà il 15 corrente. Alla stessa data il personale diplomatico e consolare romeno lascerà l'Inghilterra.

Il Ministro di Romania ad Atene, Gane, è destituito. Il relativo decreto verrà pubblicato domani sul *Monitore Ufficiale*.

Il sedicente Governo olandese segue l'esempio di Londra

New York, 11

E' segnalato da Londra che il Governo olandese avente sede a Londra ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania ed ha richiamato l'intera Legazione da Bucarest. *(United Press)*

Divergenze sono sorte in seno al Gabinetto greco

Budapest, 11

Attraverso informazioni che pervengono da Atene, via Sofia, apprendiamo che divergenze sono sorte in seno al Gabinetto costituito da Kotitzes dopo la morte di Metaxas. La causa principale di tali divergenze va anzitutto ricercata nella impopolarità acquistatasi dal Sottosegretario alla Propaganda, Nikolodius, il quale volendo ad ogni costo infondere un roseo ottimismo nel pubblico ha finito con lo screditare il Governo. Dell'incredulità della popolazione, il Presidente del Consiglio avrebbe già avuto diverse e svariate prove. Gli ascoltatori dei discorsi radiodiffusi e i lettori dei giornali non prendono sul serio l'imitatore greco di Duff Cooper. D'altra parte sembra che Nikolodius abbia qualche sostenitore tra i membri del Governo. Di qui la crisi che il Re dovrà risolvere congedando qualche membro del Gabinetto.

Risposta all'euforia preprimaverile britannica

I fatti si svolgeranno secondo le previsioni di Hitler

Berlino, 11

(Vice) Un anno fa, alla vigilia della campagna tedesca in Norvegia e della successiva offensiva in Occidente, la situazione del Reich era quasi disperata. Chamberlain e Daladier l'osservavano in ogni occasione e si sforzavano anche di dimostrarlo. L'Esercito francese era il più potente del mondo, la R.A.F. l'Arma aerea più formidabile dell'universo, la Linea Maginot una barriera insormontabile e l'Entente Cordiale esercitava un'irresistibile forza centripeta su tutti i Paesi del vecchio Continente.

Ora e un anno fa

In Germania invece ogni cosa andava a rotoli; il popolo soffriva la fame e qua e là serpeggiavano già le fiamme di una sanguinosa rivolta, senza contare naturalmente che l'Esercito hitleriano era una grossolana mistificazione, che i bombardieri di Göring non osavano misurarsi nel cielo di Francia e dell'Isola britannica e che la flotta di Räder era bene tappata in casa, vale a dire nei porti più lontani e più sicuri. Era il tempo in cui la propaganda franco-britannica annunciava e precisava gli obiettivi di guerra e di pace delle democrazie affermando per esempio che gli errori di Versaglia avrebbero dovuto essere riparati mediante una radicale spartizione del Reich.

Oggi la Francia di Daladier è un ricordo, un ricordo lontano, e l'Inghilterra di Chamberlain pure. Non resta che quella di Churchill: una Inghilterra che scacciata dall'Europa, deve essere scacciata anche dall'emisfero occidentale. Ciò non impedisce però al Premier di ripetere con qualche variante indispensabile talune frasi illusionistiche del suo predecessore. Alla vigilia di una decisiva svolta non si insiste, per ovvie ragioni, nel sottovalutare l'avversario, anzi si segue la tattica opposta; però in cambio ci si lascia andare alle più grottesche fanfaronate dando ad intendere agli illusi metropolitani e ai finti tonti d'oltre Oceano che la Granbretagna è forte come non mai e che domani sarà in grado di lottare contro l'Asse non soltanto sugli scacchieri marginali ma anche nel cuore dell'Europa.

Origini di una euforia

Per dare un certo colorito di veridicità a simili affermazioni, si osserva in questi circoli, sono state inscenate alcune azioni navali e aeree: l'attacco contro Genova e le incursioni diurne presso le coste francesi. L'una e l'altra favorite dalla nebbia hanno avuto, militarmente parlando, esito completamente negativo; però bisogna convenire che hanno ottenuto l'effetto che Churchill si era proposto, quello di convincere qualche Americano che il leone britannico riesce ancora a ruggire, se proprio non riesce a tirar fuori gli artigli.

Anche lo scorso anno i medesimi Americani, anzi la stragrande maggioranza degli amici delle democrazie occidentali, erano rimasti convinti della tanto strombazzata superiorità gallica. Ora si è quasi tentati di non turbare questa euforia preprimaverile, un po' per compassione e un po' per cinica indifferenza. Indifferenza cinica che può provare chi conosce gli sviluppi e le origini di tale euforia, e quindi è in grado anche di prevederne la fase finale. In fondo si tratta dell'euforia preagonica che inganna soltanto chi vuole, anzi chi ha bisogno di essere ingannato. Del resto c'è da attendere solo qualche tempo ancora e poi i fatti si incaricheranno di convincere anche gli stretti congiunti di oltre Oceano che le cose andranno proprio secondo la diagnosi prevista da Hilter.

Con ciò non è detto, naturalmente, — si osserva negli stessi circoli berlinesi — che i Tedeschi e gli Italiani si compiacciono di sottovalutare la capacità, se non proprio la volontà di resistenza del loro nemico. Essi sanno benissimo che gli Inglesi si battono e si batteranno col coraggio della disperazione. L'Asse non ha fatto e non fa assegnamento sulla debolezza dell'avversario, bensì unicamente sulle proprie forze, le quali saranno in grado di spezzare qualsiasi resistenza e, infine, di assestare il colpo di grazia.

Non è detto che Churchill si rassegni e rinunci alla realizzazione dei suoi vecchi obiettivi. E' verosimile che rinnoverà il tentativo di estendere il conflitto nella speranza e nel proposito di riuscire a disperdere le forze italo-tedesche. Le allusioni ad avvenimenti nel sud-est sono sintomatiche, come lo sono certe ostentate misure che sotto taluni aspetti hanno l'aria di minacciose pressioni. Vogliamo alludere alla formale rottura di rapporti diplomatici fra Londra e Bucarest.

Gli avvenimenti balcanici

Nel suo discorso Churchill aveva detto che «certi popoli balcanici sono così duri di comprendonio da ranno gli Inglesi». I zucconi sanon capire che la guerra la vincerebbero i Romeni e anche i Bulgari che non cessano dal credere nel trionfo delle armi dell'Asse e, per conseguenza, nell'avvento di un nuovo ordine nell'Europa.

I Romeni non verseranno certamente lacrime amare apprendendo la notizia che il rappresentante diplomatico dell'Inghilterra, con annessi e connessi e quindi assieme al grosso battaglione del Servizio Segreto, abbandonerà la Capitale. D'altro canto il cruccio del Ministro inglese e della sua gente non dev'essere eccessivo. Da qualche mese, e cioè dopo l'avvento di Antonescu al potere, non c'era più niente da fare. Troppo ordine, troppa sorveglianza, troppo controllo, e impossibile perfino organizzare un modesto attentato in qualsiasi zona petrolifera ed anche eliminare impunemente questo o quell'elemento indesiderabile.

E' vero che l'improvvisa partenza può rassomigliare ad una fuga precipitosa anche dai Balcani, che i maligni di Roma e di Berlino non mancheranno di mettere in evidenza paragonandola ad altre evacuazioni «gloriose» non militari dal Continente. Ma la propaganda londinese saprà presentare le cose come una decisione dovuta esclusivamente alla libera iniziativa del Governo britannico.

La verità è che questi, vista la mala parata e cioè resosi conto della situazione, si è affrettato a tirare le conseguenze. Ed ecco perchè quella misura ha avuto l'aria di una minacciosa pressione. Fra l'altro si spera o si finge di sperare che la Bulgaria rimanga impressionata e cerchi di puntare i piedi.

Tutto serve per pescare nel torbido

L'interpretazione del pensiero di Londra è stata affidata ad alcuni giornalisti americani, secondo i quali naturalmente la rottura dei rapporti diplomatici con Bucarest potrebbe avere serie complicazioni e come tale servire da monito a chi ciurla nel manico. Per pescare nel torbido tutto serve e anche la notizia che è giunto a Sofia il Segretario del Commissariato agli Esteri, Generale Sobeleff. Peccato però che Mosca si è affrettata a precisare che il viaggio di Sobeleff non ha nulla di sensazionale e che si tratta di un avvenimento normalissimo che rientra nel quadro naturale dei rapporti economici russo-bulgari.

La stampa anglosassone sta menando grande scalpore perchè la Danimarca ha ceduto in prestito al Reich 10 antiquate torpediniere. Telegrammi da Copenaghen formulati a Londra e a New York tentano di dare in pasto al pubblico le più grosse panzane, tra l'altro che il Governo danese avrebbe consegnato le navi soltanto dopo minacciose pressioni da parte delle autorità germaniche di occupazione.

La verità è stata palesata da fonte competente berlinese. Si tratta effettivamente di un prestito e le 10 piccole unità saranno usate esclusivamente come navi-scuola. Ogni altra versione è falsa.

Naturalmente, la propaganda anglo-americana non si lascia sfuggire l'occasione per commentare ai propri fini la faccenda. Lo si può dedurre da certi commenti in cui si dice che gli Stati Uniti dovrebbero seguire l'esempio della Danimarca e cedere all'Inghilterra un certo numero di unità della flotta e che, appunto per questo, il disegno di legge deve essere approvato al più presto dal Senato.

Interessante a questo proposito una dichiarazione fatta dal senatore americano Clark, il quale, forse senza ombra di ironia, ha detto che il discorso di Churchill è stata la perorazione più efficace dinanzi alla Commissione senatoriale degli Esteri. Tale dichiarazione fa il paio con una frase del senatore democratico Wheeler il quale ha rivelato candidamente che il testo del discorso era stato concordato punto per punto tra la Casa Bianca e Downing Street.

Gli scopi di Churchill

A proposito delle azioni navali e aeree inscenate, come si è detto in principio, per dare al mondo l'illusione che l'Inghilterra ha saputo prendere l'iniziativa, in questi circoli competenti si osserva che si tratta evidentemente di un trucco in grande stile di Churchill destinato soprattutto a sollecitare la pratica a cui è sottoposto il disegno di legge americano per gli aiuti alla Granbretagna. Militarmente parlando non hanno importanza neanche le famose incursioni diurne che, secondo Churchill, devono dimostrare che l'Inghilterra sta conquistando il predominio dell'aria. Il supposto predominio dell'aria da parte della R. A. F. non ha alcun valore, anzitutto perchè si estende alle zone costiere e secondariamente perchè non si può parlare di veri e propri obiettivi militari quando si sorvolano dei porti per scaricare un certo numero di bombe a casaccio.

Quanto alle operazioni notturne non è sfuggito a nessuno che, secondo quanto dice l'odierno Bollettino tedesco, la difesa contraerea è diventata estremamente efficace. Nelle ultime 24 ore, l'aviazione del Reich ha distrutto una cinquantina di apparecchi nemici e l'Arma azzurra ne ha abbattuti fra domenica e lunedì 36, il che, osserva il *Lokal Anzeiger*, sta ancora una volta a dimostrare la netta superiorità aerea dell'Asse.

Opinioni

Tono diverso

Nel suo ultimo discorso Churchill ha tenuto nei confronti dell'Italia un tono che ci dovrebbe definire insolito. Questo bugiardo costituzionale la cui fantasia nel costruire menzogne non ha limiti — e vi è già oltre Atlantico chi ha fatto addirittura uno studio teoretico sui sistemi della propaganda churchilliana — ha avuto un accento di sincerità che merita di essere rilevato. Egli ha fatto intendere che gli avvenimenti militari dell'Africa sono senza conseguenze nel campo strategico. L'avanzata di Wavell, malgrado il chiasso delle agenzie di informazioni, della radio e dei giornali dell'agitato mondo anglo-americano, è stata e rimane un'avanzata nel deserto. Le vittorie chiamate coi nomi di Bardia, di Tobruk e di Bengasi si sono risolte in se stesse. Una specie di variazione sul tema dell'arte per l'arte, cioè della guerra per la guerra. La passività di questo sistema si vedrà fra non molto, quando la diana della nostra riscossa suonerà.

Certo le cose sarebbero andate diversamente se la situazione interna dell'Italia non avesse opposto agli avvenimenti. Ma la situazione interna dell'Italia non è quella che gli agenti provocatori, le spie britanniche, gli sfaccendati dei bar, gli imboscati, i salottieri più o meno giudaizzati, andavano raccontando nei loro circospetti borbottamenti. Gli italiani hanno compreso in tempo quale era il vero tono strategico dell'offensiva di Wavell. Perciò hanno tenuto e tengono duro sincronizzando i colpi secondo il metodo di chi sa che al momento opportuno potrà restituirli ciò che riceve moltiplicato per dieci.

Benchè in Africa si continui a combattere accanitamente su tre fronti, dove l'intero sanguinoso impero britannico ha raccolto il fiore delle sue forze e dei suoi mezzi, è chiaro che il punto critico si può dire superato nel senso cioè che tutti gli italiani, degni di questo nome, sono più che mai convinti che la vittoria finale sarà italiana e più che mai sicuri che attraverso la vittoria finale tutto ciò che è stato deciso dai Capi dell'Asse sarà conseguito e imposto.

Dal punto di vista psicologico, la perdita di Bengasi ha pesato meno di quella di Sidi el Barrani. Dal punto di vista della volontà della vittoria gli italiani sono più maturi oggi di quanto non fossero tre mesi addietro. Qualche cosa di questa verità deve essere giunta all'orecchio della vecchia talpa che governa l'Impero britannico; e ciò spiega le sue caute parole: «Non posso dire come le cose andranno nel Mediterraneo centrale; ma posso assicurarvi che faremo del nostro meglio per difendere le nostre posizioni».

Anche noi faremo del nostro meglio.

L'indigestione di oro

I tre quarti circa di tutto l'oro mondiale — concentrato negli Stati Uniti — scrive il *Saturday Evening Post* — si è venuto accumulando per quattro principali ragioni:

1) Gli Stati Uniti che hanno venduto più di quanto non abbiano comprato negli scambi commerciali mondiali, hanno ricuperato l'eccedenza dei loro crediti, ricevendo l'oro dai debitori;

2) Nel primo anno del New Deal, un agronomo riuscì a far accettare al Governo americano una sua straordinaria teoria, nella quale sosteneva che la nostra ripresa economica sarebbe stata assicurata per mezzo di una serie di manipolazioni di carattere finanziario da lui suggerite. Una di queste consisteva nell'aumentare il prezzo dell'oro rispetto al valore del dollaro-carta americano. Con la svalutazione di questo, i prezzi di tutte le merci avrebbero subito un rialzo, il che avrebbe riportato la prosperità. Improvvisamente, la Tesoreria di Stato americana, decise di portare quindi il prezzo dell'oro da 20 a 35 dollari-carta all'oncia. Questa fantastica operazione però non produsse interamente il benefico effetto prospettato dal suo ideatore. Alcuni critici sostennero che il nuovo prezzo fissato per l'oro fosse troppo alto, altri che quello del dollaro fosse troppo basso. Ad ogni modo, il mondo cominciò subito a barattare il suo oro che conteneva in America, dove veniva pagato a un prezzo molto più elevato che in qualsiasi altro paese del mondo.

3) I Governi europei, e particolarmente quelli della Gran Bretagna e della Francia, colpiti da questa occasione per trasferire negli Stati Uniti una larga riserva di oro in dollari americani. I dollari acquistati in cambio di questi investiti in titoli convertibili (liquid bonds) e versati nelle banche, in attesa del momento in cui ne avrebbero avuto bisogno per l'acquisto di armamenti, di macchinari e di altri prodotti che avrebbero potuto loro occorrere, in tempo di guerra. Essi speravano infatti che non avrebbero potuto ottenere ulteriori prestiti finanziari in America, non avendo pagato i debiti contratti durante la prima guerra mondiale.

4) Quando il pericolo della guerra cominciò a delinearsi, vi furono molti che intrapresero una fuga dell'oro dall'Europa verso l'America, dove esso sarebbe stato custodito per poi tenerlo sotto chiave in attesa delle decisioni future, pur non lo si potendo in qualsiasi altro Paese del mondo.

Noi nord-americani — osserva in fine la rivista — costituiamo il sei per cento della popolazione mondiale, tratteniamo i due quinti di tutto il movimento degli affari mondiali, e abbiamo il possesso di quasi tutto l'oro monetario esistente. E questa è un'indigestione che non si può sopportare.

Progresso e civiltà all'inglese

In un articolo intitolato «La guerra di indipendenza dell'Irlanda», il settimanale ungherese *Nemzeti Figyelo* scrive fra l'altro:

«L'Inghilterra si è sempre vantata di portare progresso e civiltà negli altri Paesi. Un fatto di questo genere, mentre noi eravamo a Londra, ed intanto appoggiano l'ex negus contro il quale, e tutti, da oltre vent'anni, sarebbe il colmo fino a che una donna, dovuti unire tutti i popoli del mondo, ora si è rifugiata... gli inglesi, con una fretta su di mille anni... Ad aver vergogne. Contro chi proclamano una guerra di indipenden-

za gli inglesi nell'Africa Orientale insieme alla loro creatura nera di fuori e di dentro? Da che cosa vogliono liberare gli abissini? Che cosa ci hanno fatto, che cosa impedisce il loro progresso? Le meravigliose autostrade, gli ospedali, le linee ferroviarie, i magnifici edifici costruiti dagli italiani? O vogliono condurre una guerra di indipendenza contro i medici, gli ingegneri, i maestri, i lavoratori in favore di quelle canaglie negriere che prima del nostro arrivo facevano il fiorente commercio degli schiavi?».

Torna in scena l'autobus

Il *Daily Herald* in un articolo di fondo intitolato «Ritornello» scrive: «Ancora una volta la nostra guerra sonnecchiamo. L'anno scorso facevamo la stessa cosa. Un poco prima del risveglio, le più alte autorità del Paese portarono a conoscenza della Nazione che Hitler aveva perso l'autobus. All'inizio della stessa epoca, il Generale Ironside fece le sue dichiarazioni circa l'insufficiente organizzazione dell'Esercito tedesco e della sua deficienza di quadri addestrati. Alcune settimane più tardi l'Inghilterra fu destata dal suo letargo dall'occupazione tedesca della Norvegia, Danimarca, Olanda e Belgio e dal crollo della Francia. Malgrado ciò ci vengono ripetuti gli stessi ritornelli. Vengono scritte e dette cose che se fossero ben ponderate susciterebbero la nostra inquietudine. «Hitler non può vincere, non lo può perchè appunto non lo può. Questo è tutto». Non avete ancora sentito questa cieca filosofia che viene predicata anche da gente responsabile?

Vi sono poi altre persone che credono di sapere tutti i piani di Hitler. Un giornalista ha detto ieri ai suoi lettori che Hitler non proverà l'invasione per febbraio o marzo perchè nel suo ultimo discorso accennava ad un inasprimento del blocco sottomarino. Il giornalista pensa lo scribacchino, dimostra che Hitler ha difficoltà e non ha una via prendere. Dopo con le vecchie parole: Hitler ha di nuovo perso l'autobus. E' stata una abitudine di Hitler strombazzare i suoi piani strategici al mondo? Teme egli forse un discorso per preannunciare l'occupazione della Norvegia?».

L'annotatore

Notizie del Partito

L'Associazione famiglie Caduti in guerra alle dipendenze del P. N. F. - Il termine per le domande d'iscrizione prorogato al 23 marzo ai residenti in Albania

Roma, 11

Il Duce ha disposto che l'Associazione famiglie Caduti in guerra passi alle dipendenze del P. N. F.

* * *

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. reca: «I fascisti si asterranno dall'effettuare il rinnovo della tessera per il tramite delle amministrazioni delle quali dipendono. Si tratta di un atto di fede che va compiuto personalmente».

* * *

Ai combattenti dell'attuale guerra ammessi al Partito sarà assegnata l'anzianità 10 giugno XVIII.

* * *

Il termine per l'accettazione delle domande d'iscrizione al P. N. F. per gli appartenenti alle classi dal 1905 al 1915, fissato nel 31 dicembre XIX, è prorogato al 23 marzo XIX per i residenti in Albania.

* * *

Nell'attuale periodo di guerra, analogamente a quanto è stato stabilito per le Forze Armate, viene dall'uniforme fascista di gala e dalla grande uniforme è sospeso. Pertanto nelle cerimonie pubbliche si quale è prescritto l'uso di tali uniformi, sarà indossata dai gerarchi e dai fascisti la uniforme ordinaria con decorazioni (sahariana nera, pantaloni grigioverdi e stivaloni).

Per il pronto collocamento dei militari smobilitati

Roma, 11

La Presidenza del Consiglio ha fatto presente al Ministero delle Corporazioni di avere ricevuto segnalazioni che, a seguito della smobilitazione di alcuni battaglioni, parecchi militari rinviati in congedo non trovano lavoro, dato che nel collocamento, specie presso gli enti e uffici pubblici, verrebbe preferito personale non mobilitabile e in massima elemento femminile; dato il disagio nel quale vengono a trovarsi gli smobilitati e le loro famiglie, le quali non percepiscono più il soccorso giornaliero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha invitato il Ministero delle Corporazioni a svolgere opportuno interessamento per agevolare l'occupazione dei militari collocati in congedo. Da parte sua il Ministero delle Corporazioni ha prontamente provveduto in merito presso i competenti uffici di collocamento.

Ringraziamenti di combattenti alle alunne delle scuole di Frosinone

Frosinone, 11

Ad alcune Piccole Italiane delle scuole elementari di Frosinone, le quali, in occasione delle feste natalizie hanno fatto pervenire i loro doni ai combattenti, sono giunte numerose significative lettere di ringraziamento.

Disegni di legge esaminati dalle Commissioni senatoriali

I provvedimenti per la bonifica istriana

Roma, 11

Presieduta dal sen. Giuriati e con l'intervento del Sottosegretario di Stato Guzzoni, si è riunita la Commissione delle Forze Armate per l'esame di numerosi disegni di legge.

E' stato approvato con un emendamento proposto dal sen. Giuria, il provvedimento contenente norme sull'avanzamento degli ufficiali della riserva (rel. Graziosi) e sono stati approvati senza modificazioni i disegni di legge concernenti: soli, gli ufficiali, superiori del Corpo di S. M. della R. Marina (rel. servizio aeronavigante (rel. Bucci); i corsi per allievi ufficiali di complemento della R. Marina (rel. Cona); il collocamento in congedo speciale degli ufficiali della R. Aeronautica (rel. Lombardi); gli ufficiali del Corpo del Genio Aeronautico (rel. Cristoforo Ferrari); il divieto di contrarre matrimonio civili a stranieri (rel. Mirale); la medaglia a ricordo della unità d'Italia (rel. Nomis di Cossilla); la prestazione di attrezzi e parti di ricambio per autoveicoli (rel. Martinelli); l'impiego di ufficiali superiori in incarichi speciali e organico (rel. Montefinale); avanzamento degli ufficiali in congedo di talune categorie della R. Aeronautica (rel. Lombardi); alcune modifiche all'organico del Corpo del Genio Aeronautico (rel. Cristoforo Ferrari).

Oltre il Presidente, il Sottosegretario di Stato e i relatori, hanno preso parte alla discussione i Senatori Tiscornia, Mormino.

La Commissione dell'Agricoltura, riunitasi sotto la presidenza del Sen. Prampolini, ha discusso ed approvato senza emendamenti i disegni di legge concernenti: provvedimenti per la viticoltura e la produzione vinicola (rel. Di Mirafiori); l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura ai lavoratori che hanno superato i 65 anni di età (rel. Marescalchi); le provvidenze in favore dei Consorzi per le bonifiche dell'Istria e del consorzio delle Provincie di Pisa e di Lucca (rel. Serpieri). Oltre il Presidente ed i relatori, hanno preso parte alla discussione i Senatori Rota, Francesco, Marescalchi, Josa, Leonardi.

Severo controllo sulla raccolta della lana

Roma, 11

Il Ministero delle Corporazioni ha recentemente comunicato che in questi ultimi tempi si è intensificata l'incetta di lana da materasso da parte di raccoglitori poco scrupolosi i quali cederebbero il prodotto stesso con un notevole aumento sul valore del prodotto.

Ha lana di materasso in tal modo raccolta per destinazione ad industriale e commerciale non viene destinata secondo le vigenti leggi per la lavorazione di forniture militari e per la fabbricazione di tessuti ed altri articoli tessili; perciò è stata richiamata l'attenzione dei Prefetti, presidenti dei C. P. C., perchè non si verifichino evasioni alle norme di cui sopra. I Prefetti sono stati invitati ad esercitare un'opera di vigilanza esplicata anche a mezzo di organi di polizia intesa ad evitare che la raccolta e l'incetta di materasso segni speculazione.

La Gazzetta Ufficiale

Roma, 11

Con decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, il Consigliere d'Armata Domenico Cavagnari decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

NOSTRO ORGOGLIO

Gli eventi che si vanno svolgendo in questi giorni sulle frontiere dell'Impero dal Sudan al Kenia, nei territori più volte gloriosi della vecchia Colonia Eritrea e nella Libia toccano profondamente, non c'è dubbio, il cuore sensibile della Nazione. Ma essi distando anche, in tutti, un sentimento di orgogliosa fierezza e rappresentano, inoltre la giustificazione più evidente della necessità indeorgabile di questa guerra, in cui le sorti del popolo italiano sono impegnate per i secoli avvenire.

Se mai occorreva un'eloquente conferma — e per taluni, forse, occorreva — della verità, più volte gridata, della nostra affermazione, che l'Inghilterra ci aveva creato nel Mediterraneo una posizione dannosa, e contro la quale non avrebbe potuto inevitabilmente con le forze armate essa. Ma — quanto è stato detto le fanti e la soffocante strangola; onde la crisi non avrebbe mai cessato, che le armate del Nilo hanno potuto realizzare in Cirenaica e dell'Egeo; tristi e inglorie come gesta, ma tragico per i futuri problemi dell'Asse, a segna, quella che lacerata, a quella di mare e la forza comunque, ma in prezzo cha, tutta la conquista, lasciando, per chi non pesco non quale e i fiumi, e con, questo sono in qualunque dominio britanno non avrebbero ...

Ecco: la vittoriosa attesa, perchè il Mediterraneo gloriosamente, anche questa il quale ai loro propri di posizioni e gli indiani, in la strategica ... Genova. Se l'Inghilterra non avesse, da centoventi anni, con un sistema di accorte manovre e di prepotenze, per tutto il governo, e la stessa spinta per tutti la posizione dell'Egitto, con le dichiarazione dell'Africa. E a come nessun e, tra il Mediterraneo, l'Egitto e la Libia, non avesse potuto disporre delle posizioni elencate e, insieme con esse, delle basi mediterranee, in particolar modo della linea Suez-Haifa-Cipro-Malta-Gibilterra.

I successi inglesi di questi ultimi tempi sono conseguenza diretta dell'ubicazione e dell'importanza delle terre da essi possedute in immediato contatto con le nostre terre africane; sono in rapporto diretto col numero e la potenza delle basi di cui l'Inghilterra s'era impossessata nel Mediterraneo: tali da consentirle non solo di tenere l'Italia permanentemente prigioniera nel suo mare, ma benanche, aiutando, in difetto dell'alleata Francia, qualche subdolo o palese mercenario, come la Grecia, di svolgere contro di noi ogni più aspra guerra. E appunto da questa situazione strategica preesistente, da questo soffocamento e da questa interdizione di qualsivoglia nostro movimento vitale nel cuore stesso del Mediterraneo, da questo accerchiamento pressochè completo e asfissiante di cui soffrivamo tra l'Oceano Indiano e le soglie del Mar Ligure, appunto dalla necessità, veramente suprema, di spezzare queste catene d'una nuova mortale schiavitù, è nata questa guerra. Della quale nessun'altra mai fu più imperativa per la Nazione, e nessuna più santa; giacchè essa appare, con assoluta evidenza, l'ultima grandiosa fase di quelle lotte per la libertà e l'indipendenza — politica, economica, spirituale: totale, insomma, come si addice a un grande popolo — che un secolo fa iniziammo tra le Alpi e l'Adriatico.

Ma, dicevo, gli avvenimenti di questi giorni — pur essendo un episodio senza valore effettivo nell'insieme del ciclopico conflitto, nel quale l'Italia non ha ancora fatto sentire che in minima parte il peso della sua potenza — inducono anche nel nostro cuore un sentimento di fierezza, ch'essi sono, oserei scrivere, un alto diploma d'onore per tutta la Nazione e i suoi Combattenti, di terra, di mare, di cielo. Proprio così. Giacchè questa Italia non solo ha osato scendere in campo contro il più vasto e possente Impero della terra, sfidandolo e chiamandolo al duello nel fulcro medesimo della sua strapotenza lungo la munitissima via da Gibilterra a Suez ad Aden, ma ha fatto ciò, impavida decisa e sicura, nonostante che il nemico l'avesse ammonita di gravissime conseguenze, fra cui la devastazione delle città italiane esposte al tiro delle flotte britanniche.

Giacchè quest'Italia non solo ha affrontato senza tremare il suo enorme nemico e tutte le sue risorse — quando la guerra fu dichiarata la Francia aveva le forze del Mediterraneo antiche intatte — ma lo ha contrastato per lunghi mesi, su tutto il teatro, e forse più forte che la flotta e l'esercito, alla propria intransigenza, non si poteva neppure, prima e dopo, affrontarlo: ma sempre e dovunque nella sua soggezione, distratto da gli più gelosi settori, da più vitali, in una sola forza ha reagito, ha costretto, ha travolto, finchè la potenza e la dura, tutto rispondeva al dovere di ... Ma tutto questo vasto Impero, bravamente ne contiene, l'impeto, infligendo gli perdite sensibili, e irreparabili, in uomini e mezzi. Irreparabili, poichè l'Inghilterra sa che l'Italia, pur soppertando forte colpo, tende alla vittoria, giacchè, è stata conservando integre le sue energie e intatto il tagliente filo della sua spada; perchè l'Inghilterra sa anch'essa per il problema di costituire sono problema di rilievo, che per il loro insostituibile, il nuovo, e di carattere di questa nuova, e il problema di cui sente, che di questo, di essa, l'Italia, che tale esercito che le che ... Bardia, di Tobruk, di Bengasi, l'insulto sofferto da Genova denunziano che, senza questa guerra per liberare da ogni offesa e insidia il Mediterraneo e le porte di casa, sarebbe un giorno o l'altro, la rovina inesorabile. Questi momenti duri, dando alla Nazione tutta la coscienza della sua personalità storica capace di sostenere e contenere lo sforzo del più potente Impero della terra, esaltano il suo orgoglio, la rendono sempre più tetragona ad ogni contraria sorte, rinsaldano il metallo del suo spirito nella più illustre tempera. E la rendono ancora più degna dei giorni grandi che non tarderanno a venire.

Michele Risolo

Udienze del Sovrano

Roma, 11

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto l'avvocato Magno Pompeo che ha intrattenuto su questioni di carattere giuridico. L'avvocato Magno aveva precedentemente fatto omaggio al Sovrano di un suo trattato di diritto.

La vendita delle vasche da bagno

Roma, 11

L'Ufficio unico vendita vasche da bagno ha recentemente tentato di modificare le condizioni di vendita. Il Ministero delle Corporazioni ha invitato la Confindustria a predisporre perchè l'Ufficio unico non apporti alcuna modifica alle condizioni preesistenti.

Un servizio modernissimo: la "Commissione telefonica,,

Esiste un pratico, economicissimo servizio per fare qualunque comunicazione a distanza: la «Commissione telefonica». Senza richiedere speciali autorizzazioni, basta presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, comprèso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio): la comunicazione viene trasmessa celermente in qualunque località d'Italia fornita di telefono. Il costo è di L. 2 per qualsiasi destinazione. Il testo va presentato ad un Ufficio telefonico; gli abbonati al telefono possono addirittura dettarlo telefonicamente dal proprio domicilio.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Imprevisti del campionato di calcio

La partita di Napoli e i "mea culpa,, del D. DD. SS.

Il Bologna, che assieme al Torino domenica aveva fatto da spettatore alle partite in programma per la diciottesima giornata del nostro massimo torneo calcistico, si è messo ieri in careggiata, conservando (anzi sotto certi aspetti accentuando) il vantaggio che aveva sull'Ambrosiana. E' infatti riuscito a chiudere alla pari l'incontro, il cui risultato ieri l'altro avevamo inutilmente atteso. Ora che i conti tornano, si vede che la situazione è invariata.

Il nuovo successo dei bolognesi non ci meraviglia. Dice chiaramente la forza, la potenza e soprattutto l'esperienza di una squadra che non fa di ogni partita un'avventura, ma un'impresa il cui esito è forse già conosciuto. Non altrimenti possiamo spiegare la calma e sicura ascesa del Bologna, che oggi domina la scena calcistica nazionale con la regolarità del suo gioco e del suo rendimento.

C'era chi si aspettava dal Torino qualche cosa di più, senza tener conto degli alti e dei bassi ai quali la formazione granata è andata soggetta in quest'ultimo tempo. Noi crediamo che anche per il Torino il pareggio con i capintesta sia un successo e che come tale possa soddisfarlo.

E guardiamo agli altri incontri. Due ve n'erano che si staccavano dagli altri per la loro grande importanza: Ambrosiana-Milano e Genova-Juventus. Il primo si è chiuso alla pari. Musi lunghi nella numerosa famiglia dei nero-azzurri, ma a torto. Se c'era qualcuno a dover imprecare alla sorte, questo era proprio il Milano, che si è visto sfuggire una vittoria che sembrava certa. Pensate solo al rigore che Cappello ha calciato fra le braccia dell'intelligente Sain ed alla pressione dei rosso-neri nella seconda parte della partita. Quello che è stato più seccante per gli ambrosianisti è stato indubbiamente il pareggio marcato dal pupillo di ieri: Meazza. Risultato in ogni modo rispondente al rendimento delle due avversarie, che si sono prodigate fino all'esaurimento per giungere alla mèta agognata. Intanto l'Ambrosiana è costretta, a seguito di questo pareggio non previsto, a restare accodata al Bologna.

L'altra partita ha dato pienamente ragione al Genova. La Juventus giocava una carta di importanza decisiva e la sorte le è stata avversa. Ma la sorte, è cosa nota, spesso se la costruiscono gli stessi giocatori. La cronaca dei novanta minuti di gioco dice che gli striscioni bianco-neri hanno malamente sciupato varie buone occasioni e che la difesa torinese ha denunciato qualche lacuna. Allora dovremo elogiare maggiormente i vincitori, i quali hanno saputo superare il difficile ostacolo con energia, bravura ed anche con una certa cautela. Per la Juventus non vi sono ormai più possibilità di vittoria finale.

Passando ora a quello che ha avuto maggiore rilievo nella terza giornata di ritorno, accenneremo alla partita di Napoli. Si prepara un altro «caso Pizziolo»? Ricorderete tutti quanto accadde a Napoli, quando vi scese la Juventus. Press'a poco quello che è accaduto domenica. Gli effetti della decisione di quel famoso caso da parte del supremo consesso calcistico cominciano a farsi sentire? E' logico, del resto, che dopo quanto è avvenuto per l'incontro Napoli-Juventus, gli sportivi napoletani si sentano autorizzati ad intervenire direttamente in favore della propria squadra quando le cose volgono male.

L'invasione del campo (a cui è stato incentivo proprio il famoso giudizio federale), è avvenuta non molto prima della fine dell'incontro, quando la Lazio aveva già dimostrato di saperla mantenere saldamente in pugno.

Ha sorpreso la pulita e convincente vittoria dei novaresi sui viola fiorentini, che evidentemente ancora sotto l'impressione della bastonata presa dai napoletani, non hanno saputo controllare il gioco volante dei ragazzi di Rigotti, sempre decisi a farsi rispettare in casa loro. Anche la faticata vittoria dei livornesi sui disperati baresi ha sorpreso. Segno che i bianco-rossi non sono per niente rassegnati ad abbandonare la compagine e che daranno più di qualche dispiacere.

Resta da dire della Triestina e del Venezia. Già sapete come sono andate le cose e quanta parte abbia avuta nella risoluzione della gara la bravura di Striuli, che si è ormai imposto come un guardiano di sicuro avvenire, e l'estro di Salar, che insufficiente quale mediano, si è invece fatto applaudire come estremo destro. E' pertanto evidente che nella ultima prova della Triestina di positivo non c'è che la prestazione di Striuli e di qualche altro atleta (Rancilio, Grezar, De Filippis, Tosolini) della cui continuità di rendimento abbiamo altre volte avuto modo di interessarci.

Ciò nonostante la squadra ha liquidato i veneziani con un punteggio che non ammette discussioni. Eppure il Venezia non merita, come non lo merita la Triestina, il posto che attualmente occupa in classifica. C'è in queste due formazioni qualche cosa che non va, che stride, che stenta, che impedisce loro quei movimenti che certo porterebbero a un maggior rendimento, ad una più sicura tenuta di marcia.

La malattia del Venezia è uguale a quella della Triestina: crisi eminentemente tecnica, per quest'anno ormai inguaribile. Le due squadre camperanno, e tra una vittoria e una sconfitta tireranno avanti fino alla fine senza subire altri danni. Il calcio veneto presenta quest'anno un ben magro bilancio.

g. b. l.

Hitlerjugend e G.I.L. ad Asiago

I Giovani Fascisti precedono i camerati tedeschi nella gara di fondo

Asiago, 11

Questa mattina ha avuto luogo ad Asiago l'alzabandiera di apertura del X Campionato nazionale sport invernali della «Gil», alla presenza del vicecomandante generale Bonamici, dell'ispettore del comando generale Rossi e del Federale di Vicenza.

In una atmosfera di cordiale cameratismo italo-germanico si è svolta la gara di fondo di 8 chilometri per pattuglie di 5 concorrenti fra gli esponenti della «Gil» e della Hitlerjugend che ha visto la nettissima vittoria dei forti esponenti della «Gil».

Nella stessa mattinata si è svolta la gara di mezzofondo di km. 12 per ufficiali della «Gil», alla quale hanno partecipato 50 concorrenti. Ecco le classifiche. Gara di fondo Italia-Germania: 1) Muraro Bruno (Italia), in 29'58" e 2 quinti; 2) Formetti Giuseppe (Italia), in 30'27" e 4 quinti; 3) Cuel Antenore (Italia), in 30'55" e 2 quinti; 4) Rigoni Mario (Italia), in 30'57" e 1 quinto; 5) Dalleave Gastone (Italia), in 31'33" e 2 quinti; 6) Rudig Hans (Germania), in 32'55" e 3 quinti. Seguono nell'ordine Neuper (Germania), Schoepf (Germania), Tippelt (Germania), Buerger (Germania). Classifica per Nazioni: Italia punti 15; Germania punti 6.

Gara di mezzofondo ufficiali della «Gil»: 1) Filletroz (Aosta), in 33'32" e 2 quinti; 2) Rini (Sondrio), in 34'16" e 2 quinti; 3) Carli (Vicenza), in 34'33"; 4) Delago (Bolzano), in 35'35" e 1 quinto; 5) Grassi (Aosta), in 36'11" e 1 quinto. Seguono Scarmi di Verona, Bedognie di Milano, Frateschi di Torino, Dorigatti di Trento e Giudici di Bergamo. Classifica per Comando federale: 1) Bergamo, punti 81; 2) Torino, p. 76; 3) Milano, p. 73; 4) Aosta, p. 72; 5) Vicenza, p. 67. Seguono Gorizia, Trento, Bologna, Bolzano e Savona.

Domani 12, avrà luogo la gara di discesa libera per Hitlerjugend. Alle 15.30, all'Ossario del Leiten, che raccoglie le salme di 40.000 caduti, avrà luogo la solenne cerimonia del giuramento.

A Roccaraso si è svolta oggi la gara degli universitari, a carattere sportivo e militare, per il trofeo «Libro e Moschetto». La prova ha visto la chiara e netta vittoria del «Guf» di Vicenza. Ecco la classifica: 1) «Guf» Vicenza (Alberto e Vittorio Santi, Girardi e Ferretti) in ore 1,57'29" 3/5; 2) «Guf» Cuneo ore 2.11'14" 1/5; 3) «Guf» Trento ore 2,19'31" 1/5; 4) «Guf» Torino; 5) «Guf» Varese; 6) «Guf» Novara; 7) «Guf» Gemona; 8) «Guf» Ferrara; 9) «Guf» Como; 10) «Guf» Verona. Seguono le altre squadre.

A Cortina d'Ampezzo si è svolta ieri la gara per la disputa della «Coppa Giviemme» alla quale hanno preso parte 32 concorrenti. La competizione si è svolta sulla pista «Principe di Piemonte» al Faloria.

Riunione di pattinaggio artistico sulla nuova pista dell'Urbe

Roma, 11

Domenica 16 corrente, sulla nuova pista coperta di viale XXI Aprile a Roma, avrà luogo un'importante riunione di pattinaggio artistico. Oltre alle migliori pattinatrici romane, prenderanno parte alle gare le atlete convenute a Roma per l'allenamento collegiale, fra le quali la triestina Lia Camelli. Saranno pure in gara per la prima volta, impegnati nella specialità di artistico, i pattinatori Alberto Vento, Arturo Garagnani e Renato Misuna.

Il Trofeo Nedo Nadi

La Ginnastica ospiterà domenica le squadre di Napoli e di Vercelli

Nella palestra della R. Società Ginnastica Triestina si svolgerà domenica prossima l'interessantissimo confronto per il Trofeo Nedo Nadi, fra l'Accademia Nazionale di Scherma di Napoli, l'Unione Sportiva Pro Vercelli e la Reale Società Ginnastica Triestina. E' quanto mai viva l'attesa degli appassionati triestini per questo equilibrato incontro, l'unico che, secondo il calendario del trofeo, verrà disputato a Trieste. Le gare a squadre hanno infatti il potere di attirare maggiormente l'attenzione del pubblico, anche profano, che può seguire da vicino l'andamento della contesa; questo ben ricordano quanti hanno assistito all'incontro per la Coppa Impero svoltosi il mese scorso a Trieste.

Il confronto di domenica prossima è ancor più interessante, per l'equilibrio delle forze in campo e per l'indovinatissima formula del Trofeo, secondo la quale ogni squadra scenderà in pedana con due fiorettisti, due spadisti e due sciabolatori, che incontreranno i rispettivi avversari delle altre rappresentative; si svolgeranno perciò in ogni confronto di squadra dodici incontri, tutti a cinque stoccate su nove. Per gli incontri di spada funzionerà l'apparecchio elettrico. La squadra triestina sarà certamente più forte di quella che ha disputato domenica scorsa l'incontro di Torino; conterà sicuramente su de Favento e Salvi del Pero nella spada e sceglierà fra Liebman, Rocco e Santostefano nel fioretto e Corvino, Liebman, Picciola e Zanini nella sciabola. Ritorneremo nei prossimi giorni sull'importante manifestazione.

Il Direttorio della Federazione Italiana Scherma si radunerà a Firenze per la discussione di un importante ordine del giorno, che prevede fra l'altro l'esame dell'attività nazionale e internazionale in programma. Nella medesima giornata si radunerà anche la Commissione federale per i premi ai maestri che deciderà in merito all'opera svolta dai maestri italiani di scherma nell'anno XVIII.

Coda alla XVIII del Campionato

Chiuso in una ferrea difesa il Bologna resiste al Torino

Reti intatte

Torino, 11

Che il Torino fosse pericoloso ebbe modo di constatarlo il Bologna fin dai primi minuti. Un traversone di Gallea alle spalle dei terzini metteva in moto Capri: l'ala sgusciava al suo avversario, batteva il tiro ma falliva il bersaglio. L'occasione sciupata metteva subito sull'avviso i rosso-blu. La reazione non tardava a manifestarsi sotto forma di un tentativo di Puricelli. Ecco il centro avanti caracollare fra i terzini avversari con la palla fra i piedi. Per sventare l'insidia Ferrini deve provocare un calcio d'angolo.

Riprende tosto il Torino. Mascheroni evita in velocità Faotto centra a Capri che è già portato oltre i terzini. Fuori giuoco netto rilevato dall'arbitro. Intanto Capri aveva agevolmente segnato fra il giubilo dei tifosi, ma l'arbitro annulla il punto.

Pochi minuti di gioco nella ripresa e poi Ricci, contuso su uno scontro, lascia il suo posto per relegarsi all'ala. Reguzzoni libero passa mediano in luogo di Pagotto che passa terzino. In queste condizioni il Bologna non può pretendere di mantenere l'iniziativa: è giocoforza lasciarla nelle mani dell'avversario controllandone i movimenti, una tattica che apparirà via via un sistema difensivo congegnato e brillante. Così la potenza e la classe del Bologna hanno infranto l'estrosità e la velocità di attacco del Torino. Questa constatazione non la si deduce soltanto dal risultato ottenuto dai rosso-blu quanto dalla loro esibizione di giuoco.

Torino: Olivieri; Piacentini, Ferrini, Cedario, Gallea, Baldi; Mascheroni, Ussello, Ossola, Michelini, Capri.

Bologna: Vanz; Fiorini, Ricci; Pagotto, Andreolo, Marchese; Biavati, Ferrari, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni. Arbitro Scarpi.

Il nostro Concorso pronostici

Sette concorrenti a quota 11

Lo spoglio delle schede pervenuteci per la terza giornata del nostro Concorso Pronostici è continuato alacremente nella giornata di ieri. L'elenco dei concorrenti che hanno totalizzato undici punti si è notevolmente allungato. Oltre a Colonna Vincenzo, sono a «quota undici» i seguenti concorrenti: Mangini F., Reisenhofer Giorgio, Carlovatti Giuseppe, Dapas Francesco (Monfalcone), Grippari Carlo (Monfalcone), Maier Rinaldo (Pola).

Lo spoglio continua. Eventuali novità saranno rese note nelle *Ultime Notizie*.

Commissione sportiva provinciale. I direttori tecnici sportivi sono convocati per domani, giovedì, alle 19, a rapporto del segretario.

La riunione pugilistica a Milano

I finlandesi Ahlbery e Su[...] regolati da Orlandi e Dejana

Milano, 11

La riunione pugilistica internazionale svoltasi questa sera al Teatro Puccini, nella quale erano di scena i finlandesi Ahlbery e Suvio, opposti rispettivamente a Orlandi e a Dejana, si è conclusa a favore degli italiani. Il finlandese Ahlbery ha dimostrato però di possedere un pugno duro che ha avuto il suo effetto nella prima e terza ripresa dove Orlandi è stato con i due archi sopraccigliari sanguinanti. La vittoria del [...]nese è stata netta e meritata. [...]no interessante per le azioni ruffate di entrambi i contendenti è apparso l'incontro Dejana-Suvio. Quest'ultimo non è mai riuscito a inquietare l'italiano.

Ecco i risultati: pesi medio[...]geri: Garbarino (Torino) b[...] Bottigelli (Milano) ai punti; [Or]landi batte Ahlbery ai punti; Dejana batte Suvio ai punti; pesi massimi: Oldoini (Sp[...]) batte Mozzali (Milano) per [...] combattimento tecnico alla [...] ripresa.

Il nuovo Consiglio diret[tivo] della Società Canottieri Tima[vo]

Il presidente provinciale [del] C. O. N. I., su proposta del [pre]sidente della Società Cano[ttieri] Timavo, ha ratificato come [se]gue il Consiglio direttivo di tale [So]cietà: vicepresidente: ing. Giu[sep]pe Visconti; segretario: Silvio [...]duff; cassiere economo: Oli[...] Tognon; direttore sportivo: L[...]lo Bobig; direttore al mate[riale] Giovanni Marin; delegato O. N[...] Goffredo Hofman; assistenza s[...]le: Bruno Rizzi; capi canottieri: Renzo Schiavinato, Armando [...]coni, Mario Mezzorana, Gugl[ielmo] Del Neri, Aurelio Fasil e An[...] Calautti.

Il Bollettino della ne[ve]

Roma, [11]

Alpi Tridentine e Dolomiti: A[...] (alt. 1602), neve cm. 110 farinosa; [A]siago (alt. 1001), neve cm. 95 farinosa; Boscochiesanuova (alt. 1104), [neve] cm. 140 farinosa; Cortina d'Ampezzo (alt. 1226), neve cm. 70; Faloria [...]tina (alt. 2120), neve cm. 150; [...]rego Cortina (alt. 2117), neve cm. [...] Folgaria (alt. 1168), neve cm. 10[...] [fa]rinosa; Merano Avelengo (alt. [...]) neve cm. 45 farinosa; Merano San [Vi]gilio (alt. 1485), neve cm. 85 fa[rino]sa; Misurina (alt. 1756), neve cm. [...] farinosa; Passo Sella (alt. 2218), [ne]ve cm. 145 farinosa; Passo Rolle (alt. 1984), neve cm. 200 farinosa; [...] Cortina (alt. 1540), neve cm. 120; [...]doi Livinallongo (alt. 2250), neve [cen]timetri 170 farinosa; Sappada (alt. 1260), neve cm. 130; S. Cristina (alt. 1428), neve cm. 65 farinosa; Alta Badia, neve cm. 70 farinosa; S. [Mar]tino di Castrozza (alt. 1467), [neve] cm. 30 sciabile; Tarvisio (alt. 751), [ne]ve cm. 70 sciabile; Rifugio Lancia [Pa]subio, neve cm. 230 sciabile.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Eschilo umorista

Come è noto, nella forma primitiva della tragedia greca aveva parte essenziale il coro dei Satiri che seguivano il Dio Dioniso (Bacco) cantando e danzando. Un bel giorno l'arte s'impadronì dello schema tragico e vennero autori delle tragedie che portavano sulla scena casi tremendi di dei ed eroi, ma nelle quali non si parlava più di Dioniso e delle sue avventure ed era soppresso il coro dei Satiri, come poco confacentesi con l'austerità della rappresentazione. Il pubblico ateniese, che si era affezionato a quegli strani personaggi vestiti di pelli di capra (*Aragos*) e alle loro facezie si divertiva assai, si mostrò malcontento della soppressione e protestò. Bisognava subito provvedere, e vi provvide Pratina di Fliunte (500 a. C.) creando il *dramma satiresco*. Subito dopo la trilogia tragica (ossia serie di tre tragedie dello stesso ciclo) veniva dato come chiusura dello spettacolo un *dramma satiresco*, dello stesso autore della trilogia, che consisteva in una serie di scene comiche con due attori, gli stessi di una delle tre tragedie, ma con in più il coro dei Satiri, che divertivano il pubblico con battute assai spesso licenziose. Gli Ateniesi si mostrarono entusiasti di questa specie di «scena comica finale» che Demetrio Falereo giustamente chiamò «tragedia scherzosa». Fu per questa esigenza del pubblico che anche i tre maggiori tragici greci, Eschilo, Sofocle ed Euripide, scrissero *drammi satireschi* a chiusura delle loro trilogie. Purtroppo, mentre molte tragedie di essi (ma ce ne mancano tante!) ci sono arrivate, i loro *drammi satireschi*, sono andati tutti perduti, meno il *Ciclope* d'Euripide, unico che ci sia pervenuto quasi completo.

Fra tutti i compositori di *drammi satireschi* il più brillante e geniale fu, a giudizio unanime degli antichi, proprio l'autore delle tragedie più cupe e terribili, Eschilo. Ma non ci resta di questa grande produzione eschilea (circa 25 drammi) che qualche scarso frammento, spesso troppo insufficiente a farci comprendere di che cosa si trattasse. Di questi frammenti i più estesi appartengono al *dramma satiresco* intitolato *«I raccoglitori di ossa»*. Protagonista ne è Ulisse che, tornato a casa, è accolto assai poco cortesemente dai Proci. Egli lo narra lui stesso: *Eurinaco, fra gli altri, scagliava contro di me cose sconvenienti; infatti la mia testa era sempre il suo bersaglio; la sua mano forte desiderava, col lancio del cottabo, colpirmi gli occhi».* Ma in un secondo frammento dello stesso dramma Ulisse ci dice qualcosa di peggio: *«Questi è colui che la freccia buffa scaraventò contro di me: un pitale... e non sbagliò il segno: sul mio capo esso s'infranse in un naufragio di cocci spirando un odore non certo di profumo in vaso».* Non c'è da meravigliare congetturando che a questa roba il pubblico ateniese andasse in visibilio. In un altro dramma satiresco di Eschilo l'eroe Sisifo che ottiene dal dio dell'Averno il permesso di tornare in terra per castigare la moglie che non ha celebrato i riti funebri in suo onore. Vedendolo sbucar dal sottosuolo tutto sporco, simile ad una bestia che ad un uomo, un Satiro si domanda: *«Un topo campagnuolo costui? Com'è grosso!».* Un altro Satiro crede di avere indovinato: *«Uno di quei grossissimi scarafaggi — dice — che si trovano sull'Etna».*

Recentemente si è riusciti, dopo infiniti stenti, a ricuperare da un papiro pervenutoci a pezzi e restituitoci dal suolo di Egitto, un frammento abbastanza lungo di un *dramma satiresco* di Eschilo. Molta fatica ci è voluta per decifrare e completare i versi, e molti studiosi italiani e stranieri si è dovuto il merito di essere riusciti nella difficile impresa. Alla fine tutti sono stati d'accordo nell'attribuire il frammento al *dramma satiresco* di Eschilo *«I tiratori di rete»*. L'argomento è la leggenda di Danae che, rinchiusa dal padre col suo bambino Perseo in una cassa e gettata in mare, viene ripescata dai pescatori di Serifo. Come in tutti i *drammi satireschi* anche qui gli attori sono due e, in questo caso, due pescatori che da uno scoglio hanno gettato la rete e, nell'atto di tirarla su, sentono un rumore e credono di scorgere, nella rete stessa, un grosso oggetto. Ma la rete è pesantissima e gli sforzi dei due uomini per tirarla su riescono vani. Non resta loro che chiedere aiuto. Riporto il dialogo che costituisce il frammento, nella traduzione del prof. Alessandro Olivieri, il quale chiama i due pescatori con A. e B.

A. — *Hai inteso di nuovo un rumore o rimbombo tu pure?*

B. — *Ho inteso e tu scrutane la provenienza.*

A. — *Che vuoi che scruti se non vedo niente, caro mio?*

B. — *Forse viene dal fondo del mare.*

A. — *Non ha senso; il mare è tranquillo dovunque.*

B. — *Guarda dunque nel fondo in direzione della rete.*

A. — *Ci guardo e, per me, ne sono sbalordito.*

B. — *Oh! Che dirti che sia questo? Torpedine o una qualche balena o pesce martello o una cassa? Santo Poseidon e Zeus marino, qual dono di mare mandate qua dunque, o dei?*

A. — *Che dono di mare ti porta la rete?*

B. — *Ed è tutto ricoperto di alga, sì che non riesco a distinguere. Tiriamo (la rete). Ahi, solitaria, ingrata (spiaggia)! C'è qualcuno (che possa aiutarci)?*

A. — *Solo un vecchio dell'isola. Quanto è per noi difficile la faccenda qui! Non cammina.*

B. — *E appunto grido aiuto con queste esclamazioni: oh oh! Voi tutti qua, agricoltori e vignaioli e bovari e pastori, quanti ce n'è nel paese ed altri ed ogni altra razza di marini... della terra più vis à vis.*

Il frammento finisce qui: ma è facile immaginare la scena che gli faceva seguito. Al grido di aiuto dei pescatori accorrono da tutte le parti i Satiri e possiamo anche immaginare quello che essi faranno e diranno quando, finalmente, tratta su la rete e aperta la cassa, ne vedranno saltar fuori la bellissima Danae nuda. I Satiri, si sa, sono gente allegrona, senza scrupoli... Nel *Cedahoric* Sofocle li chiama vili, paurosi «gente da sterpa, bricconi, mangiatori a ufo» e altrove addirittura «scimuniti, sciocchi». Un frammento, scoperto assai prima di questo, prova che Eschilo ne *I tiratori di rete* adoperava spesso il verbo *gozzovigliare*... Dunque il dramma doveva consistere essenzialmente in una gran baldoria di questi Satiri «mangiatori a ufo», che aiutano, sì, alla meglio i due pescatori a tirar su la pesante rete, ma poi si ripagano, e come!, della fatica. Dove troverebbero un'occasione più bella di questa?

Ben poco ci rimane, dunque, di quei famosi *drammi satireschi*, per i quali tanto buon sangue fecero gli antichi, e quel poco si riduce a brevi frammenti che gli studiosi si affaticano a completare alla meglio, e che, per ciò stesso, non sono sufficienti a darci un'idea esatta del valore artistico di queste produzioni. Tuttavia, il frammento dei *Tiratori di rete* rappresenta una scena così viva e fresca, che ci fa pensare con nostalgia che se dei venticinque *drammi satireschi* di Eschilo ce ne fossero pervenuti interi uno o due, il nostro patrimonio classico drammatico si sarebbe arricchito di gemme veramente preziose.

Livia de Paolis Tilgher

Severe misure in Russia contro i venditori abusivi di materiali

Mosca, 11

I giornali pubblicano un decreto della Presidenza del Consiglio supremo dell'Unione sovietica in cui si rileva che in talune imprese di trasporto ha luogo uno sperpero di materiali mediante vendita abusiva, scambio e cessioni di questi materiali ad altre imprese. Mentre lo Stato rilascia il materiale per scopi definitivi, i dirigenti delle imprese talvolta dispongono di esso in modo arbitrario ed illegittimo.

Gli interessi dell'economia sovietica esigono una esatta registrazione e una programmatica distribuzione di tutti i materiali eccedenti. La presidenza del Consiglio supremo con suo decreto, proibisce perciò in modo categorico tali atti e stabilisce che le vendite abusive e gli acquisti illegittimi, costituiscono un atto equivalente ad un vero e proprio furto della proprietà collettiva. I colpevoli dovranno pertanto essere deferiti ai Tribunali e potranno essere condannati alla reclusione da 2 a 5 anni.

Il primo numero della «Deutsche Polarzeitung»

Berlino, 11

Viene annunciato ufficialmente che a Tromsoe ha iniziato le pubblicazioni la *Deutsche Polarzeitung* (Giornale tedesco del Polo). Tale nuovo giornale, destinato alle popolazioni dell'estremo Nord, viene pubblicato sei volte alla settimana come una edizione speciale della *Deutsche Zeitung in Norwegen*.

Ford è un ammiratore dei balli all'antica

Detroit, 11

Henry Ford è indubbiamente entusiasta di ogni novità che possa rendere più attraenti e più perfette le automobili che escono dai suoi stabilimenti, ma è irrimediabilmente misoneista in fatto di danze.

Il magnate dell'industria automobilistica americana, afferma Benjamin Lovett, maestro di danza, ha un debole per la quadriglia, pur non disdegnando altri balli antichi come la polonese. Nelle sale dove si balla all'antica egli è il primo ad arrivare e l'ultimo ad andarsene.

Quattro chiese in una piazza

Washington, 11

La cittadina di Douglas, nello Stato di Arizona, vanta un curioso primato: ha una piazza dove sono situate quattro chiese e che perciò vien chiamata «Church Square». Sono tutte chiese protestanti: una metodista, un'altra battista, una terza episcopale e la quarta presbiteriana.

Un nuovo potente microscopio capace di 25 mila ingrandimenti

Boston, 11

E' stato costruito, nei laboratori di fisica dell'Università di Harward, un microscopio elettronico capace di 25.000 ingrandimenti. Questo modernissimo strumento di indagine servirà per lo studio di batteri finora invisibili anche con i più potenti microscopi.

I Prelittoriali femminili del lavoro si stanno svolgendo a Roma: un gruppo di ricamatrici in gara

Con i nostri feriti sul fronte albanese

Dalle linee di fuoco alla nave ospedale

Base navale d'Albania..., 11

Passa la nave ospedale. Sono a bordo centinaia di feriti ammalati. Sono i feriti e gli ammalati più gravi, combattenti sui lontani fronti. Là essi hanno rinnovato e perpetuato in fulgidi episodi di eroismo la gloriosa tradizione militare italiana, si sono battuti da leoni, hanno resistito fino allo spasimo, finchè un proiettile, un banalissimo proiettile, o uno di quei febbroni premonitori di una violenta malattia hanno spezzato il loro primitivo slancio, hanno fiaccato il corpo ed offuscata la mente, strappandoli dal campo di lotta contro un nemico che essi volevano vedere annientato, che deve essere annientato.

Lenta, maestosa, sicura, la nave rosso-crociata si avvia verso un porto italiano col suo prezioso carico. Quante volte i nostri marinai, i marinai di tutte le unità della Regia Marina, in missione di guerra, hanno incrociato una nave ospedale? E chi non si è sentito pervaso di commozione al pensiero di tanti fanti feriti o malati che hanno combattuto, talvolta nelle più disperate condizioni, con la neve alle ginocchia o affondati nel fango, sotto la sferza del sole africano, dei ghibli o dei monsoni, talvolta senza aver preso cibo da 24 e più ore, senza aver sorseggiato un po' di liquore, di vino, o essersi bagnato la gola riarsa con una goccia d'acqua?

I primi soccorsi

Passa la nave-ospedale, e il marinaio che sa gli stenti e i sacrifici, che ha vissuto e vive quotidianamente, ora per ora, a contatto col rischio e col pericolo, il marinaio che affronta con disinvoltura e con fermezza, l'aspra lotta quotidiana con gli elementi e col mare infido, il marinaio che difficilmente si emoziona e mai si lagna dei guai propri, non può non seguire con occhio nostalgico e commosso il lento dileguarsi all'orizzonte della nave col suo carico di feriti e malati.

La nave-ospedale è il paradiso dei malati e dei feriti dopo le tormentose, spesso inaudite peripezie succedutesi dal momento dell'abbandono della linea di fuoco a quello dell'imbarco.

Colpito dal proiettile traditore, il ferito riceve i primi soccorsi dai compagni che combattono al suo fianco. A braccia o a spalla essi lo trasportano qualche centinaio di metri dietro la linea di fuoco, il luogo meno esposto al tiro nemico, finchè, su barella o a dorso di qualche mulo i portaferiti lo condurranno dal medico di battaglione alla sezione sanitaria avanzata per le prime medicazioni.

Prima, nel fuoco del combattimento, anima e corpo protesi verso il superamento di un qualsivoglia ostacolo, lanciato da un irresistibile impeto alla conquista di un determinato obiettivo, il fante non aveva dato gran peso alla ferita, che non doleva. Aveva sparato una serie di colpi; poi, ricaricato il moschetto, con mossa felina stava spiccando un balzo in avanti. In quella, una scarica di mitraglia ben centrata lo aveva mandato a terra. E quelle energie che fino a pochi istanti fa sembravano alimentate da una potenza divina, hanno ceduto di schianto, il corpo si è afflosciato rimanendo inerte. La ferita comincerà a far male più tardi, dopo la prima medicazione, e in seguito, durante il viaggio, che è un vero e proprio calvario, verso l'ospedale da campo di secondo sgombero.

All'ospedale da campo

Ma la nave-ospedale rappresenta ancora una meta lontana, raggiungibile solo dai malati che abbisognano di cure speciali e dai feriti gravi la cui guarigione richiede un lungo periodo di cura e di convalescenza. Prima bisogna passare in nota al posto di accettazione dell'ospedale di secondo sgombero e sottoporsi a un benefico trattamento igienico, sacrificando barba e capelli e prendendo una buona doccia. Intanto mentre il medico assegnerà il malato o il ferito in uno dei padiglioni di chirurgia, di medicina o in quello infettivo, biancheria personale e vestiti del ricoverato andranno alla sterilizzazione e poi al sarto. Soltanto dopo qualche tempo di permanenza in uno di questi ospedali avanzati si potrà stabilire se il malato debba essere assegnato a un ospedale territoriale per una breve cura, in attesa di ripartire per il fronte o direttamente su navi-ospedali. In questo secondo caso un'autoambulanza lo porterà in alcune ore su strada brulicante di traffico militare al porto di imbarco.

Finalmente un po' di ristoro! La nave-ospedale dal solido scafo che rende sicura e tranquilla la navigazione anche con mare grosso anche ai fanti e agli alpini che detestano il mare, tecnicamente attrezzata nè più nè meno di una grande clinica di una grande città con ampie sale e migliaia di lettini comodi e puliti, riscaldata con sistema di tubature tali da permettere il condizionamento dell'aria che mantiene la stessa temperatura in tutti i reparti; la nave-ospedale con le sue sale operatorie e gli specialisti medici e chirurghi che impegnano tutta la loro scienza e il loro ingegno per vincere il morbo o risanare la piaga, la nave-ospedale con la sua schiera di volontari del sangue e con le sue pazienti e pie infermiere della C. R. I., accoglie amorosa i feriti (non pochi di essi giungono talvolta alla nave direttamente dal fronte), li conforta, li ristora e li riconduce in Patria dove essi riceveranno tutte le cure di cui abbisognano e guariranno; guariranno presto perchè essi vogliono ritornare a combattere a fianco dei valorosi camerati.

Il cannone tuona, nostri soldati cadono sul campo dell'onore — molti senza più rialzarsi — passa la nave-ospedale, ininterrottamente, con il suo carico di feriti.

Ma sul fronte gli alpini non mollano, resistono i tenacissimi fanti, attaccano le Camicie nere, e fremono in attesa di scattare risolutamente in avanti. Invano tenteranno allora queste impervie montagne di ostacolare ulteriormente il passo alle falangi grigio-verdi.

Turno Verde

Il fervido contributo della scuola alla Nazione in guerra

Roma, 11

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, prima di raggiungere in zona di operazioni il reparto a cui è stato assegnato, ha indirizzato agli organi dipendenti una circolare nella quale particolarmente richiama l'attenzione dei Provveditori sulla necessità che si continuino a dare le cure più fervide alla scuola media e agli esperimenti per l'attuazione della Carta della Scuola, specie per quanto concerne le letture individuali e collettive, i rapporti con le famiglie degli alunni, il lavoro nei vari ordini di scuole, l'intima collaborazione fra la Scuola e la Gil, premessa indispensabile per l'istituzione del servizio scolastico; in modo da mantenere quell'atmosfera già felicemente creatasi che consentirà la graduale attuazione della riforma in corso secondo i piani prestabiliti il cui ritmo non subirà alcuna sosta.

Mentre è unanimemente riconosciuto e ammirato il fervore della scuola nella grande ora storica che viviamo e partono volontari dagli Atenei i giovani goliardi per la guerra italiana di liberazione, aggiunge la circolare, tutta quanta la scuola continuerà ad essere mobilitata, nei suoi dirigenti, nei suoi insegnanti, nei suoi alunni, per svolgere una attività sempre più intensa e moltiplicare le sue iniziative nel campo propagandistico, in quello assistenziale, ovunque insomma essa possa dire la sua parola e portare il suo contributo di opere nella Nazione in guerra. La scuola potrà così assolvere l'alta missione che le compete ed essere all'altezza dei tempi, come è sempre stata nei momenti solenni della storia italiana.

La commissione tedesca per l'aviazione visita le officine del Lingotto

Torino, 11

E' giunta stamane a Torino la Commissione tedesca per l'aviazione. I componenti la Commissione si sono recati alla «Fiat Lingotto» dove sono stati ricevuti dal sen. Agnelli il quale ha porto loro cordiali parole di saluto. La Commissione ha quindi visitato, con particolare attenzione le officine motori aviazione e la sala prove.

La Commissione tedesca dell'industria meccanica si è recata stamane alla colonia permanente «3 Gennaio» dove ricevuta dal Vicecomandante federale della «Gil», ha visitato tutti i reparti, visibilmente ammirata per la moderna attrezzatura e razionalità degli impianti.

I dirigenti della cinematografia tedesca hanno lasciato Roma

Roma, 11

Sono partiti stamane per Berlino, salutati alla stazione Termini da funzionari del Ministero della Cultura Popolare, i dirigenti della cinematografia germanica. Durante il loro soggiorno, i camerati tedeschi hanno visitato gli stabilimenti cinematografici, le sedi dell'Istituto «Luce» e del Centro sperimentale, hanno assistito alle riprese di scene in corso di lavorazione ed alla proiezione di numerose pellicole nazionali. I dirigenti della cinematografia tedesca sono stati ricevuti, durante la loro permanenza a Roma, dal Sottosegretario di Stato per la C. P.

"Libro e Moschetto,"

Milano, 11

Nel suo ultimo numero *Libro e Moschetto*, riesamina l'attività e le iniziative assolte in 14 anni di vita traendo il suo viatico spirituale della consegna avuta dal Duce.

Nel suo editoriale il giornale dei Gruppi Fascisti Universitari riafferma la necessità di una fede assoluta e mistica nel Duce e in altro articolo ricorda ai giovani Michele Bianchi nel 12.o annuale della morte, come simbolo purissimo della Rivoluzione.

Solo automobili a gassogeno potranno circolare in Finlandia

Helsinki, 11

Dal 15 febbraio potranno circolare in Finlandia soltanto gli automezzi a gassogeno. E' fatta eccezione unicamente per le automobili del Corpo diplomatico.

Aviatori del C. A. T. in un campo in Italia

"Adriana Lecouvreur,, di Cilea accolta con vivo successo al Teatro Verdi

«Adriana Lecouvreur» ha rinnovato iersera con la delicata sentimentalità del suo romanticismo e l'enfasi un tantino rettorica dei suoi accenti drammatici e la grazia arcadica del suo balletto e lo sfondo civettuolo cortigiano e malizioso del suo manierato Settecento, le morbide sensazioni suscitate dalle sue belle e fragili melodie, dall'intima passionalità della sua protagonista. Non che l'opera nasconda cose preziose e significative nell'abbondanza del suo linguaggio musicale, ma ciò che dice è detto col cuore, e col cuore viene accolto anche dopo il decennio che ci separa dalla sua ultima apparizione sulle nostre scene. Non è pensabile una riproduzione dell'opera di Cilea se non tenendo conto delle elementari necessità delle sue esigenze, che non sono poche, nè semplici, a cominciare dalla scelta della protagonista. Esigenze che iersera sono state in gran parte appagate con un'esecuzione piena di decoro e di impegno, con un senso veramente accorto e pieno di dignità artistica nell'equilibrare i valori scenici e musicali e anche, per merito di Antonino Votto, nel nobilitare gli episodi più appariscenti e meno sostanziali della parte musicale. Non senza significato l'opera è stata denominata commedia-dramma, e di tali attributi il direttore Votto, accolto in questo suo ritorno a Trieste con calde manifestazioni di gradimento, ha tenuto saggio ed esperto conto, improntando lo stile della concertazione ai caratteri sia della commedia, nel gioco elegante e mordente dei recitativi al primo atto, sia del dramma, nel determinarsi del conflitto al terzo atto e nell'incalzare della morte alla fine. Nella presentazione e nelle successive ripetizioni del motivo di «Adriana», che ricorrono con gran frequenza, sempre però saldato e legittimato da determinati stati d'animo, Antonino Votto ha trovato di volta in volta adeguate colorazioni ed espressioni atte a caratterizzare il momento scenico, mentre nell'abbozzo dei dialogati-recitativi sul palcoscenico della Comédie, e all'ultimo atto, il concertatore ha saputo sviluppare con arguto senso lo spirito del discorso scenico e il valore delle frasi. Quanto alla modellazione orchestrale dell'ultimo atto, e all'impostazione dei temi d'amore e di Adriana, il direttore Votto ha cercato con eccellenti risultati di creare nonchè la limpida espressività della linea melodica, anche l'atmosfera drammatica dell'ambiente.

Sempre più rare di numero e di qualità, ed oggi quasi scomparse, le interpreti di Adriana, personaggio complesso non tanto per la forma del canto, quanto per la duplice qualità dei suoi caratteri patetici e drammatici, quest'ultimi culminanti ed esasperati nella grande scena che rievoca la «Fedra» di Racine e nella morte. La bella morte di Adriana, la morte profumata, più spirituale ed estetica della stessa consunzione della «Signora dalle camelie», fu oggetto di lunghi studi e dissertazioni di attrici e cantanti celebri. Giacchè col problema fisico e realistico che caratterizza ogni morte, c'è anche quello estetico in cui la protagonista si trasfigura come illuminata dall'amore. Devo dire che la signorina Magda Olivero, come attrice è sulla buona strada. La sua Adriana ha la severa compostezza della drammaticità, l'intimo acerbo impulso della gelosia, l'orgoglio della femminilità offesa, e tutti questi movimenti interiori furono da lei resi con vigorosa spontaneità e intelligentissimo accento di canto. La scena di «Fedra», la scena dell'incontro notturno con la Principessa, ebbero incisivo e aspro rilievo dalla signorina Olivero. Quanto all'effusione romantica, all'estasi mortale in cui si fondono e confondono veleno e profumo nello stesso smarrimento amoroso, ciò che ha saputo intuire la Olivero è notevole sia per gli atteggiamenti mimici, sia per l'espressione vocale. Da queste qualità interpretative, elaborate e da elaborarsi ancora, è nato il caldo successo di iersera per la protagonista.

Raramente avviene di incontrare un Maurizio di Sassonia che sia non solo vocalmente compiuto, ma anche scenicamente signore. Il tenore Alessandro Ziliani ha dato al personaggio tratti amorosi pieni di calore, impeti soldateschi, e maniere da seduttore con evidente espressione alla quale s'è aggiunto il suo canto ampio, bene accentuato, nutrito, come sempre, di doviziose possibilità. Alla Principessa, la mezzo soprano signora Elena Nicolai ha recato, con la superba e sdegnosa regalità del portamento, la viva intelligenza del fraseggio, la ricca ed estesa sostanza delle sue qualità vocali e il suo canto caldo, brunito e intimamente animato. Un complesso di cantanti bene scelto e disciplinato ha graziosamente vivificato la scena del primo e terzo atto nelle parti complementari: il Cassinelli un grave e aristocratico Principe di Bouillon; il Taliani un pettegolo e invadente abate di Chazeuil; l'ottimo e intelligente Afro Poli efficace come Michonnet direttore di scena della Comédie; e il Menni e il Lozzi diligentissimi nelle loro parti. Anche le signorine Ferrari e Avogadro composero con sicuro impegno le loro parti, per cui le scene d'insieme, il sestetto, i movimenti riuscirono armoniosi.

La parte coreografica ha mostrato non solo il buon gusto di Lisa Walther ideatrice della composizione arcadica, felice specialmente nella parte centrale e nel finale, ma anche il contributo delle danzatrici, il senso ritmico e plastico e l'agilità della signorina Anna Maria Bruno. Spettacolo decoroso, scenicamente oleografico nel primo e terzo atto, ma elegantemente arredato nel secondo e quarto, al quale il Messina ha portato il contributo della sua esperienza nel movimento dei gruppi corali, il Vertova quello della sua maestria nella preparazione del piccolo coro e il Sembianti gli accorgimenti altrettanto validi e apprezzati nella tecnica delle luci.

Il successo di «Adriana Lecouvreur» affermatosi fervidamente fin dalle prime scene con applausi alla signorina Olivero, al tenore Ziliani e al baritono Poli durante l'esecuzione del primo atto, si è intensifificato con vivo calore ed è culminato alla scena finale del quarto atto. Successo della protagonista, del direttore Antonino Votto e degli altri interpreti evocati al proscenio tra festose manifestazioni, cinque volte dopo il primo atto, sei alla fine del secondo e sei al termine del terzo atto. Il quarto si è concluso con altre sei chiamate alla Olivero ed agli altri artisti. Il teatro era affollatissimo in tutti gli ordini di posti.

v. t.

Una conferenza su Raffaello all'Istituto di cultura di Madrid

Madrid, 11

Nella sede dell'Istituto italiano di cultura, con l'intervento dell'Incaricato d'affari d'Italia e di numerose personalità politiche spagnole, il prof. Armando Vene, sovrintendente ai monumenti della Emilia, ha tenuto una conferenza su Raffaello. Il pubblico, foltissimo, tra cui si notavano i più illustri rappresentanti dell'ambiente culturale ed artistico spagnolo, ha calorosamente applaudito l'oratore.

Tre città degli Incas venute alla luce

Lima, 11

Tre città degli Incas di notevoli dimensioni sono state identificate nelle zone di Cerro Bamaba, Valle Rio e Urubamba, nella regione di Cuzco. La scoperta è stata fatta dalla spedizione del dott. Paul Fejos. Le nuove zone archeologiche si trovano a breve distanza dalle famose rovine di Machu Picchu. Una delle antiche città sorge a un'altitudine di circa tremila metri e doveva avere magnifici viadotti e strade costruite con criteri tecnici.

«Democrazia» nordamericana

Tredici miliardari controllano l'attività economica

Come è noto, gli Stati Uniti sono il paese dei «trust» cioè di quelle organizzazioni capitalistiche che, assorbendo molte imprese, riescono a monopolizzare un servizio, un'industria od un commercio. «Trust» significa, in senso letterario, «fiducia»; ed è appunto sulla fiducia degli associati che parecchie imprese si collegano per eliminare la concorrenza, per regolare i prezzi, per distribuirsi le zone di vendita. Il «trust» è — tecnicamente — una fusione di più imprese, le quali perdono la loro individualità, la loro indipendenza, per passare agli ordini di un magnate o di una impresa più potente. In sostanza il «trust» è un monopolio, frutto della potenzialità finanziaria di un'impresa o di una famiglia miliardaria.

L'organizzazione plutocratica americana presenta varie forme tecniche; così i «trust», i «corners», i «rings», i «pools» e le «holding companies».

Tecnica dell'accaparramento

Famosi sono gli speculatori americani per accaparrarsi i prodotti rarefacendo l'offerta ed alzando i prezzi. All'inizio dell'epoca dei raccolti, più «speculators» si associano nel «corners» per comperare il prossimo raccolto, e attendere le richieste dei mercati consumatori. E' così che ottengono guadagni eccezionali, derivanti da una offerta scaglionata nel tempo, senza che vi sia concorrenza. Molte volte il Governo americano è intervenuto per aiutare gli agricoltori, mediante sussidi ed anticipazioni, affinchè non vendessero il raccolto anzitempo. Quando poi si tratta di prodotti minerari, le associazioni di speculatori prendono il nome di «rings».

Ma le organizzazioni di gran lunga più importanti sono i «trusts» e le «holding companies». Queste ultime sono nate dopo la politica antitrust del Governo americano.

Quando i «trusts» cominciarono a dimostrare troppa potenza ed illecita ingerenza nella vita politica degli Stati Uniti, il Governo Hoover intervenne energicamente imponendo lo scioglimento di queste organizzazioni mastodontiche. Senonchè i plutocrati trovarono la forma legale per sfuggire a questa disposizione, e cioè la «holding», vale a dire una compagnia che comperava le azioni delle società trustizzate, le quali venivano lasciate libere. In tal maniera le imprese figuravano teoricamente libere, in realtà, però, erano controllate dalle «holdings».

La più importante «holding» è quella capeggiata dal gruppo Henry Ford, che domina le industrie automobilistiche Ford, Chevrolet, Lincoln, Buick ed altre imprese produttrici di acciaio, rame, gomma. La famiglia Ford, la più ricca sotto l'aspetto industriale, possiede azioni industriali per 624 milioni di dollari (oltre 11 miliardi di lire).

I più cospicui miliardari

James Du Pont, con 574 milioni di dollari, pari a quasi 11 miliardi di lire, è il secondo magnate d'America; controlla imprese varie. Rockefeller è il terzo plutocrate. Ha una fortuna personale valutata a quasi 400 milioni di dollari (7,6 miliardi di lire). Egli è il controllore, assieme a Al Harkness, di tutti i petroli americani. La Standard Oil, che è il più poderoso «trust» petrolifero mondiale e che domina il 37 per cento del petrolio estratto sulla terra, è la creatura del binomio Rockefeller-Harkness. La Standard Oil di New York e di New Jersey domina 21 Compagnie petrolifere, che agiscono negli Stati Uniti, nelle Repubbliche dell'America Centrale, nella Colombia, Venezuela e Brasile. La mano della Standard si è pure allungata sull'Irak, sulle isole Bahrein (recentissima cessione inglese) e sulle Indie Olandesi. Da Rockefeller dipende pure il gruppo Socony Vacuum, produttore di olii pesanti, vaseline, paraffine.

La famiglia dell'ex sottosegretario al Tesoro Mellon, ha una ricchezza quasi pari a quella di Rockefeller. Domina la società petrolifera Gulf, la «Aluminium Corporation of America» (22 per cento della produzione d'alluminio del mondo) e altre imprese estrattrici di rame. Sui 100 milioni di dollari sono Mac Cormick, Hartford (dominatore del mercato del tè) e Harkness (viceproprietario della Standard Oil).

Il titolare della grande fabbrica di macchine da cucire Singer, Mister Clark, ha investito nella sua impresa quasi 60 milioni di dollari, cioè oltre un miliardo e 100 milioni di lire.

Si può dire, grosso modo, che tredici famiglie (di cui undici indicate nella tabella seguente più Reynolds — monopolista del tabacco — e Krebbs) controllano l'economia industriale americana, con un complesso di azioni sociali pari a 51 miliardi di lire italiane.

Ecco la tabella indicante le fortune delle grandi famiglie dei magnati:

Famiglie	*Milioni di dollari*	*Ditte controllate*
1. Ford	624	Ford Motor Co.
2. Du Ponte	574	E. I. du Pont de Nemour - U. S. Rubber Co.
3. Rockefeller	397	Standard Oeil-Socony Vacuum.
4. Mellon	391	Gulf Oil - Aluminium Co. of America - Koppers United Co.
5. Mc. Cormick	111	Inter. Harvester Co.
6. Hartford	111	Great Atlantic e Pacific Tea Co.
7. Harkness	105	Standard Oil-Socony Vacuum.
8. Duke	89	Duke Power Co. - Aluminium Co. of America
9. Pew	76	Sun Oil Co.
10. Pitcairn	66	Pittsburgh Plate Glass Co.
11. Clark	57	Singer.

La tabella non indica tutti quei multimilionari che hanno ricchezze personali valutate sotto i 50 milioni di dollari.

Un'interessante statistica americana dà: 144 milionari aventi ricchezze valutate da 1 a 10 milioni di dollari; 75 magnati, possidenti da 10 a 25 milioni e 12 persone da 25 a 50 milioni.

Sicchè negli Stati Uniti la ricchezza nazionale è controllata da un massimo di 300 persone, per lo più appartenenti a famiglie collegate tra loro da parentela o da affinità razziali e religiose. Gli ebrei sono rappresentati da 138 famiglie, vale a dire dal 46 per cento dei miliardari americani. Gli altri sono o yankee, o irlandesi o appartenenti a famiglie d'origine inglese.

D. L.

Il "Club dell'ultimo uomo,,

New York, 11

Il mese prossimo si riuniranno a Nuova York i membri del «Club dell'ultimo uomo». Questo strano sodalizio è constituito dai superstiti, che non sono più di 200, delle maestranze che costruirono la ferrovia Madeira - Mamore. Questa strada ferrata attraversa una zona selvaggia della giungla del Matto Grosso e la sua costruzione, iniziata nel 1907, richiese ben sei anni di lavoro, nonostante che il percorso sia appena di 200 chilometri. In taluni periodi gli operai impiegati raggiunsero il numero di diecimila. Essi dovettero sopportare privazioni formidabili e difficoltà di ogni genere. Spesso dovettero cibarsi di strani cibi, al posto della carne e della verdura che scarseggiavano. Zanzare, mosche, formiche, vespe e centinaia di altri insetti morbiferi seminarono malattie e morte fra i lavoratori.

Le api senza pungiglione

New York, 11

Il sogno degli apicultori, le api senza pungiglione, è quasi diventato una realtà. Il dott. Lloyd R. Watson, professore di chimica all'Università di Alfred (Nuova York), è riuscito a selezionare un tipo di ape che, pur avendo il pungiglione, raramente se ne serve come arma di difesa. Egli ha ottenuto tale risultato mediante una serie di incroci e di selezioni. Attualmente egli sta cercando di produrre pecchie con addomi più capaci e ali più robuste.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Stasera il Federale terrà rapporto agli ispettori ed ai fiduciari dei GG. RR.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle 18.30 di oggi, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona ed ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Nel Fascio di Combattimento di Santa Croce

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore della X zona, ha nominato vicesegretario politico del Fascio di Combattimento di S. Croce il fascista Teodoro Sulini, iscritto al P. N. F. dal 1.o maggio 1921, squadrista.

Nelle Organizzazioni del Regime

Giovedì 13 corr., alle ore 18.30, la comandante dei reparti femminili terrà rapporto alle comandanti rionali ed alle comandanti dei gruppi di coorti. Il rapporto avrà luogo nella sede del Comando federale.

Raccolta di lana per i combattenti al F. F.

Ieri alle ore 16 al Municipio la fiduciaria provinciale del Fascio Femminile ha tenuto rapporto alle componenti il Comitato «Ammasso lana pro Esercito». Comunicò che la raccolta di indumenti, di pelo e di piume prosegue con ritmo incessante e che nelle sale messe a disposizione dal Podestà si lavora con lodevole fervore. La camerata Rossi Timeus presentò alle signore del Comitato alcuni modelli di corpetti fatti con ritagli di pelo, eseguiti con grande maestria. Disse poi che urge raccogliere denaro, molto denaro per l'acquisto di lana, che viene richiesta giornalmente da camerate desiderose di lavorare per contribuire alla lotta in cui la Patria è impegnata nella grande ora che volge. Chi anzichè indumenti desidera offrire denaro, anche importi modesti, può farne il versamento al Municipio (con ingresso in via dei Rettori 2) o al giornale il *Piccolo* per l'«Ammasso lana pro Esercito» del Fascio Femminile, o alle camerate del Comitato.

Ecco un'altro elenco di oblatori: magg. Barbaro Domenico, De Mattia Italia, Recco Lia, Serravallo Elena, G. R. F. «Razza», Orell Anna, Jellersitz Amelia, Bosma Maria, Fonda e Magliari, Castelli Amelia, Colonello Margherita, Millo Sergio, Gelovizza Lucio, Marini Bruno, Hofmann Irma, Zocar Rita, Mauro Olga, Baraldi Antonietta, Cernegorcevich Maria, Alessi Rina, ditta Beltrame, Selva Itala, Casanova Rina, Giorgini, De Kantz Maria, Cobelli Gigliola, Vianello Maria, Costa Ida, Strachotsch Alma, Ruzzier Gianni, Decorti Corinna, alunne Liceo D. Alighieri: (Papucia, Perini, Polli, Miotto, Tamaro, Nadrich, Mazzucchelli, Zafiropulo, Lemessi, Schöne, Borri, Frausin, Talamini, Cadelli, Odinal, Guadagni, Zorzin, Covi, Moradito); G. R. F. FF. FF. S. Pier d'Isonzo, FF. FF. Fogliano, Campani, Burøga, Nusciach, farmacia Mizzan, Täuber, Viezzoli, Fontana Alda, Rigutti, Scuola di via Giotto, G. R. F. «Olivares», Beltrame Sandrino, Hofmann Alma, Pittoni Ida e Norina, Scuola Gaspardis (III A femminile), Grioni Nenè, De Pani Zoele, Coni Sofia, Stuparich Carla, Zorn Lisa, Scodellaro Elisa, Gaetano, Scarpari, G. R. F. «Crena», Adami Emilia, Catalan Emma, Fabiani Maria, Petracco, Schätzinger Cosulich, Vernuille, Trevisini, Oberti di Valnera Dora, Scaramangà di Altomonte Elisa, cav. Baldasserani Alfredo, Sai Erminia, Mitrovich Ida, Babboni Zelinda, Olivo.

Gruppi rionali ispezionati

Ieri la vicesegretaria del Fascio Femminile ispezionò senza preavviso i Gruppi rionali «Mario Trevisan» e «Giovanni Boscarolli», ricevendo pubblico e prendendo parte alle molteplici attività dei Gruppi.

Corso sugli allevamenti da cortile

Oggi alle 16 nella sala maggiore dell'Unione professionisti e artisti, via Imbriani 5, la delegazione di Trieste dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria svolgerà per i soci e per tutti coloro che si interessano all'argomento, la quarta lezione del corso sugli allevamenti da cortile.

Spettacolo per le Forze Armate al Dopolavoro «Crda»

Giovedì alle 18 il Dopolavoro Cantieri offrirà ai camerati in grigio-verde uno spettacolo di arte varia che sarà sostenuto da una speciale orchestrina giazzo con la collaborazione di un numeroso complesso di interpreti della canzone, di cantanti lirici d'operetta, e di macchiettisti.

La manifestazione sarà allestita e diretta dal maestro Renato Ruggier, un vero specialista del genere. Tutto è stato predisposto in modo che i nostri valorosi soldati possano trascorrere alcune ore di sano godimento.

La Mostra prelittoriale d'arte del Gruppo Universitario

E' terminato in questi giorni lo afflusso dei giovani artisti concittadini che portavano alla sede del nostro «Guf» le opere per la Mostra prelittoriale d'arte, che verrà inaugurata alla fine di questa settimana.

Più di centocinquanta sono — tra sculture, pitture, bianco-nero e cartelloni — i lavori presentati per questa significativa manifestazione, e la giuria, nominata dal segretario del «Guf», si è già messa all'opera per scegliere i lavori degni di figurare all'esposizione. Difficile compito che la giuria, presieduta dal camerata Alessandro Psacaropulo, e composta dagli universitari Dino Predonzani, Nino Perizzi, Narciso Malle e Eugenio Geniram, assolverà con sicura competenza, tenendo presenti le finalità e le caratteristiche di questa mostra prelittoriale. Venerdì, al termine dei lavori di selezione, verranno resi noti i nomi degli autori ammessi.

La Mostra vuole presentare al nostro pubblico artisti giovanissimi i quali, senza cadere nel dilettantismo o nell'accademia, dimostrano di saper affrontare con notevole sicurezza e sensibilità i problemi imposti dalla nostra tradizione artistica. I locali ormai noti della Galleria d'arte «Trieste», che hanno ospitato in questi ultimi tempi le riuscitissime mostre sindacali e attualmente la mostra dell'Ottocento, accoglierà le opere di questi espositori concittadini. Il pubblico affollerà certamente anche quest'anno le sale della mostra, dimostrando il suo vivo interesse per questa manifestazione dei migliori giovani nostri artisti, alcuni dei quali già noti per le loro affermazioni a mostre sindacali e nazionali.

Il premio Savoia-Brabante a Biagio Marin per il volume «Gorizia»

Il poeta Biagio Marin è nato a Grado e ha cantato la sua isola in quasi tutti i suoi libri, e Grado appartiene alla provincia di Trieste: non è dunque soltanto un giuliano, ma proprio un comprovinciale, lo scrittore a cui, come annunziammo ieri, fu assegnato il premio letterario della importante fondazione Savoia-Brabante, su giudizio di una commissione presieduta da Carlo Delcroix e dove la letteratura era rappresentata dall'Accademico Antonio Boldini. La bellezza del libro premiato, «Gorizia», fu da noi segnalata col dovuto calore fin da quando il libro comparve, nel giorno anniversario della morte di Scipio Slataper, di cui l'autore fu commilitone nella grande guerra. Non può oggi mancare una parola di compiacimento per questa vittoria di Biagio Marin, che, in fatto di premi, è ormai alla sua terza vittoria: giacchè il suo volume «L'isola d'oro» gliene guadagnò ben due, il Premio della città d'Ancona e un premio dell' Accademia d'Italia.

La mostra dei due pittori fiumani

Ricordiamo che questa sera inaugurano la loro mostra, nelle sale del Sindacato Belle Arti alla Galleria Trieste, i due valenti pittori fiumani Ladislao de Gauss e Maria Arnold.

Gli sciatori ungheresi di passaggio per la nostra città

Reduce dai campionati mondiali di Cortina d'Ampezzo, è giunta ieri sera, di passaggio per la nostra città, la squadra ungherese di sci.

I primi fiori di primavera

Si attendono le grandi azioni drammatiche di primavera: sia concesso di attenderne anche gli idilli. Alle prime aure primaverili noi vedremo, come sempre, spuntare anche i primi fiori della nuova stagione. Generalmente si crede che i primi fiori siano i bucaneve e le primole. E anche questo può esser vero, se quelli che li precedono sono fiori assegnati all'inverno. La sassifraga, per esempio, è tanto impaziente di buttar fuori le sue infiorescenze roseo-violacee, che talvolta le bastano otto giorni un po' meno crudi, anche in gennaio, per mettersi in piena fioritura. Del calicanto si può dire lo stesso: non è raro vederlo in fiore poco dopo Natale. Ma dipende dalla posizione propizia, su pendii che tendono al piano, esposti a mezzogiorno, favoriti insomma dalla natura: in luoghi più alti, più battuti dal vento, nemmeno il calicanto fiorirà prima di marzo o anche d'aprile. Quello che in febbraio non manca mai all'appello, sia pure con una piccola e timida rappresentanza, è il croco, lo zafferano primaverile: e non importa se il febbraio sia mite o sia aspro. Alla fine del mese esso trova sempre qualche posto benedetto dal sole per mettere in mostra i suoi fragili calici bianchi e violetti. E poco dopo, al margine delle boscaglie, cominciano a serpeggiare a terra i rametti fioriti di roseo dell'erica. E' questo il momento in cui si fanno innanzi i due popolari protagonisti della prima flora primaverile: il bucaneve e la primola. Senza escludere però che la primola, come anche la violetta, abbia trovato anche nel cuor dell'inverno, qualche cantuccio soffice e ben riparato da potervi arrischiare una fioritura precoce. Nelle prime settimane di marzo, e proprio nelle vallicole boscose che circondano la città, si aggiunge alle eriche e alle primole un bello aristocratico fiore, dalle foglie marmoreggiate, e dai petali nelle gradazioni più squisite del violetto: l'eritronio o «dente di cane». In altri tempi, quando tutti erano un po' devoti degli studi naturalistici, c'era la passione di andarlo a cercare. Anzi un vecchio signore di quei tempi vi andava regolarmente il giorno di San Giuseppe, proprio come se fosse una cerimonia rituale.

La commemorazione di G. Verdi al Politeama Rossetti

In aggiunta al resoconto da noi dato sulla commemorazione di Giuseppe Verdi, fatta da Mario Nordio domenica scorsa al Politeama Rossetti, dobbiamo rilevare che alla magnifica iniziativa promossa e organizzata dal nostro Dopolavoro provinciale, venne dato il carattere di una manifestazione artistica e soprattutto popolare. Infatti duemila operai convennero alla commemorazione, trovando posto parte in platea, parte in loggione, frammisti al resto del pubblico senza nessuna distinzione di ceto. Così era stato nell'intendimento del presidente del Dopolavoro, prof. Antonio Palin, che naturalmente presenziò al discorso e alla proiezione della pellicola intitolata al grande scomparso, compiacendosi alla fine con l'oratore per la sua bellissima rievocazione.

Fra giornali e riviste

Il *Corriere Emiliano-Gazzetta di Roma*, in occasione del solenne inizio delle celebrazioni verdiane, ha riprodotto in testa alla pagina commemorativa l'articolo «L'arte di G. Verdi» del maestro Gastone de Zuccoli, da noi pubblicato il giorno stesso 28 gennaio u. s. nell'edizione *Il Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*.

ASTERISCHI

L'ultimo fascicolo della "Panarie" e la nostra Provincia

La rivista udinese *La Panarie*, col suo fascicolo di dicembre, uscito in questi giorni, si congeda dai lettori e cessa le pubblicazioni. La continuità ideale di questa rivista si avrà d'ora innanzi nelle *Tre Venezie*. E' perfino superfluo ricordare la benemerenza della *Panarie*, vissuta onoratamente ben sedici anni, per il risveglio e il ringiovanimento della vita intellettuale e artistica friulana, per la cordialità dei rapporti con le vicine provincie giuliane e per la rinascita dell'interessamento verso il Friuli e le sue pittoresche tradizioni. Notiamo in quest'ultimo fascicolo alcune pagine di Italico Nonino sulla «vita friulana di Italo Balbo», e specialmente sul periodico *L'Alpino*, che egli diresse a Udine negli anni dell'impresa fiumana di Gabriele d'Annunzio. Altri scritti della rivista riguardano le provincie giuliane: così la graziosa fantasia «Primavera alpina», di una scrittrice triestina, Maria Franelli Sgolotto: così l'articolo di Carlo Luigi Bozzi «Il Museo di Storia e d'Arte della Provincia di Gorizia» e la recensione del volume «Gorizia» di Biagio Marin.

Promozioni

Il camerata prof. Maurilio Ottochian, volontario di guerra giuliano nella campagna 1915-1918, direttore didattico a Faedis (Udine) è stato promosso capitano di complemento. Rallegramenti.

— Il camerata cav. dott. Giuseppe Rosato, ufficiale della Milizia, volontario della grande guerra volontario d'Africa, vecchia Camicia nera triestina, già membro del Direttorio del nostro Fascio di Combattimento nel 1920-1921, è stato promosso maggiore medico di complemento. Vivi rallegramenti.

Arruolamento della classe 1922

L'inizio a Trieste delle operazioni di leva

Hanno avuto inizio le operazioni di leva presso il Consiglio di via Navali n. 1. I giovani che risiedono nel Comune di Trieste debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento nei giorni e nelle ore indicate nella tabella che fa seguito al manifesto pubblicato in tutti i Comuni della Provincia. Gli altri iscritti invece debbono presentarsi all'esame ed arruolamento dinanzi alla Commissione mobile nella località e nei giorni ed ore indicati nella tabella del manifesto stesso.

La presentazione alla Commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al Consiglio di Leva. Gli iscritti di leva rileveranno dal precetto personale, che riceveranno dal Comune cui appartengono per fatto di leva, il giorno in cui dovranno presentarsi al Consiglio di leva o Commissione mobile per subire la visita. Essi dovranno presentarsi muniti del «Libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare» o della carta d'identità personale. Quelli che non ricevessero tale precetto si rivolgeranno, in tempo utile, all'autorità comunale, per conoscere la data della loro presentazione.

Si avverte però che la mancata recezione del precetto personale non esclude gli iscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabiliti e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti.

Coloro che essendone obbligati, non si presentassero nei giorni e nei luoghi stabiliti, senza provare di esserne stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti davanti al Consiglio di leva per essere, se idonei, arruolati, e in ogni caso denunciati all'autorità giudiziaria.

Le sedute suppletive dei giorni 28 e 29 luglio c. a., pubblicate nella tabella del manifesto «Ordine per la leva sulla classe 1922 in data 16 gennaio u. s.», per disposizione del Ministero della guerra, sono sospese. In conseguenza, le stesse sedute suppletive sono anticipate presso il Consiglio di leva di via Navali n. 1, e cioè nei giorni di venerdì 27 e sabato 28 giugno, ore 8.30.

I generi razionati per le convivenze civili

Nuove disposizioni ministeriali emanate per l'assegnazione degli alimentari

S'informa che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha emanato nuove importanti disposizioni sull'assegnazione dei generi alimentari razionati alle convivenze civili. Restano ferme le disposizioni attualmente in vigore per le convivenze con ospiti fissi (ospizi, conventi, seminari, comunità religiose, ecc.) le quali continueranno a prelevare i generi razionati per mezzo di carte annonarie individuali o collettive intestate alla convivenza e per le convivenze con carattere di pubblici esercizi o ad essi assimilabili (alberghi, pensioni a tipo alberghiero, mense aziendali non obbligatorie, mense ufficiali) le quali — secondo le recenti istruzioni già rese note a mezzo della stampa — preleveranno i generi razionati da minestra in base ai buoni di prelevamento ritirati ai clienti nel corso del mese, tenuto conto delle giacenze dei generi stessi al 31 gennaio 1941-XIX.

Le prenotazioni

Le convivenze civili, nelle quali gli ospiti (tutti o in parte) non permangono in via continuativa, preleveranno invece tutti i generi razionati secondo le norme sotto indicate, le quali riguardano tassativamente le convivenze seguenti: ospedali civili, istituti e case private di cura, refettori materni, nidi bambini, refettori scolastici, enti assistenziali in genere, colonie climatiche, campeggi della G. I. L., carceri, istituti di pena, navi mercantili (non militarizzate) e mense aziendali obbligatorie.

Dette convivenze, qualificate convivenze civili speciali, potranno ottenere l'assegnazione dei generi razionati presentando, nei termini stabiliti per la prenotazione di detti generi, una dichiarazione indicante il numero delle persone alla cui alimentazione devesi provvedere nel mese successivo, il corrispondente numero di razioni tanto normali, quanto supplementari (nei casi specificatamente stabiliti) ed altri dati occorrenti all'Ufficio carte annonarie per l'assegnazione richiesta.

Resta fin d'ora stabilito che le convivenze sopra specificate devono curare il ritiro delle carte annonarie a tutti gli ospiti al momento del loro ingresso. Dette carte saranno trattenute per tutto il periodo di permanenza nella convivenza e da esse saranno ritirati i buoni di prelevamento scaduti. Tale adempimento è della massima importanza perchè appunto sulla base dei buoni di prelevamento ritirati e successivamente consegnati all'Ufficio carte annonarie insieme alla dichiarazione suindicata, si procederà all'assegnazione dei generi occorrenti per il mese successivo. La mancanza dei buoni di prelevamento dovrà essere nominativamente giustificata perchè, in caso contrario, l'assegnazione potrà avvenire soltanto in base al numero dei buoni effettivamente consegnati all'Ufficio municipale.

Per gli interessati

Poichè il ritiro delle carte annonarie di conviventi dev'essere effettuato fin d'ora, s'invitano i capi delle convivenze civili ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite.

Maggiori chiarimenti potranno essere chiesti al competente Ufficio municipale il quale tiene a disposizione degli interessati le norme complete che regolano tale materia. Le richieste d'informazioni devono essere rivolte all'Ufficio carte annonarie situato nel padiglione del Giardino pubblico, presso il quale dovranno anche essere presentate le dichiarazioni valide per l'assegnazione dei generi razionati per il mese di marzo. Si richiama pertanto l'attenzione di quanti possano averne interesse che — contrariamente a quanto è avvenuto finora — la materia dell'assegnazione dei generi razionati per le convivenze civili speciali è affidata all'Ufficio municipale suindicato e non all'Ufficio carte annonarie situato in via dei Rettori n. 2. Un tanto vale anche per le convivenze militari (mense militari obbligatorie) per le quali nulla è innovato alle disposizioni fin qui emanate.

"Il risveglio dell'Islam" nella conferenza del prof. Lunder ai dopolavoristi della R. A. S.

Ieri sera il prof. Lunder tenne l'annunciata conferenza, sul risveglio del mondo mussulmano, ai dopolavoristi della R. A. S. Di fronte ad un uditorio attentissimo, lo egregio conferenziere iniziò con lo esame della struttura del mondo arabo-islamico nel 1934, quando cioè ha inizio un'attiva politica islamica dell'Italia. Espose quindi i postulati della nostra azione araba durante e dopo il conflitto etiopico, ponendo in luce i numerosi tentativi negussiti per ottenere armi dallo Yemen.

Mette in debita luce poi la lineare politica saudiano-yemenita durante la campagna etiopica, per cui gli Stati arabi rifiutano — con molta coerenza — di applicare le sanzioni ginevrine.

Ma il successo italiano allarma l'Inghilterra che corre ai ripari, iniziando nel 1936 una serie di trattative col mondo arabo, onde attirare a sè quel vasto settore, già troppo amico di Roma. I trattati di Bagdad e del Cairo non distolgono però l'Italia dall'agire più profondamente nel campo arabo.

Nel marzo del 1937 si ha il trionfale viaggio del Duce in Libia e l'enorme eco nel mondo mussulmano, il quale sente soddisfatto le chiare dichiarazioni d'amicizia e di lealtà del Governo italiano. Questo successo politico fascista, spinge Londra ad armare le sue roccaforti mussulmane: Aden diventa colonia, l'Hadramont è annesso, Perim si trasforma in una base aerea, Ibn Saud è invitato a Londra.

Ma a nulla vale tale pressione: il mondo mussulmano non si lascia commuovere, sa che la sua via è quella della neutralità e dell'amicizia con tutti. Ed è così che si giunge al 1938, agli accordi Ciano-Perth, in base ai quali il settore arabo è riconosciuto, dall'Italia e dall'Inghilterra, pienamente indipendente.

Così il conferenziere giunge alla fine della chiara lezione, illustrando ancora i successi della politica realizzatrice di Ibn Saud, il più autorevole rappresentante dell'arabismo e dell'islamismo.

Calorosi applausi salutarono il prof. Lunder il quale, con questa conferenza, ha iniziato un ciclo di esposizioni politico-economiche sul mondo asiatico-africano per i dopolavoristi della R. A. S.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi cinematografo nella sede S. Vito alle 18.30 e 20.30. Domani, nella sede Vittorio Veneto alle 16.30 e 18.30. Il campo «C. Ciano» (viale Regina Elena 51) è aperto ai pattinatori dalle 8 alle 12. Al campo stesso si possono effettuare gli abbonamenti mensili per l'ingresso alla pista. I soci del gruppo canottaggio sono invitati a portare in segreteria la tessera del gruppo stesso per farvi apporre il visto per il libero accesso al Punto Franco Vitt. Em. III.

«Dica». Oggi biblioteca dalle 19.30. In sede prove filodrammatici. Domani scherma.

«Crda». Biblioteca tutti i lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20. Domenica alle 17.30 XII pomeriggio musicale.

«Crda» Sezione di Muggia. Oggi alle 19.45 prove della sezione corale.

Chimici. Il prossimo trattenimento familiare del «Dic» avrà luogo domenica, alle 16, nella sede sociale di via San Francesco d'Assisi n. 2, I p. e comprenderà un grande spettacolo marionettistico, dedicato al mondo piccino.

I servizi pubblici e l'imposta sull'entrata

Norme sui canoni da versare per i trasporti con tassametri o vetture da piazza

Si rende noto che, in base ad accordo sindacale 27 dicembre 1940-XIX n. 99443, intervenuto tra le Federazioni interessate e il Ministero delle Finanze per l'anno 1941, gli esercenti trasporti di persone con autovetture in servizio pubblico di piazza, con vetture da piazza a trazione animale, con motoscafi, battelli e gondole in servizio pubblico di banchina, i noleggiatori da rimessa con o senza servizio di autista, debbono corrispondere l'imposta generale sull'entrata in abbonamento mediante il pagamento di un canone annuo fisso.

A tale scopo gli interessati debbono presentare all'Ufficio Registro imposta generale sull'entrata, via Udine n. 1, entro il 31 marzo p. v., una denuncia in doppio esemplare, contenente le seguenti indicazioni: 1) generalità dell'esercente; 2) il Comune ove viene esercitato il servizio di trasporto; 3) gli estremi della licenza rilasciata dalla competente autorità; 4) il numero delle autovetture in servizio pubblico di piazza o addette a noleggio di rimessa, vetture a trazione animale, motoscafi, battelli e gondole in circolazione.

La presentazione della denuncia è obbligatoria anche per gli esercenti che risultino già abbonati all'isposta entrata per l'anno 1940. Si raccomanda agli interessati di affrettarsi a presentare la detta denuncia per evitare l'affollamento agli sportelli dell'ufficio negli ultimi giorni e comunque di non lasciar trascorrere il termine del 31 marzo p. v. senza presentare la denuncia, andando incontro alle penalità previste dalla legge.

Per i professionisti

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti, comunica che, in merito all'abbonamento sull'entrata da corrispondersi dai professionisti, sono intervenuti i seguenti accordi suppletivi: 1) il pagamento della prima rata del canone è stato prorogato al termine massimo del 15 marzo p. v., data fissata per il pagamento della 2.a rata; 2) è stato stabilito che siano esenti dall'obbligo della denuncia i professionisti per i quali non sia intervenuto ulteriore accertamento di R. M. e che nell'anno in corso, in applicazione dell'accordo, dovranno pagare il canone nella misura di lire 50 anzichè 60; 3) resta fermo l'obbligo della denuncia entro il 20 febbraio corr. per quei professionisti che hanno variazione nell'imponibile di R. M.; 4) ai professionisti capi di famiglia numerosa, e perciò non accertati di R. M., è fatto obbligo di presentare la denuncia per gli accertamenti che in via presuntiva dovrà fare il competente ufficio.

Gli stampati per la denuncia devono essere ritirati presso l'Unione provinciale fascista professionisti e artisti.

Notiziario di Monfalcone

La celebrazione verdiana al Teatro del Cantiere

Sotto gli auspici del Dopolavoro aziendale del «Crda» di Monfalcone, avrà luogo oggi, 12 corrente, al Teatro del Cantiere, con inizio alle 20.15, la celebrazione verdiana che sarà sostenuta dalle Sezioni corale e orchestrale del Dopolavoro stesso, dirette dal maestro Iginio Zuliani. Collaboreranno alla serata, che avrà la prolusione del maestro Valdo Garulli, il soprano Luigia Pensiero, il tenore Rodolfo Moraro, il baritono Umberto Sartori e il basso Marco Pagnussat.

L'attesa per il concerto, che comprende pezzi di opere verdiane molto care ai vecchi patriotti monfalconesi, è vivissima, e della preparazione di questo spettacolo va data sincera lode al Dopolavoro stesso.

Da Ronchi dei Legionari

Attività della «Gil». L'adunata dei manipoli tipo di ogni ordine di organizzati, che era stata indetta per domenica scorsa, avrà luogo domenica prossima, alle 11, nella palestra della «Gil». Dopo la rivista verrà tenuta dal capomanipolo Aldo Fulizio, la terza conversazione di cultura fascista agli Avanguardisti e Giovani Fascisti. Le attività militari per gli Avanguardisti e Giovani Fascisti, come i corsi per allievi capisquadra e la preparazione alle gare federali del «Trofeo Granbassi», che si svolgeranno nel prossimo aprile a Monfalcone, procedono normalmente e alacremente.

La Presidenza della Sezione Combattenti comunica agli iscritti che, per ordine della Presidenza federale, i combattenti del Comune di S. Pier d'Isonzo, finora appartenenti a questa Sezione, cessano dal farvi parte, perchè aggregati a quella di Fogliano, che è più vicina al loro Comune.

Tesseramento al Partito. Come precedentemente comunicato, i fascisti sono invitati a presentarsi seralmente alla Casa del Fascio, dalle 16 alle 20, per consegnare la tessera dell'anno XVIII, munita di fotografia, e riempire il modulo per il rinnovo della tessera di quest'anno che costa lire quindici.

La partita di domenica prossima. E' viva l'attesa, negli ambienti sportivi, per la partita di domenica prossima, che la nostra compagine affronterà sul nostro campo sportivo con la Fiumana, specie ora dopo il ritiro dell'Arsia. I migliori pronostici vengono fatti per questo incontro, nel quale i nostri atleti metteranno tutto il loro impegno per assicurarsi il punto della giornata.

Le belle iniziative dell'O. N. D.

Un giro di concerti con giovani artisti premiati

Lo spettacolo a Trieste il 19 corr.

La Segreteria generale dell'O. N. D., tenuto conto del felicissimo esito conseguito dai giri artistici organizzati recentemente con giovani cantanti, vincitori dei concorsi nazionali, ha promosso e organizzato un nuovo ciclo di concerti che iniziatosi iersera a Terni, sarà effettuato comprendendo le seguenti città: Foligno, Perugia, Arezzo, Firenze, Ferrara, Pola, Trieste, Monfalcone, Udine, Venezia, Vicenza, Mantova, Cremona, Brescia, Bergamo, Novara, Vercelli, Alessandria, Chiavari, La Spezia, Apuania Carrara, Pisa, Livorno e Grosseto.

A Trieste il concerto avrà luogo la sera del 19 corr. e si svolgerà nella vasta sala del Dopolavoro R. Società Ginnastica Triestina. A Monfalcone la manifestazione si terrà il giorno seguente e sarà organizzata a cura del Dopolavoro C. R. D. A.

La Compagnia artistica comprende gli eccellenti artisti soprano Rina de Ferrari, soprano Leonarda Piombo, tenore Salvatore Romano, baritono Mario Borriello nonchè l'acclamato violinista Vittorio Emanuele che sarà accompagnato dalla pianista Cesarina Buonerba. Siamo certi che la serata artistica del 19 p. v. vedrà rinnovarsi lo schietto successo che già si manifestò in occasione di quella dell'agosto scorso sia per l'imponente massa di pubblico che vi assistette, sia per le accoglienze fervidissime tributate ai giovani artisti che sono — ben si può affermare — quanto di meglio l'azione vigile dell'Opera Nazionale Dopolavoro porta attraverso ad accurate selezioni alla ribalta del professionismo artistico.

Daremo nei prossimi giorni ulteriori notizie sulla manifestazione stessa.

Serata di poesia e musica all'Ass. donne artiste e laureate

Sabato alle 18 nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti ed artisti il giovane poeta Vladimiro Miletti, già laureato col primo premio alla gara giuliana di poesia, presenterà un gruppo di sue liriche inedite.

Seguirà il valente violinista Walter Elisi, il quale accompagnato al pianoforte dalla prof. Anna Luci svolgerà uno scelto programma musicale. Sono invitate le socie e le simpatizzanti.

Dizione di versi al Dopolavoro della «Ras»

Stasera, alle 21, il dott. Luciano Giulio Sanzin presenterà e dirà al Dopolavoro della R.A.S. (via S. Francesco 4) talune liriche di Carducci, Pascoli e d'Annunzio, considerati soprattutto nella loro figura di araldi dell'età nuova, vaticinata nei loro canti più alti. Così, accanto all'«Annuale della Fondazione di Roma», udremo l'ode «A Roma Eterna», la sirventese «All'Adriatico» e la «Canzone d'Oltremare». Oltre a queste, il dott. Sanzin dirà alcune delle liriche più significative dei tre più grandi poeti dell'Italia moderna. Sono invitati a intervenire alla serata di poesia tutti i dopolavoristi.

Cronaca giudiziaria

Un regalo di contrabbando

(Tribunale penale) La mattina del 13 giugno 1940, Antonio Franco fu Bartolomeo, di 49 anni, stava camminando lungo la strada che dal confine jugoslavo conduce a Raubercommando, quando, giunto nelle vicinanze di Ocra, venne fermato da alcune guardie di finanza. Invitatolo a lasciarsi perquisire, le guardie gli rinvennero indosso quaranta sigarette jugoslave e 50 grammi di tabacco per pipa. Il Franco, a sua discolpa, disse che si trattava di tabacco destinato ad un conoscente al quale aveva promesso di portarglielo in regalo.

Denunciato di contrabbando, il Franco è comparso, ora, nell'aula della quarta sezione, per sentirsi condannare a 400 lire di multa nonchè al pagamento delle spese e tasse.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Presti; cancelliere Geronti.

La vedova scaltra

(Tribunale penale) Il 26 gennaio 1935, alla morte del commerciante Milano Gulli di Sesana, i fratelli e le sorelle e quanti accampavano dei diritti sull'asse ereditario, si affrettarono a recarsi dal commissario giudiziale, nominato dal Tribunale, per presentare i propri diritti. Senonchè con sdegiato stupore, appresero che la moglie del Gulli, certa Dolgan, appena morto il marito, aveva fatto piazza pulita, appropriandosi di gran parte del patrimonio ereditario consistente in un ben fornito negozio di generi alimentari, di una panetteria con relativo forno, di crediti e di denari liquidi vari. Alle proteste degli aventi diritto all'eredità, la Dolgan dichiarò chiaro e tondo che il marito era morto senza lasciare sostanza alcuna e che, per far fronte ai numerosi crediti, aveva dovuto vendere il negozio e la panetteria, fare dei debiti sicchè la situazione finanziaria del Gulli era risultata tutt'altro che florida. Inoltre, quel poco che era riuscita a ricuperare, era stato assorbito da un debito di 10.000 lire che il marito aveva contratto con la suocera... Ad uno dei fratelli del Gulli, le giustificazioni fatte dalla vedova non parvero soddisfacenti e, fatta una rapida inchiesta, ritenne di dover denunciare la Dolgan per essersi appropriata della sostanza ereditaria, nonchè di falso per avere presentato al commissario giudiziale notaio Simone Bianchi, un rendiconto falso, compilato in veste di amministratrice dell'asse. A queste accuse si aggiunsero delle altre e tra le quali quella di avere fatto sparire i libri di commercio relativi all'azienda gestita dal Gulli, di avere lacerato annotazioni e quaderni riguardanti debitori, mano mano che questi avevano effettuato i pagamenti, e di avere occultato e distrutto scritture private.

Con questo carico di imputazioni la Dolgan ha dovuto presentarsi ora davanti ai giudici della quarta sezione i quali, nonostante le vibrate giustificazioni della donna, hanno concluso col condannarla ad un anno ed undici mesi di reclusione ed a 1200 lire di multa, col condono, nonchè al risarcimento dei danni ed al pagamento delle spese e tasse.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Ostoich e Del Balzo; P. M. cav. uff. Colotti; parte civile avv. Guido Zennaro; difesa avv. Faretra; cancelliere Geronti.

Giovanni, il pasticcione

(Tribunale penale) Tale Giovanni Stegel, abitante a Postumia, s'era fatto dare da tale Linz 100 lire ed una bicicletta e da certo Lazar altre 40 lire ed una bicicletta e, quindi, da una terza persona un dato importo in pegno della bicicletta del Linz. Poscia, riuscito a farsi dare dei denari da tale Presich, lo Stegel non ebbe scrupoli a rilasciargli, in garanzia, la bicicletta avuta dal Lazar.

In seguito a tale groviglio di pr[...] e di pegni originati dallo Steg[...] scaturì un procedimento penale [...] con grande meraviglia delle per[...]se, si concluse con una sentenza [...] soluzione per insufficienza di [...] pronunciata dal Pretore di Postu[mia].

Contro la sentenza ricorse su[...] P. M. e la causa è stata ora ri[...]nata dai giudici della terza sez[ione] quali, giudicando in sede di ap[pello] hanno ritenuto fondati i motivi d[el ri]corso del P. M. per cui hanno [con]dannato lo Stegel ad otto mesi di [re]clusione ed a 800 lire di multa [con] tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Boschini; g[iudici] Oblach e Ferlan; P. M. cav. uff. [...] difesa avv. Svilocossi; cancelliere [...]

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

11 febbraio 1941-XIX

NATI	11
MORTI	30
MATRIMONI	—

Mandarini e non mele

(Tribunale penale) Certa Maria [Ri]tossa di Giacomo, abitante a R[...] Scala Santa 164, era stata denu[ncia]ta per avere venduto dei mand[arini] al prezzo di 4 lire il chilogr[amma] mentre sulla bolletta d'acquisto r[isul]tava che li aveva pagati a sole 2[...] re il chilogramma, percui li aveva [po]sti in vendita con una maggiora[zione] del 43 per cento, anzichè del 30 [per] cento consentito dalle vigenti d[ispo]sizioni annonarie.

A sua discolpa, la Ritossa, pr[esen]tatasi, ora, davanti ai giudici [della] quarta sezione, ha spiegato che la [bol]letta in questione riguardava un [ac]quisto di mele e non di man[darini] merce ch'era stata segnata co[n il] semplice «m». I mandarini li avev[a ac]quistati a 3.60 lire il chilogramma [dal]la ditta Terruso con deposito in [via] Filzi.

Il Tribunale non ha ritenuto di [ac]cogliere le giustificazioni dell'im[puta]ta, per cui l'ha condannata a 30[...] di ammenda, spese e tasse aggi[...]

Presidente cav. uff. Conciatore; [giu]dici Gnezda e D'Agostino; P. M. [...] uff. Colotti; difesa avv. Verri; [can]celliere Geronti.

Una fuga di ammoniaca

Ieri sera, l'assistente macc[hini]sta Vittorio Cernivani, di 40 a[nni,] abitante in via Zorutti 4, m[entre] era intento a stringere una [val]vola, nella fabbrica di ghiacc[io di] via U. Foscolo 5, veniva inv[estito] all'occhio destro da una fug[a di] ammoniaca, che gli produceva [una] leggera ustione. Presentatosi [al]l'ospedale Regina Elena, dop[o le] prime cure, poteva rincasare, [gua]rirà in circa due settimane.

Rinvenimento di un cadavere nelle acque di Miramare

Ieri alle 14.50 veniva trasporta[to col] furgone dell'Impresa Zimolo e [po]sta nella cappella mortuaria dell'[ospe]dale Regina Elena, a disposizione [del]l'autorità giudiziaria, la salma d[ella ...]ta Antonia Gon, non meglio ide[ntifi]cata. Il cadavere della povera [donna] è stato rinvenuto dai carabinieri [nelle] prime ore del mattino, nello spe[cchio] d'acqua di Miramare.

La ferita della piccola B[...]

Ieri, mentre giocava nel cortile [del]la propria abitazione, la piccola F[...] Benedetti, di 5 anni, abitante a S[...] Madd. Inf. 379, urtando col p[iede] contro una botte di catrame, c[he al]cuni ragazzi stavano rotolando, [si] produceva una ferita all'alluce [sini]stro. Accompagnata dalla madre [all'o]spedale Regina Elena, i medici, [dopo] le cure del caso, la dichiaravano [gua]ribile in non meno di una setti[mana].

Una caduta pagata c[...]

Alle 16.45 di ieri si presenta[va al]l'ospedale Regina Elena, la g[...]liera Maria Blasutti, di 48 anni, [abi]tante in via Timeus 4, che i m[edici,] dopo averle riscontrata una co[ntusio]ne al ginocchio destro con so[spetta] lesione ossea, facevano accogliere [nella] divisione chirurgica. La ferita, [è gua]ribile in circa tre settimane, è [stata] riportata dalla Blasutti, cadendo [po]ch[i] or sono in piazza Ponterosso.

BOLLETTINO dello STATO CI[VILE]

I SANTI D'OGGI DI NOME RO[MANO]: Modesto e Giuliano.

DECESSI (11 febbraio 1941-X[IX]): Machnizh Luigia, a. 72; Kreu[...] Francesca, a. 75; Vram Ersilia, [...] Radesic Alessandro, a. 78; Ma[...] Giannino, a. 23; Martellani Fr[...] a. 80; Soave Giacomo, a. 74; [...] ved. Piscanc Anna, a. 78; Bra[...] Ferluga Anna, a. 81; Milic ved. [...] Giuseppa, a. 75; Clave Mario, a. [...] Fakuc ved. Saletel Gioseffa, a. [...]gnani ved. Zweyer Antonia, a. [...] dencich Alberto, a. 55; Velardi [...] Chirico Teodora, a. 79; Cobez [...] a. 61; Bonetta Michele, a. 78; [...] Antonia, a. 68; Biasoli Elduino, a. [...] Schender ved. Buscolich Caterina [...] 76; Depetri Vittorio, a. 56; Gus[...] in Gustincich Giuseppina, a. [...]chelli in Miot Maria, a. 64; Zan[...]stina, a. 55; Bruna Giulio, a. 5[...] pacosta Giovanni, a. 79; Misle[...]gi, a. 80; Ricci Claudio, gior[ni ...] Rabarri Clemente, a. 59.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Gli aiuti all'Inghilterra
La perorazione di Willkie dinanzi alla Commissione senatoriale

Washington, 11

[illegible]

Parla La Guardia

[illegible]

Caccia e navi trasporto

[illegible]

Discordini nel sud Africa
della volontà di riscossa il brutale giogo britannico

Berlino, 11

[illegible]

Trattamento inglese ai marinai cinesi arrestati

Sciangai, 11

[illegible]

...ti dagli armatori inglesi. Due recenti processi sommari, inscenati con un apparato di giustizia che costituisce un'irrisione a qualsiasi norma civile di diritto, hanno sollevato lo sdegno di questi ambienti internazionali che non mancano di esprimere il loro disgusto nei giornali e nelle conversazioni private.

Una quarantina di poveri marinai cinesi, ingaggiati quale ciurma da un armatore britannico, sono stati condannati ai lavori forzati per il solo fatto che essi, appena sbarcati si erano permessi di reclamare il pagamento del premio per i rischi di guerra che era stato loro formalmente promesso e che veniva accordato ai marinai di nazionalità inglese.

A bordo dei mercantili britannici le ciurme cinesi sono sottoposte a un trattamento che trova riscontro soltanto nelle vecchie storie della tratta delle razze di colore, di cui abbonda la letteratura inglese. Gli uomini di colore vengono costretti ai più duri e massacranti lavori di coperta e di stiva; essi sono soggetti a punizioni durissime ed umilianti; il loro vitto, cucinato a parte, consiste in una broda inqualificabile, priva di qualsiasi potere nutritivo. Le condizioni di vita a bordo sono indescrivibili, contrarie a tutte le norme della più elementare igiene.

Pur lavorando infinitamente più dei loro colleghi britannici, i marinai cinesi percepiscono una paga [illegible] inferiore a quella degli [illegible] ribellarsi contro [illegible] bastone [illegible] britannico, pene [illegible] infligge [illegible] gente.

Coscritti canadesi si rifiutano di partire per l'Inghilterra

New York, 11

Notizie dal Canadà segnalano gravi ammutinamenti avvenuti in varie caserme, dove molti coscritti si sono rifiutati di partire per l'Inghilterra. Le reclute canadesi hanno dichiarato di essere pronte a combattere per il loro Paese, ma di non essere disposte a fare una guerra che non è la loro. [illegible] misure [illegible] sono [illegible] recarsi.

Relazioni sempre più tese fra il Giappone e l'Inghilterra
Truppe indiane al confine del Thai

Sciangai, 11

La stampa cinese rileva a grandi caratteri l'ammassamento di 15.000 uomini di truppe indiane al confine thailandese. [illegible] questo avvenimento [illegible] delle relazioni anglo-sassoni col Giappone e l'Estremo Oriente che potrebbe condurre ad un aperto conflitto.

I circoli militari neutrali sono dell'opinione che il concentramento delle truppe indiane [illegible]

Si apprende da Singapore che l'Alto Commissario per la Penisola malacca Thomas, in un discorso pronunciato ieri all'assemblea federale di Kualalumpur, fra l'altro ha detto: «E' probabile che prima della nostra prossima riunione abbia inizio la battaglia che deciderà delle sorti del Pacifico e, se noi [illegible] E' impossibile prevedere se noi vi saremo [illegible] i migliori auspici per l'avvenire.

Sempre maggiori proporzioni dei movimenti antinglesi in India

Kabul, 11

Le agitazioni in India stanno sempre più estendendosi in tutti i centri principali [illegible] Calcutta le manifestazioni antinglesi hanno provocato violenti scontri [illegible] durante i quali si sono lamentati molti feriti e sono stati operati 75 arresti.

L'arrivo a Mosca della delegazione commerciale belga

Mosca, 11

Si ha notizia che è giunta oggi a Mosca una delegazione belgo-tedesca per svolgere delle trattative con il Governo sovietico [illegible] Belga. Alla stazione essa è stata ricevuta dai rappresentanti del Commissariato per il commercio estero e da rappresentanti dell'Ambasciata di Germania.

Convoglio petrolifero in fiamme al confine bulgaro-jugoslavo

Belgrado, 11

E' segnalato che un convoglio di 18 vagoni cisterna, colmi di prodotti petroliferi, è andato in fiamme [illegible] alla stazione bulgara di Dragoman al confine tra la Bulgaria e la Jugoslavia. L'incendio è durato tutta la notte. Le informazioni pervenute ad ambienti di Belgrado, per solito bene informati, [illegible] morti tra il personale ferroviario. (United Press).

La ripercussione a Budapest degli avvenimenti in Romania

Budapest, 11

La notizia del ritiro da Bucarest del rappresentante diplomatico da parte dell'Inghilterra ha fatto qui circolare la voce che il Foreign Office avrebbe adottato analoga misura anche per l'Ungheria. Esatto è soltanto che il Ministro inglese è per ora assente ed è sostituito da un Incaricato d'affari. Si afferma che il rappresentante diplomatico britannico proprio in questi giorni abbia ottenuto il permesso di concedersi un certo periodo di riposo.

I dispacci da Sofia informano pure i giornali di una imminente partenza del Ministro inglese e del personale della Legazione. Questa notizia, che ha già fatto di recente il giro della stampa balcanica, non è per ora confermata ufficialmente e neppure viene data conferma dell'informazione stando alla quale un accordo sarebbe intervenuto tra Bulgaria e Turchia circa il ritiro delle truppe sia bulgare che turche al confine.

I giornali ungheresi del pomeriggio pongono in rilievo il tono della stampa di Sofia, che trova assolutamente inopportuna e falsa l'affermazione di Churchill, secondo la quale russi e tedeschi avrebbero occupato i campi di aviazione bulgari.

Il corrispondente da Belgrado del *Pester Lloyd* afferma che soltanto alcuni istruttori piloti tedeschi si trovano in Bulgaria, il che del resto è già noto. Si ritiene poi superata ogni difficoltà sorta in seno al Gabinetto Filof, tanto che ora non sarebbe più il caso di parlare di un prossimo rimpasto.

Il *Magyarorsag*, in un suo editoriale consacrato all'esame della situazione balcanica, constata che l'Asse desidera ad ogni costo che sia conservata la pace nei Balcani, ma nello stesso tempo ha talmente rafforzata la sua posizione che non solo può respingere ogni attacco, ma in caso di necessità passare all'offensiva. Dopo avere accennato ai noti progetti inglesi per il vicino Oriente, il giornale aggiunge che tali progetti sono già stati annientati prima di essere realizzati dalle misure intraprese dall'Italia e dalla Germania; quest'ultima oggi è in grado di difendersi con una Linea danubiana, la cui potenza non è inferiore a quella della celebre Linea Sigfrido.

Il *Pesti Ujsag* scrive che l'Inghilterra ha creduto di dare ai tedeschi un colpo di sorpresa con l'annunciare solennemente il ritiro della sua rappresentanza diplomatica a Bucarest. Gli inglesi hanno fatto largo uso della più formidabile arma: la moneta. Ma la sterlina si è trovata contro la spada tedesca che ha riportato la netta vittoria. L'Inghilterra ha perduto la sua battaglia nei Balcani.

I provvedimenti per la salvaguardia della Marina mercantile giapponese
La resa di due comandanti cinesi

Tokio, 11

Il Governo ha presentato alla Dieta un disegno di legge per la protezione della marina mercantile giapponese dalla minaccia eventuale del naviglio di superficie e subacqueo di guerra. Il progetto accorda ampi poteri alla Marina da guerra per far fronte a qualsiasi eventualità e fra l'altro, l'autorizzazione a far scortare le navi mercantili e a organizzare convogli.

Le operazioni di rastrellamento nella provincia di Ashwei da parte delle forze nipponiche, continuano a dare brillanti risultati.

Nelle vicinanze di Taping il comandante cinese Welking si è arreso ai nipponici insieme a 423 uomini, dopo essere stato accerchiato durante un colpo di mano nel quale la sorpresa ha avuto buon gioco.

L'obbligo agli ufficiali russi d'imparare una lingua straniera

Mosca, 11

Il Commissario per la difesa nazionale, Maresciallo Timoscenko, ha ordinato che entro un determinato termine da stabilirsi, ogni ufficiale russo dovrà imparare almeno una lingua straniera.

Il Segretario del Partito parla agli operai milanesi
Entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce

Milano, 11

Stamane proveniente da Genova è qui arrivato il Segretario del Partito. Ricevuto alla stazione in assenza del Federale, del Vicefederale, egli si è subito recato alla Casa del Fascio.

Dopo essersi intrattenuto alla Casa del Fascio, il Segretario del Partito, alle 13, si è recato alle officine Caproni dove ha visitato i refettori, accolto da vivissime manifestazioni degli operai all'indirizzo del Duce e si è cameratescamente intrattenuto con loro, rivolgendo poi parole di saluto agli operai ed esprimendo la sua soddisfazione di trovarsi fra le masse lavoratrici milanesi che con tutte le loro forze mobilitate per la vittoria finale, dànno fiero esempio di fede, di operosità e di tenacia.

Fra gli squadristi del "Primogenito,,

Dopo aver rilevato che lo sforzo impiegato dall'Inghilterra nella illusione di piegare l'Italia, è destinato all'insuccesso e che mai come oggi, l'Italia è stata unita negli spiriti, nella volontà e nella fede attorno al Duce, ha concluso affermando che l'Asse è una realtà formidabile ed inscindibile e che gli avvenimenti dimostreranno di quale metallo sia armata la fede dei due popoli che lottano insieme per un grande ideale di giustizia e di civiltà.

Le parole del Segretario del Partito hanno sollevato entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce. Dopo aver visitato alcuni reparti dello stabilimento, il gerarca si è recato alla Mostra dell'U. N. P. A., dove lo attendevano il Podestà, il Generale Comandante la Zona CC. NN. ed altre autorità. Il Segretario del Partito si è interessato alla esposizione tecnica fattagli dal comandante provinciale.

Più tardi, l'Ecc. Serena ha passato in rassegna, presente il Comandante della Terza Zona CC. NN., il battaglione degli squadristi schierato in armi, nel salone del Dopolavoro dell'Azienda tranviaria milanese. Il contatto fra il Segretario del Partito e le Camicie Nere in armi, delle vecchie squadre d'azione, ha dato luogo ad una travolgente manifestazione di fede e di entusiasmo.

Ai legionari il Segretario del Partito ha rivolto vibranti parole esprimenti la certezza nella vittoria alla quale gli squadristi daranno, in nome del Duce, il contributo del loro eroismo e della loro dedizione. Altissime acclamazioni al Duce e l'invocazione di partire al più presto, hanno accolto il discorso del Segretario del Partito, che si è successivamente recato all'ospedale militare principale dove si è intrattenuto presso il capezzale degli ufficiali e dei militari feriti, rivolgendo a ciascuno parole augurali.

Omaggio alla memoria di Arnaldo

Alle 17, il Segretario del Partito, accompagnato dal reggente la Scuola di Mistica fascista, si è recato al «Covo» di via Paolo da Cannobio dove un folto gruppo di studenti di mistica si è stretto intorno a lui plaudendo al Duce e chiedendo l'onore di impugnare le armi.

L'Ecc. Serena si è poi recato al *Popolo d'Italia*, dove ha sostato nella stanza di lavoro del Duce ed ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, sulla cui scrivania ha deposto un fascio di fiori.

Alle 18, nel Salone della Federazione, il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ai componenti dei due Direttorii, agli Ispettori federali ed ai fiduciari dei Gruppi rionali.

Alle ore 18 ha visitato al Palazzo Comunale, il laboratorio femminile ove le donne fasciste preparano gli indumenti di lana per i soldati.

In serata, il Segretario del Partito ha lasciato la città partendo per la Capitale.

La partenza dei goliardi volontari del «Guf» di Chieti

Chieti, 11

Il primo scaglione di volontari del «Guf» di Chieti, dopo una travolgente manifestazione di fede guerriera da parte di tutti gli studenti locali, è partito per raggiungere i reparti dell'Esercito cui i vari volontari sono stati assegnati. I partenti sono stati salutati con fervide parole augurali dal Segretario federale e dal colonnello comandante il Distretto militare.

Gli assegni familiari ai pensionati richiamati in servizio dal Banco di Napoli

Roma, 11

Il Banco di Napoli, in sostituzione di lavoratori richiamati alle armi, ha assunto nuovamente in servizio diversi ex dipendenti pensionati, attribuendo ad essi in un primo tempo il solo stipendio senza corrispondere loro gli assegni familiari.

A seguito dell'azione svolta dall'organizzazione competente, la Direzione Generale dell'Istituto, ha con recente provvedimento stabilito di concedere gli assegni familiari anche ai propri pensionati assunti nuovamente e temporaneamente in servizio.

Nell'annuale dei Patti Lateranensi
L'omaggio dei combattenti alla memoria di Papa Ratti

Milano, 11

Nella ricorrenza del 12.o anniversario del Patto del Laterano, la presidenza della Federazione provinciale dei combattenti ha voluto ricordare il grande avvenimento storico rendendo omaggio alla memoria di Papa Ratti.

Una rappresentanza della Federazione col labaro al comando del Presidente federale cons. naz. F. Rossi si è recata a Desio dove, formatosi un corteo, ha raggiunto la piazza dove ha reso omaggio al monumento di Pio XI, poscia alla casa dove nacque Papa Ratti deponendo una corona d'alloro ai piedi del busto che sorge nel cortile.

La rappresentanza della Federazione combattenti ha infine visitato la casa del Papa della Conciliazione dove sta sorgendo un interessante Museo che raccoglierà le memorie del grande Papa milanese.

Riduzione delle tariffe telegrafiche tra l'Albania e l'Italia

Tirana, 11

Con decreto luogotenenziale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, le tariffe telegrafiche tra l'Albania e l'Italia, l'Impero e i Possedimenti italiani nell'Egeo vengono notevolmente diminuite. Per i telegrammi fra l'Albania e l'Italia la nuova tassa è di franchi albanesi 0.13 pari a lire 0.85.

Auto investito da un treno

Madrid, 11

Al passaggio a livello di Losilla, presso Albacete, un treno proveniente da Cartagena ha investito un'automobile. Le quattro persone che si trovavano sulla macchina sono rimaste uccise.

Chiarimenti sulla requisizione delle navi da traffico
La misura dei compensi

Roma, 11

Allo scopo di eliminare ogni contestazione sulla misura dei compensi e del rimborso spettante ai proprietari delle navi da traffico non iscritte nel naviglio ausiliario e non occorrenti per le operazioni belliche da assoggettare a spesa del Ministero delle Comunicazioni ai lavori di sistemazione bellica, il Ministero stesso, sentito anche il parere dell'Avvocatura generale dello Stato, è venuto nella determinazione di considerare tali navi a disposizione dell'Amministrazione, e quindi requisite, per tutto il periodo di tempo in cui a causa di detti lavori restano inutilizzabili nei riguardi dei proprietari.

In proposito il Ministero delle Comunicazioni ricorda che gli interessati, nel richiedere le indennità loro spettanti in merito devono presentare un certificato della competente autorità marittima attestante: il porto, il giorno e l'ora in cui la nave ricevette l'ordine di esecuzione dei lavori nonchè il giorno e l'ora in cui i lavori stessi ebbero fine. Oltre che alla presentazione delle fatture dei lavori eseguiti, debitamente vistate dai competenti uffici tecnici della R. Marina, gli interessati, se si tratta di navi non ancora sottoposte a requisizione, devono presentare documentati elementi per la determinazione delle quote relative al compenso di requisizione.

In Svezia si produce il petrolio dall'ardesia

Stoccolma, 11

Segnalano da Stoccolma che è stata inaugurata a Narke la prima fabbrica pilota per la produzione di petrolio estratto dall'ardesia. Questa qualità di ardesia svedese contiene il 6 per cento di olio minerale e circa 8 kg. di catrame per tonnellate, dal quale potrà essere ricavato una serie di prodotti leggeri.

IL BOLLETTINO TEDESCO
La R. A. F. paga molto cari i tentativi contro le coste della Manica
33 apparecchi abbattuti nello spazio di tre giorni

Berlino, 11

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nostri apparecchi da ricognizione armata hanno bombardato gli impianti portuali di una città delle coste orientali britanniche. Altri apparecchi hanno attaccato nell'ultima notte aerodromi britannici distruggendo al suolo 11 apparecchi nemici e danneggiandone altri.

E' continuata la posa delle mine davanti ai porti inglesi.

Nel Mediterraneo, gli attacchi del Corpo Aereo Tedesco sono stati diretti contro gli impianti militari di Malta e contro un porto sulle coste della Cirenaica. La nostra ricognizione aerea ha constatato nel Canale di Suez l'affondamento di due vapori commerciali bombardati in precedenti azioni aeree.

Il tentativo nemico di sorvolare sotto la scorta di apparecchi da caccia, i territori occupati della Manica, è stato frustrato dalla violenta azione antiaerea impegnata sia dai nostri caccia come dalle artiglierie. Eccezione fatta per alcune vittime tra la popolazione civile, si lamentano solo lievi danni a quartieri di abitazione. Durante questo attacco il nemico ha perduto sei apparecchi in combattimento aereo; tre sono stati abbattuti dalla contraerea. Altre incursioni nemiche, avvenute durante la sera e durante la notte, hanno avuto esito negativo.

Alcune navi da guerra britanniche che hanno bombardato durante la notte la costa fiamminga, sono state costrette ad invertire la rotta dal fuoco delle batterie di lunga gittata dell'Esercito e della Marina.

Il nemico ha sorvolato, nella notte sull'11 febbraio, la Germania settentrionale in nove località, tra cui Hannover, gettando in prevalenza bombe incendiarie. Gli incendi provocati vennero presto spenti. Non si lamentano danni ad obiettivi militari o utili all'economia di guerra. Si lamenta però un certo numero di morti e di feriti tra la popolazione civile. La difesa notturna si è rivelata particolarmente efficace. I nostri cacciatori notturni hanno abbattuto infatti otto apparecchi nemici. L'artiglieria contraerea ne ha fatti precipitare altri quattro.

L'artiglieria della Marina ha abbattuto un apparecchio nemico presso le coste occidentali della Norvegia.

Le perdite totali subite dal nemico ammontano complessivamente, tra ieri e la notte scorsa, a 33 apparecchi. Due nostri apparecchi sono mancanti. Il tenente Mölders ha conseguito la sua 56.a vittoria aerea.

Il numero delle perdite subite dai britannici durante il loro attacco di lunedì contro le coste francesi della Manica è salito a 7 apparecchi, 4 abbattuti in combattimento dai caccia tedeschi e 3 fatti precipitare dalla contraerea. Si lamentano diversi morti e feriti tra la popolazione civile di Dunkerque. Non furono però colpiti obiettivi militari.

Durante le incursioni della notte scorsa, sulla Germania nord occidentale e centrale le batterie contraeree tedesche hanno abbattuto 12 apparecchi nemici.

Gli Inglesi non hanno fiducia nell'onestà dei militi contraerei

Lisbona, 11

Un singolare episodio che illustra le vere condizioni in cui si vive in Inghilterra è stato rivelato dalla discussione alla Camera dei Comuni. Un deputato ha reso noto, deplorando naturalmente il fatto, che una grande ditta inglese con immensi magazzini di viveri si era rifiutata di consegnare le chiavi dei magazzini ai componenti la difesa antiaerea, i quali insistevano per averle, affermando che soltanto così in caso di incendio essi avrebbero potuto spegnere il fuoco. Questa richiesta fu recisamente respinta dalla direzione della ditta, la quale non esitò ad affermare di non nutrire alcuna fiducia nella serietà e nell'onestà dei militi della contraerea, temendo più i furti e i saccheggi che non i bombardamenti dell'aviazione tedesca. I magazzini, che contenevano ingenti scorte di viveri, alcuni giorni dopo furono bombardati e distrutti da un incendio.

Un sintomo veramente significativo della catastrofica situazione in cui si trova l'Inghilterra è dato da notizie provenienti da Londra, secondo le quali, tanto in Inghilterra quanto in Iscozia, è prevista già fin d'ora per il prossimo autunno una forte penuria di vestiti e di stoffe di lana.

Si spera che le riserve, una volta fantastiche in questo campo, basteranno per il fabbisogno della primavera e dell'estate, tanto più che i prezzi sono notevolmente aumentati. Ma il 58 per cento delle fabbriche di stoffe per vestiti si sono dedicate alla produzione di divise militari, mentre la materia prima necessaria per la fabbricazione di nuove stoffe invernali viene a mancare.

Ordinare delle navi non è ancora possederle

Budapest, 11

Il *Magyarsag* constata che la produzione navale americana non può bastare a sostituire le perdite subite dagli inglesi e aggiunge: I bellicisti internazionali che nuotano tra i miliardi di dollari contano nella loro propaganda soprattutto sulla fantastica produzione americana di navi, e vogliono far credere che le ordinazioni sulla carta possono, da un giorno all'altro, trasformarsi in navi da guerra ed in piroscafi da ventimila tonnellate.

L'Inghilterra ha fatto all'America un'ordinazione di 200 navi da 5000 tonnellate ciascuna, i bellicisti pretendono ora di sapere che questa «flotta del tempo di crisi» sarebbe pronta per la fine di quest'anno. Noi, conclude il giornale, siamo sicuri che gli Stati Uniti non pensano affatto ad aiutare l'Inghilterra in una maniera che possa nuocere agli interessi americani.

Come gli Americani trattano gli appartenenti alle razze di colore

Budapest, 11

Il deputato Makkai, di ritorno da un viaggio in America, riferisce, in una serie di interessanti articoli nell' *Uj Magyarorsag* le sue impressioni. Nel trattare della lotta delle razze in America, giunge alla conclusione che negli Stati Uniti chiunque non appartenga alla razza bianca vive proprio in condizioni di raffinata schiavitù sociale.

Si lasciano vivere gli uomini di colore ai margini dell'attività della razza bianca, mentre si profitta di ogni occasione per infierire contro di essi con ogni sorta di angherie e di soprusi.

Gravi inondazioni in California

Ukiah (California), 11

Pioggie torrenziali prolungate e lo scioglimento delle nevi hanno provocato l'ingrossamento del fiume Sacramento con gravi straripamenti nella contea di Tehama, dove un migliaio di persone sono isolate e in grave pericolo di vita, perchè il livello delle acque aumenta con eccezionale rapidità.

Già sono stati accertati otto morti tra la popolazione civile, ma la cifra appare destinata ad aumentare. Anche il manicomio criminale di Mandocino con 2800 detenuti è isolato, ma non è minacciato direttamente dalle acque, essendo situato su di una collinetta. Si sa però che il manicomio dispone di viveri per soli tre giorni.

Anche i fiumi San Lorenzo e Fresno cominciano a straripare, cosicchè si può ritenere che la calamità dell'inondazione si sarà estesa entro le prossime 24 ore a tutta la California settentrionale che è la più coltivata. Il termometro si mantiene alquanto elevato, favorendo lo scioglimento delle nevi nelle alte valli dei fiumi. *(United Press).*

Disastrosa esplosione di gas in un quartiere di Filadelfia
Quattro morti e 42 feriti

Filadelfia, 11

Tre esplosioni susseguitesi a brevissimo intervallo nelle condutture principali del gas, hanno fatto crollare un intero isolato nel quartiere italiano della metropoli. Fino ad ora sono stati accertati quattro morti e 42 feriti più o meno gravi. Molti altri sono tuttora mancanti all'appello.

15 battelli in pericolo di essere schiacciati dai ghiacci

Stoccolma, 11

Il guardiano del faro di Soederham, nel Golfo di Botnia, da qualche settimana completamente isolato perchè circondato dai ghiacci, ha comunicato per radio di avere ricevuto segnali di soccorso da 15 battelli, sui quali si trovavano cinquanta pescatori. Le imbarcazioni vanno lentamente alla deriva verso il nord, spinte da un'enorme banchisa nella quale si trovano impigliate. Si teme che la pressione dei giganteschi blocchi di ghiaccio possa frantumare i battelli.

Enormi quantità di grano rimaste bloccate in Australia

Lisbona, 11

Viene segnalato che in Australia sono rimasti bloccati oltre 100 milioni di bushels (ogni bushel è uguale a 27 litri) di grano, non ostante lo sfavorevole raccolto della campagna granaria 1940-41. Del passato raccolto ne erano rimasti invenduti oltre 30 milioni di bushels. Il fabbisogno interno del paese si aggira sui 60 milioni di bushels. La produzione di grano in Australia fu, nella campagna agricola 1939-40, di oltre 57 milioni di tonnellate.

Treno merci deragliato in Bulgaria

Sofia, 10

Un treno merci che viaggiava a grande velocità è uscito dalle rotaie, fra Dragoman e Tzaribrod, a causa del mancato funzionamento dei freni. Si sta lavorando a sgombrare la linea dai vagoni che si sono tutti capovolti. Provvisoriamente il traffico dei treni si svolge col trasbordo dei viaggiatori.

Valigia con 50 kg. di sapone rinvenuta sul treno di Napoli

Roma, 11

Sul treno in arrivo da Napoli è stata rinvenuta una grossa valigia contenente 50 kg. di sapone. I militi della Ferroviaria, sequestrata tale valigia — che era dell'identico tipo di quelle altre rinvenute giorni or sono piene di recipienti di olio sullo stesso treno di Napoli — l'hanno consegnata al loro comando alla stazione di Termini.

Lo sconosciuto accaparratore, evidentemente accortosi durante il viaggio che i militi di servizio sul treno avevano osservato la strana valigia seminascosta in un angolo del vagone, aveva ritenuto prudente abbandonarla.

TEATRI E CONCERTI

"Sigfrido„ a prezzi popolari domani al Verdi

Con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, protagonista il tenore Max Lorenz e la partecipazione di Anny Helm-Sbisà, si darà domani, alle 19.30, un'esecuzione di «Sigfrido», in serata dopolavoristica a prezzi popolari. La magnifica esecuzione wagneriana, il grande successo conseguito dal tenore Lorenz, costituiscono elementi di particolare attrattiva per questo spettacolo che viene offerto a prezzi popolari e che si annuncia fin da ora molto frequentato, anche perchè potranno fruire di tali eccezionali agevolazioni anche coloro che non sono in possesso della tessera del Dopolavoro.

Il Trio Fiedel all'Associazione Italo-Germanica

L'Associazione italo-germanica di cultura è riuscita ad ottenere il concorso del Trio Fiedel per la manifestazione del 17 febbraio. Questo Trio, che si vale anche della collaborazione del baritono E. K. Hasse, costituisce per coloro che si interessano della musica una gradita sorpresa.

Infatti le musiche in programma nonchè la particolare composizione del Trio costituiscono già di per sè motivi di particolare attrazione.

Tutti i pezzi vertono su composizioni che vanno dal XIII al XVI secolo. Gli strumenti stessi che il Trio usa sono corrispondenti alle particolari necessità richieste da queste musiche, che si possono definire, con non molta esattezza primitive.

Ed ecco il programma: 1) Giacobbe Obrecht (1430-1505): Salve Regina; 2) Anonimo (1400 circa): Gloria in cielo; Francesco Landino (1325-1397): Madrigale; Bartolomeo Brollo (1400 circa): O celestial lume; Piero de Firenze (XVI secolo): Caccia; 3) Tre danze del Codice (XIII e XIV secolo); Gabriele Fallamero (XVI secolo): Canzonetta; Tre danze del Rinascimento (XVI secolo); 4) Giovanni von Ockeghem (1430-1495): Canzone d'amore (Liebeslied); Adriano Willaert (1489-1562): Canzone; Glogauer Liederbuch (1480): Io sono contento (Ich bin erfreut); Adriano Willaert (1480-1562): Ricercare; Anonimo (1500 circa): Canzone del nuovo anno (Neujahrslied); Arnoldo von Bruck: Landknechtslied.

Replica di "Dentro di noi„ al Casalini

«Dentro di noi» di Siro Angeli, che tanti consensi di pubblico e di critica ha raccolto nell'interpretazione della compagnia del Teatro «Guf», verrà replicata sabato prossimo al Teatro del Dopolavoro «A. Casalini» (piazza Duca degli Abruzzi 3). La replica era ritenuta opportuna da parte della critica alla prima rappresentazione; la fatica dei giovani attori del Teatro-Guf, che al teatro si sono avvicinati con una devozione ed un impegno tali da farli superare ogni facile dilettantismo, meritava di essere fatta conoscere ad un più vasto pubblico. «Dentro di noi», che è opera di un universitario, verrà dato per la regia dell'universitario Alfredo Todisco, con scene su bozzetti di Angelo Rojatti.

RADIO 12 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8. Ore: 7.30, 8.15, 12, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio sociale. 13.15 e 14.15: Musica operistica. 15.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 17.40: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Concerto dell'Orchestra. 21.30: Trasmissione per le Forze Armate. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. Onde: metri 221.1 e 230.2. Ore: 12.15: Concerto della pianista Nina Grillo. 13.20: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Gerelli. 13.45: Musica caratteristica. 14.25: Orchestra moderna diretta dal m.o Brasini. 20.30 (onda metri 230.2): Musica operistica. 21: Commedia. [illegible]

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

ROSSETTI. Domani: «Ila bella e la belva» H. Feller, P. Hörbiger, Riv. R. Rascele «Quando non piove più», rivista.

NAZIONALE. 16: «L'ardita scuola della...» [illegible]

EXCELSIOR. [illegible]

PRINCIPE. 16: «Tempeste», con Annie Ducaut. [illegible]

FILODRAMMATICO. 15.30: «Occhelia pelle ...» [illegible]

FENICE. 15: «L'eterna illusione». [illegible]

ITALIA. 15: «Il settimo...» [illegible]

AZZURRO. 15: «Notte di Carnevale». [illegible]

REGINA. 15.30: «Senza cielo». [illegible]

IMPERO. 15.30: «Kean ovvero «Genio e sregolatezza». [illegible]

REALE. 15.30: «Astedio eterno». [illegible]

GARIBALDI. 15: «La nascita di Salomè». [illegible]

MASSIMO. 15: «L'angelo più forte». [illegible]

NOVO CINE. 15.30: «Montagne, con Hilde Krahl». [illegible]

MODERNO. 15.30: «Ultima giovinezza». [illegible]

ODEON. 15: «Una moglie ideale». [illegible]

SAVOIA. 15: «Casa lontana». [illegible]

ARMONIA. 15.30: «Ragazza fortunata». [illegible]

POPOLO. 15.30: «Ancora triglia». [illegible]

CRISTALLO. 15.30: «Il ritorno». [illegible]

RADIO. 15: «Mattutino di mezzanotte». [illegible]

VITTORIA. 15.30: «Voci senza volto». [illegible]

CENTRALE. 15: «Il nemico della polizia». [illegible]

ADUA. 15: «Così falena». [illegible]

VENEZIA. 15: «L'ultimo vole». [illegible]

BELVEDERE. 15.30: «I topi grigi». [illegible]

ARGENTINA. 15.30: «Uragano nell'Argentina». [illegible]

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 60-40). [illegible]

AL TOPOLINO (ex Quajatti, Sanzio 18, tel. 93-20 tram 7, 9). [illegible]

La Compagnia Rascele al Rossetti

Domani, inizierà al Rossetti un breve corso di rappresentazioni la Compagnia di riviste e fantasie di Renato Rascele. La Compagnia debutterà con «Quando non piove più», rivista fantasia in 14 quadri di G. M., nella regia di Renato Rascele. Oltre al Rascele e a Elena Grei, fanno parte del complesso Luciano Antonini, Katia Gorzinski, Romano John, Anna Wilhem, Giulio Benassutti, Bruno De Francesch, Arnaldo Fontana, Andres Stefanini, la coppia Bruno e Roma di danze classiche e moderne, i ballerini Sterli e Lisa e la solista Asche. Dirigerà l'orchestra il maestro E. Falcocchio.

Sullo schermo «La bella e la belva» con Herta Toller, Hans Söhnker e Paul Hörbiger.

Recita di filodrammatici

«Il trattato scomparso» al «Dimmi bene». Domenica, alle 17.30 precise, la filodrammatica diretta dal m.o E. Tamburini darà la sua attesa recita del «Il trattato scomparso», gialla in tre atti di Caine e Arth. Per il ritiro dei posti rivolgersi alla segreteria della sede B (via Trento 2) dalle 16 alle 20.

«Il pescatore di balene» all'«Aquila». Domani, alle 20, la sezione filodrammatica diretta dal maestro E. Ruglianò, rappresenterà la Sala Massima, via Nizza 15, la commedia in tre atti di C. Veneziani «Il pescatore di balene». Il ricavato totale va a beneficio dei Combattenti al Ferroviario. Sabato, alle 20.30, la filodrammatica «E. Dell'Assistenza ai mostri veterani feriti. Dopo del Dopolavoro Ferroviario darà, nella sede di piazza Vittorio Veneto il lavoro di Ossip Felyne «Stelle spente». I posti numerati si prenotano in segreteria. I biglietti acquistati per la recita di «La vena d'oro», che fu sospesa, sono validi per questa rappresentazione.

«Dimmi bene», Sede A. Domenica, 16; alle 17.30, recita con la commedia in tre atti: «Il trattato scomparso». Ritiro posti a tutto venerdì presso la segreteria di via Trento 2. — Sede B. Domenica 16, alle 17.30, serata di ritmi e canzoni, presentazione e ritiro posti presso la segreteria di via Cassa Risparmio n. 12.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420.8). Ore 20.30: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m.o A. Semprini con la collaborazione di L. Folgore e U. Melnati. Ore 21.30: Concerto del trio De Rosa-Zanettovich-Lana. Ore 22.15: «Un sigaro per sei», scene in atto di Alessandro Varaldo (prima trasmissione), regia di Guglielmo Morandi.

Assemblea generale degli impiegati dipendenti da proprietari di fabbricati

Stasera alle 19.30, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, avrà tenuta l'assemblea generale del Sindacato provinciale fascista impiegati dipendenti da proprietari di fabbricati. Si procederà alla nomina del nuovo direttorio della categoria.

La moto per l'Alpe. Stasera alle 20.15 avrà luogo al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) l'attesa conversazione della stagione; il relatore, dott. Timeus, esporrà come l'uso della motocicletta possa giovare notevolmente ai giovani per la pratica dell'alpinismo. La sua parola sarà accompagnata da una serie di circa proiezioni (sui nostre illustranti i gruppi del Monte Rosa, dell'Adamello, delle Pale di S. Martino, del Sella, della Civetta e delle Cime di Lavaredo.

Stasera alle 21 si terrà presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, l'assemblea generale dei barbieri e affini, sarà discussa un ordine del giorno.

Domani alle 19 il fiduciario provinciale terrà rapporto dell'Associazione fascista del pubblico impiego alle 20.30 per a tutti i fiduciari di categoria, provvedi di S. C., alle 19 nella sede del Dopolavoro, via Nizza 15.

BORSA DI TRIESTE

	Febbraio 10	11
Rendita 5%	91.—	91.—
Rendita 3,50%	72.50	72.50
Redimibile 5%	70.—	70.—
Obbligaz. Tre Venezie	93.90	93.90
Buoni Tes. nov. 1941	93.75	93.75
Buoni Tes. nov. 1943	100.—	100.—
Buoni Tes. 1944	94.75	94.75
Buoni Tes. nov. 1949	96.30	96.30
[illegible]	97.50	97.50
I. R. I.	473.—	473.—
[illegible]	540.—	540.—
[illegible]	472.—	472.—
[illegible]	295.—	295.—
[illegible]	175.50	175.50
[illegible]	446.—	446.—
Trieste 1939 convert.	449.—	449.—
Trieste 1916 convert.	428.—	428.—
Provincia Istria 1940	79.—	79.—
[illegible]	84.—	84.—
[illegible]	84.—	84.—
[illegible]	48.—	48.—
[illegible]	340.—	340.—
[illegible]	352.—	352.—
[illegible]	315.—	315.—
[illegible]	352.50	352.50
[illegible]	930.—	930.—
[illegible]	380.—	380.—
[illegible]	220.—	220.—
[illegible]	268.—	268.—
[illegible]	340.—	340.—
[illegible]	135.—	135.—
[illegible]	382.—	382.—
[illegible]	25.—	25.—
[illegible]	86.—	86.—
[illegible]	68.—	68.—
[illegible]	68.—	68.—
[illegible]	140.—	140.—
[illegible]	250.—	250.—
[illegible]	140.—	140.—
[illegible]	130.—	130.—
[illegible]	135.—	135.—
[illegible]	140.—	140.—
[illegible]	267.—	267.—
[illegible]	263.50	263.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780; Jugoslavia 46.

CORRISPONDENZA APERTA

Gorgolin. Alberto Rabogliatti al trova quesiti giorni al Teatro Margherita di Genova.

Molta Ghiaia. Nella legislazione sussidiaria l'assegno del contributo di alloggio, per l'affitto non ancora raggiunto è più prevista dalla legge in vigore di ... [illegible]

Un viaggiatore di commercio. L'orario di gennaio venne messo in vendita il primo giorno del mese. [illegible]

(Segue nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore respons.

Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA giovane tutto fare offresi, piccola famiglia. S. Michele 11, portinaio. 42082 A

CUOCA straniera media età offresi per piccola famiglia. Indirizzo: Mazzini 11, Degrassi. 62176 A

DISTINTA offresi governo casa, coniugi soli, famiglia signorile. Cassetta 11915 A, Unione Pubblicità. 11915 A

PRESTASERVIZI praticissima, attestati, dalle 8-18 offresi per piccola famiglia. Alfieri 3-II, Cernivani. 42088 A

PRESTASERVIZI cerca ore da combinare, dopo le 10. Via Settefontane 8 terzo, Viola. 62184 A

RAGAZZA giovane stabile tutti lavori casa offresi. Via Milano 27, primo, destra. 62222 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno, capace tutti lavori. Via Cellini 1, portiere. 62220 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42077 B

BAMBINAIA perfetta lunga pratica bambini cercasi urgentemente, possibilmente diplomata puericoltura, referenze primo ordine, buon stipendio, presentarsi Albergo Città, camera 216, pomeriggio 2-4. 62036 B

CAMERIERA cerca piccola famiglia, attestati, buona paga. Indirizzo Piccolo. Presentarsi ore 10-11. 42075 B

CAMERIERA presenza locale fuori Trieste cercasi. Presentarsi latteria Corridoni 5. 62171 B

CUOCA cerca piccola famiglia, stipendio lire 200. Indirizzo Piccolo. Presentarsi ore 4-5. 42078 B

DOMESTICA brava tutto fare cerca piccola famiglia con bambino; presentarsi, documenti, ore 14-15. Dott. Cantilli, Giulia 12. 62202 B

DONNA casa perfetta cercasi, bravissima cucinare, 30-42 anni, per persona sola. Presentarsi Andreolo, S. Francesco 34. 62167 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Romagna 11, secondo piano, destra. 42089 B

PRESTASERVIZI tutto fare mattina, cercasi prontamente, attestati. Battisti 4, porta 10. 42084 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Conti 48, Polacco. 62213 B

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina. Polacco, Galleria Protti 3-III.

PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia, tutto giorno o combinarsi. Tiepolo 9, porta 7. 62200 B

PRESTASERVIZI cercasi 8.30-12, 80 mensili. S. Lazzaro 1, quarto. 62204 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi, escluse domeniche. Via Santa Giustina 4, porta 10. 62188 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi. Documenti e referenze. Via Milano 31, secondo. 62163 B

RAGAZZA prestaservizi tutto fare, dalle 9.30-15. Via S. Marco 10, Della Pietra. 62224 B

RAGAZZA per pomeriggio cercasi. Presentarsi alle 10. Via Udine 18, porta 17.

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, lire 180, escluso senza attestati. Indirizzo Piccolo. 42074 B

RAGAZZA capace tutti lavori casa per intera giornata, sappia bene cucinare, cercasi. Cassetta 12112 B, Unione Pubblicità. 12112 B

RAGAZZA stabile o tutto giorno ventitrenta anni, con attestati, cercasi. Via Ghirlandaio 15, porta 11. 62166 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CAPOTECNICO giovane lunga pratica meccanica precisione, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 12095 C, Unione Pubblicità. 12095 C

DONNA forte pratica offresi assistenza ammalati anche notturna. Indirizzo Piccolo. 62179 C

LAVORO militare giubbe di panno offresi. Via Commerciale 29. 42036 C

16-ENNE conoscenza italiano e russo offresi praticante ufficio. Cassetta 12101 C, Unione Pubblicità. 12101 C

17-ENNE computista commerciale, buone referenze, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 12094 C, Unione Pubblicità. 12094 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33.

SARTA donna eseguisce subito perfettamente vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi miti. S. Lazzaro 19-I, sinistra.

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5, scala sinistra: II, destra. 62174 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA cartotecnica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6136 D

DISEGNATORE navale capace costruzioni in ferro ed armo cercasi. Indirizzo Piccolo, specificando pratica e pretese. 42034 D

FUOCHISTI patentati per Cornovaglia e Tubolare offrirsi a Cartiera di Ovaro, Ovaro (Udine). 333 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre 21, terzo, sinistra. 62122 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Piazza Goldoni 4, Vanchieri. 62194 D

GIOVANE praticante ufficio cerca seria ditta. Offerte Cassetta 12109 D, Unione Pubblicità. 12109 D

LAVANDAIA tre giorni settimana cerca subito stireria Paduina 2. 62187 D

LAVORANTE camiciaia brava cercasi. Caprin 2, portineria. 42068 D

LAVORANTI capacissime, ben retribuite, cercansi. Modisteria Adalisa, via Carducci 1. 42060 D

MEZZO lavorante barbiere bravo cercasi. Via Enrico Toti 7. 62177 D

MODELLA giovane cercasi. Presentarsi giornalmente dalle 8-20 studio pittura via Roma 22, quarto. 62232 D

MODISTA lavorante mezza lavorante cercasi. Mode Cian, S. Sebastiano 7.

MODISTA garzona, lavorante finita, mezza lavorante capace, apprendista pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 62186 D

RAGAZZA trattoria cercasi. Crispi 33, «Nuova Trieste». 42071 D

RAGAZZA per pulizia macelleria cercasi. Cavana 8. 6134 D

RAGAZZETTA portare latte famiglie tre ore giornaliere, 60 mensili. Latteria via San Nicolò 14. 62190 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Cavana 8. 6133 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Via G. Gallina 5. 62164 D

RAGAZZO quale fattorino cercasi. Depangher, via S. Nicolò 28. 62231 D

RAGAZZO portapane cercasi. Viale Sonnino 54, Hreglia. 62217 D

RIPARATORE di biciclette capace cercasi prontamente. Viale XX Settembre 15. 62230 D

SIGNORINA giovane bella presenza, per guardaroba, cercasi. Trattoria viale Sanzio 23. 12100 D

SIGNORINA cercasi, impiego fiducia, paga mensile, piccola cauzione. Caffè Sanità. Sandro. 12119 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L 4.— E

MOBILIATA soleggiata, comodo cucina, paraggi giardino pubblico, Rossetti, cerca distinta. Rozzol in Monte 1377, Bellen. 62189 E

Un colosso «Lux»

Tempeste

con **ANNIE DUCAUT** e un altro grande attore.

OGGI, in prima visione al

Supercinema PRINCIPE

STANZA mobiliata per due persone cercasi, con pensione completa. Offerte prezzo Cassetta 12107 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 62218 F

A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6130 F

A. A. MOBILIATA bagno riscaldamento affittasi. Corso Vittorio Emanuele III 29-II, sinistra. 62199 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi persona dabbene. Università 10, destra.

A. CAMERA mobiliata soleggiata ariosa affittasi. Rossetti 13-II, destra.

A. CAMERETTA, volendo vitto, affittasi. Battisti 20, porta 6. 62193 F

A. CENTRALE signorile stufa affittasi distinto signore. Valdirivo 16-II.

A. COMPAGNA stanza cercasi. Via Tommaso Luciani 10-I. 62195 F

A. MATRIMONIALE bellissima, stufa, vitto fine, affittasi. Ghega 15, primo.

A. MOBILIATA eventualmente matrimoniale affittasi. Battisti 29, secondo, prima porta. 62069 F

A. MOBILIATA elegante, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I, destra. 6137 F

A. STANZA soleggiata mobiliata o vuota affittasi. Pascoli 32, terzo.

AMPIA, dipendente, soleggiata, metà via Battisti, vuota, uso ufficio, affittasi, eventualmente seconda comunicante. Indirizzo Piccolo. 62197 F

BELLA ingresso scale, altra due persone, affittansi. XXX Ottobre 8-I. 12114 F

CAMERA cucina mobiliato, 130 mensili; camera focolaio 85, indipendenti. Androna Fortunato 2 (Gretta).

CAMERA bellissima centrale affittasi a distinto. Torrebianca 43, porta 6.

CAMERA grandissima, tipo studio, completamente nuova, riscaldamento, bagno, pensione, affittasi distinto. Machiavelli 13, porta 22. 62192 F

CAMERA bene mobiliata e una vuota. Via Milano 16-II, destra. 42096 F

MATRIMONIALE soleggiata, volendo cucina, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 6132 F

MOBILIATA due persone, vitto compreso, 700 mensili. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 62228 F

MOBILIATA elegante, presso persona sola, affittasi. Gatteri 10, porta 7.

MOBILIATA ineccepibile pulizia, una due persone. Crispi 11, porta 15.

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Mazzini 21, quarto. 62182 F

MOBILIATA affittasi centro, escluse donne. Via Roma 23-III. 62178 F

PIEDATERRA, centro acqua corrente, tranquilla, affittasi distinto. Torrebianca 25-II, destra. 12116 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi ufficio. S. Lazzaro 19-I, sartoria. 42085 F

STANZA soleggiata, riscaldamento, telefono, termobagno, vitto, affittasi distinto. Persona stabile, eventualmente solo vitto. Rivolgersi portiere Squadristi 4. 42090 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Antonio Caccia 4-I, sinistra. 42080 F

STANZE due vuote, volendo vitto, affittansi, XX Settembre 18, terzo, sinistra, telefono, ascensore. 62210 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 62185 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22. Licei, Istituti, Magistrali, Maestre Asilo, economia. Doposcuola.

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano. Preparazione esami. Paduina 8, quarto. 42062 G

SARTINE diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 61957 G

SIGNORINE createVi posizione! Stenocontabilità; durata quaranta giorni, spesa centosessanta. Via Diaz 3.

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 42038 G

ZANETTI 8 (trasversale Battisti). Scuola «Alighieri». Preparazione esami maturità. Doposcuola. 42016 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

BORSETTA con oggetti familiari i più cari, smarrita. Pregasi portarla dietro mancia via Ettore Daurant 11, pianoterra. 62234 H

CANE lupo smarrito, risponde nome Vloni, con medaglia Comune Spezia. Generosissima mancia chi lo riporterà via Biasoletto 16, Guglia. 62191 H

CROCIFISSO in legno, piccolo, carissimo ricordo, smarrito domenica due febbraio. Mancia portandolo Società Aquila, Dante 5. 62219 H

GUANTO pelle marron smarrito, mancia lire 10 portandolo Piccardi 37, portineria. 62196 H

PORTAMONETE rosso con chiavette smarrito, pregasi riportarlo al Piccolo verso generosa mancia. 62173 H

SCARPA nera donna, smarrita pressi Molino a vento fino Campanelle 589, Olio. Riportandola, generosa mancia.

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze, bagno installato, ascensore, affittasi. Donizetti 3. 12070 I

APPARTAMENTO moderno 4 stanze 2 stanzini, bagno installato, riscaldamento autonomo, terrazza, affittasi via Balbo 20, visitare dalle 9-17. 12069 I

APPARTAMENTO conforti tre stanze servizi, villa, autobus 10, scambiasi con eguale centro. Telefonare 4815. 42070 I

APPARTAMENTO signorile splendida posizione, tre belle stanze, stanzetta, ricchi accessori, tutto modernamente mobiliato, affittasi primo marzo. Via Hermet 6, portinaio. 62181 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, tre stanze, bagno, uso cucina, affittasi. Mogorovich, Corsica 17. 42032 I

LOCALE affittasi Trieste, con terreno coltivarsi orto mezzadria. Indirizzo Piccolo. 42081 I

QUARTIERE camera cucina, stabile nuovo, affittasi prontamente. Baiamonti 1-6. 62209 I

QUARTIERINO affittasi prontamente, Ponte S. Anna. Via Geppa 12, magazzino, dalle 14-16. 62207 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO due stanze, mobiliato, cercasi. Rilevansi eventualmente mobili. Benvenuto, Galleria 4. 62165 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. PELLICCIA persiano nero, volpe argentata, pelliccia grigia. Corso Garibaldi 11, Devidè. 11898 M

ATTENZIONE, attenzione! Impermeabili lire 60, tagli stoffa uomo lire 80 occasione. Negozio Ginnastica 13. 62142 M

BOLLITORE moderno, stufa, parastufa, scuri ferro, prezzo irrisorio. XX Settembre 63, magazzino. 42092 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata. Via Fabbri 8-II, Clemente. 62229 M

CARROZZINA doppio fondo 95, sport 65, altra Phoenix quasi nuova. Tarabochia 6. 12065 M

FISARMONICA, occasione, 24 bassi, Scandalli, nuova. Via Giuliani 32, negozio. 62175 M

GRAMMOFONO Columbia, 50 dischi, vendonsi pomeriggio. Guerrazzi 14-I, Bodrogi. 62183 M

LIBRERIA moderna cristalli, libri, vendonsi. Via Zonta 4, portiere. 12119 M

MACCHINA capelli elettrica vendesi. Via Roma 19, barbiere. 62198 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer rientrante vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 62227 M

MACCHINE scrivere Olivetti, Underwood ufficio, Remington portatile, scrivania, cartelliera, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 42098 M

PELLICCIA finissimo castoro, vestiario uomo, tappeto turco, scendiletto. Prezzo occasione. XX Settembre 63, magazzino. 42093 M

PELLICCIA persiano, capretto, zampe persiano, Odeida, bellissimo bolero ratlontra, d'occasione. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 12123 M

RADIO corte-medie vendesi 580, altra Europa 300. Diaz 5-IV. 6131 M

SCALDABAGNO automatico, vasca, gruppo doccia, lavandino e bidè vendonsi dalle 15 alle 17. XX Settembre 84, secondo, destra. 62172 M

SPARHERD rimesso nuovo adatto locale, due forni. Officina Maurizio 5. 42065 M

TAPPETO persiano grande vecchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 62203 M

TAPPETI persiani originali, quadri autori vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 62103 M

TAPPETO orientale 200 per 300, 540; splendido scendiletto grandioso 75; altro 40. Piazza Ciano 14. 62093 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Deposito via Pane, telefono 45-26. 11798 N

ARREDAMENTO completo stanza da bagno acquisterebbesi prontamente occasione, buona conservazione. Indirizzo Piccolo. 62168 N

BICICLETTA donna, grammofono valigia, acquistansi occasione. Indirizzo Piccolo. 42079 N

CASSAFORTE, armadio ferro, acquistansi. Offerte: prezzo, dimensioni. Cassetta 11799 N, Unione Pubblicità.

COMPREREI occasione vetrine vetrinone arredamento negozio manifatture. Telefonare offerte 9901. 62091 N

DECAUVILLE e vagonetti cercansi. Offerte Cassetta 12053 N, Unione Pubblicità. 12053 N

LANA per due materassi compera tappezziere Zanne, via Cunicoli 11.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 12120 NN

A. CUCINE 750, attaccapanni 130, salottiletto 680, assortimento matrimoniali, pranzo nuovi modelli, armadi combinati. Materassi lana cascame 160. Risparmierete: Tarabochia 6. 12065 NN

A. CUCINE per rivenditori vendonsi occasione. Tiziano 16. 62208 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissimi mobili, carrozzine, mobili ufficio, convenientissimi. 42028 NN

BIBLIOTECA a scaffali cercasi. Telefonare 49-06. 42067 NN

CAMERA pranzo stile massiccio lussuosa lavorazione mano vendesi. Franca 14-V. 62080 NN

LETTINI produzione Sanzin, assortimento carrozzine, seggioloni. Nizza 3 (Coroneo). 81 NN

LETTO susta comodino armadio matrimoniale vendonsi. Udine 2, porta 11. 62221 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi causa partenza. Via Apiari 20, portinaia, ore 13-14. (Roiano). 42061 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 42087 NN

MOBILIO vendesi. Dalle 10 alle 14. Corso 2-II, destra. 62206 NN

PIANINO nero tedesco bellissimo corde incrociate vendesi occasione. Besenghi 18. 42095 NN

PIANINO Lauberger Gloss, seminuovo, vendesi rarissima occasione. Carducci 32, II. 12124 NN

SALOTTO divanoletto moderno vendonsi occasione. Cappelleria Prisco, Campo S. Giacomo 3. 62088 NN

SALOTTO vendesi. Rivolgersi portineria via Giulia 3, mattinata. 62161 NN

STUDIO mogano per studente vendesi. Rauber, vicolo Ospedale Militare 6.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 42076 O

A. ACQUISTASI argento brillanti oro (disimpegnansi polizze) prezzi eccezionalissimi. Signorotto, corso Vitt. Em. n. 2. 12074 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTO oro, argenterie, brillanti ai massimi prezzi, disimpegno polizze, preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39 telefono 88-61. 41973 O

LEGNO ardere rovere carpino vendesi. Telefonare 7859. 62223 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

BICICLETTA uomo, seminuova, perfettamente gommata, leggera, acquistasi. XX Settembre 63, magazzino.

TOPOLINO furgoncino collaudato trasferibile acquisterebbesi occasione. Telefonare 76-12. 62206 Q

1100 privata, nuova, ultima serie, maschina alta, vendesi presso Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 62233 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. CAFFE' latteria possibile gelateria avviato bene centro con prova incasso 170 giornaliere. Cassetta 12098 R, Unione Pubblicità. 12098 R

ALBERGO centralissimo, avviato, ogni conforto, cedesi per ritiro affari. Cassetta 11967 R, Unione Pubblicità.

CAPITALISTA per casa spedizioni cercasi. Offerte Cassetta 12113 R, Unione Pubblicità. 12113 R

DISPONIBILI 60.000 prima ipoteca stabile. Esclusi mediatori. Cassetta 12105 R, Unione Pubblicità. 12105 R

DROGHERIA vendesi qualunque prezzo, causa richiamo. Telefonare 94-06. 42063 R

MODISTERIA centralissima, via principale, modernamente arredata, cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 12115 R

NEGOZIO mode bene avviato centro piccolo prezzo vendesi occasione. Sandro; Caffè Sanità. 12119 R

250.000, 150.000, importi minori, disponibili per mutui. Virgili, Rossini 14. 62235 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA città fino 200.000 comprerei oppure società medesimo importo, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12066 S, Unione Pubblicità. 12066 S

CASA rendita vendesi 545.000; altra 300.000. Cassetta 12121 S, Unione Pubbl.

CASETTA acquisterebbesi, 20-25.000, Barcola-Roiano. Cassetta 12099 S, Unione Pubblicità. 12099 S

STABILE piccoli quartieri, rende lire 10.000, vendesi lire 115.000. Cassetta 12111 S, Unione Pubblicità. 12111 S

TERRENI Prosecco, Opicina, mq. 10 mila, vendonsi, permutansi. XX Settembre 63, magazzino. 42091 S

VILLA due grandi appartamenti, via Commerciale, vendesi 225.000. Cassetta 12111 S, Unione Pubblicità. 12111 S

30-50.000 disponibili prima intavolazione e casetta camera camerino e cucina vendesi, con 500 metri terreno. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 12117 S

70.000-100.000 acquisterebbesi casa buona posizione. Cassetta 12096 S, Unione Pubblicità. 12096 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORA pensionata, quartiere, sposerebbe distinto anziano, posizione. Inanonime. Cassetta 12057 U, Unione Pubblicità. 12057 U

Il giorno 9 corrente, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, rese la Sua santa anima al Signore

Antonia Hering nata Licar

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito **UMBERTO**, la figlia **SOFIA** e i figli **cap. UMBERTO** e **GIUSEPPE**, la sorella **MARIA VERDI**, il genero **ADOLFO PRELESSI**, la nuora **LIDIA BRANDMAYER** e i nipoti **SILVIA PRELESSI, GIULIANA** e **MAURA HERING, EMMA, ANTONIA** e **GIUSEPPE VERDI** e tutti gli altri parenti.

Al chiarissimo dott. Ferruccio Apollonio vada la riconoscenza di tutti i famigliari per le amorevoli cure con le quali seppe lenire le sofferenze dell'Estinta. Un grazie anche al Padre don Favretto e Padre Rocco per la loro assistenza spirituale e alle infermiere Maria Puppo, Aquilia Razmann e Cristina Demelli per le premurose prestazioni.

Trieste, 12 febbraio 1941-XIX.

Il presente serve da partecipazione personale

Si dispensa gentilmente dalle visite di condoglianza.

A breve distanza dall'adorata Consorte, moriva improvvisamente il 10 febbraio, il

cav. dott. Edvino Biasioli

Volontario Giuliano - Primo capitano medico di complemento

Primo Presidente del Fascio Triestino di Combattimento

Ne dànno angosciati l'annuncio la figlia **EMILIA** col marito **avv. LUCIANO ILLENI** ed il piccolo **GUIDO**, la sorella **RITA ved. COVI**, la cognata **MERCEDE C.ssa ROTA ved. GREGORETTI**, i nipoti ed i parenti tutti.

Le care spoglie riposano nel Cimitero di Momiano.

Trieste, 12 febbraio 1941-XIX.

Lontano dai suoi cari moriva il

tenente Danilo Stiepovich

lasciando nell'immenso dolore la mamma **IDA DEPEDRI**, il padre **FAUSTO**, la sorella **ANNA** e la cugina **IDA**.

Il 10 febbraio cessava di vivere, dopo una vita dedicata tutta al lavoro ed all'amore della famiglia, il

rag. Michele Bonetta

Cav. dei Santi Maurizio e Lazzaro

Direttore delle Poste a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio a quanti lo conobbero, l'angosciata moglie **ANGELA**, i figli **PALMIRA** con il marito **cap. PAULIZZA** (assente), **cap. GIORGIO**, 1.o Comm. Lloydiano, **ERVINO** (assenti), **CARLO**, Tenente di Vascello **BRUNO** con la moglie **PERLA SOTTLAR**, il fratello **GIOVANNI**, i nipoti, le congiunte famiglie ed i parenti tutti.

Trieste, 12 febbraio 1941-XIX.

Vittorio Sgur

cessò di vivere quest'oggi dopo brevissime sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il figlio **CARLO**, la sorella **IDA**, che a nome pure delle famiglie congiunte **SGUR** e **RODELLA** e dei parenti tutti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 13 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Madonnina n. 8.

Trieste, 11 febbraio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

LIBERA GREGORETTI ved. FORNARI

non è più.

Le sorelle, i nipoti e parenti ne dànno l'annuncio della dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 12 febbraio, alle ore 14, partendo dalla via G. Pascoli 27.

Famiglie GREGORETTI

Lunedì a Senosecchia si è spenta a soli 55 anni di età, dopo fulminea malattia, l'ostetrica

Giustina Zanfi

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio a quanti l'amarono i figli **SILVIA** e **VIRGILIO** e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 14, partendo dalla cappella mortuaria.

La sera del 9 corrente cessò di vivere

Guido Cobez

insegnante presso il R. Istituto Ind. «A. Volta»

La moglie **LIA ORLANDO**, i figli **TULLIO** e **SERGIO**, la sorella **EMMA COBEZ**, nonchè i parenti, dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero, ed esprimono i più vivi ringraziamenti al Preside, al Collegio degli insegnanti, ed agli studenti del R. Ist. Ind. «A. Volta» e ai camerati del G.R.F. «Quis contra nos?» e a tutti gli altri che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 12 febbraio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, gli Insegnanti, il Personale e gli Allievi del **R. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «A. VOLTA»**, partecipano con vivo cordoglio la morte del camerata

GUIDO COBEZ

insegnante nella sezione edile dell'Istituto

improvvisamente avvenuta il giorno 9 c. m.

Comunichiamo a quanti ci vogliono bene che l'anima bella del nostro adorato

BEPPINO

ha già assaporato l'amplesso del Padre comune.

Cembra, Trento, Trieste.

Famiglie: **Lona, Radini, Botteri, Decarli**

Accompagnato dai conforti della Fede

ROMANO PACOR

II Uff. di macchina

si spense serenamente dopo penose sofferenze, la mattina del 9 corrente.

I dolenti fratelli **GIUSEPPE, EDOARDO** ed **EMILIO**, le cognate ed i nipoti ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 11 febbraio 1941-XIX.

Il 10 corrente, dopo breve [illegible] spirò serenamente nel bacio [illegible] gnore, la nostra amata madre

Giuseppina ved. Sal[illegible]

Ne dànno il triste annuncio i figli **MARIA** col marito **M[illegible] SPITZER** e **LUIGI**, la nuora, [illegible] le ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il [illegible] curante dott. Ruggero Ruzzier [illegible] sue premurose prestazioni.

Trieste, 12 febbraio 1941-XIX.

Il presente serve da partecip. [illegible]

Si dispensa dalle visite di condo[illegible]

Impresa trasporti funebri, via [illegible]

Il 9 corrente spegnevasi [illegible] mente

Alessandro Rade[illegible]

A tumulazione avvenuta, [illegible] il triste annuncio, anche a [illegible] degli altri congiunti, l'addo[illegible] figlia **MALVINA ved. GERB[illegible]**

Trieste-Berna, 12 febb. 1941[illegible]

Luigi Misl[illegible]

Trattore

spirò improvvisamente ieri nell'[illegible] anni 48.

L'addolorata consorte **FANNY**, [illegible] **ERMENEGILDO, FRANCESCO**, **SERGIO**, i fratelli e congiunti partecipano tale perdita a qu[illegible] conobbero.

I funerali seguiranno merco[illegible] corrente, alle ore 15.30, partendo [illegible] casa n. 24 di via Cassala (Rola[illegible]

Trieste, 11 febbraio 1941-XIX.

Impresa trasporti funebri, via [illegible]

Il giorno 9 febbraio, con sto[illegible] segnazione, cessò di vivere

Mario Benarde[illegible]

L'addolorata consorte e fi[illegible] dànno l'annuncio, a tumulazione [illegible] nuta.

Per espresso desiderio dell'[illegible] i figli non prendono il lutto.

Trieste, 12 febbraio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bi[illegible]